



Scuola Internazionale
Europea Statale
ALTIERO SPINELLI

**Documento del Consiglio di Classe
a.s. 2025-2026**

Classe 5° sezione E

Codice corso: EA02 - ESABAC - LICEO SCIENTIFICO

Titolo di studio conclusivo:
diploma di liceo scientifico EsaBac

INDICE

1. Presentazione

- 1.1 Presentazione della Scuola Internazionale Europea "A. Spinelli"
 - 1.2 Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado
- 1.3 Risultati di apprendimento del Liceo linguistico
- 1.4 Quadro orario

2. Profilo della Classe

- 2.1 Elenco Docenti
- 2.2 Elenco Studenti
- 2.3 Alunni Madrelingua non italiani o Bilingue
- 2.4 Certificazioni linguistiche e IGCSE
- 2.5 Studente atleta

3. Presentazione della classe

4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

5. Indicazioni generali attività didattica

- 5.1 Metodologie e strategie didattiche
- 5.2 CLIL: attività e modalità di insegnamento
- 5.3 Percorsi formazione scuola lavoro: attività nel triennio
- 5.4 Ambienti di apprendimento: strumenti – mezzi – spazi – tempi del percorso formativo
- 5.5 Partecipazione delle famiglie

6. Attività e progetti

- 6.1 Attività di recupero e potenziamento
- 6.2 Attività e progetti attinenti all'Educazione civica
- 6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa
- 6.4 Eventuali attività specifiche di orientamento
- 6.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in alternanza)

7. Consuntivo delle attività disciplinari

- 7.1 *Disegno e Storia dell'Arte*
- 7.2 *Fisica*
- 7.3 *Filosofia*
- 7.4 *Latino*
- 7.5 *Lingua e Cultura Straniera Francese***
- 7.6 *Lingua e Cultura Straniera Inglese*
- 7.6b *Lingua e Cultura Straniera Inglese MB*
- 7.7 *Lingua e Letteratura Italiana***
- 7.8 *Matematica***
- 7.9 *Religione*
- 7.10 *Scienze Motorie e Sportive*
- 7.11 *Scienze Naturali*
- 7.12 *Storia*
- 7.13 *Storia in francese***

8. Valutazione degli apprendimenti

- 8.1 Criteri di valutazione
- 8.2 Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 8.3 Griglie di valutazione delle prove scritte
- 8.4 Griglie di valutazione delle prove scritte per DSA

8.5 Griglie di valutazione colloquio

8.6 Simulazioni delle prove scritte

9. Allegati

1. PRESENTAZIONE

1.1 Presentazione della Scuola Internazionale Europea "A. Spinelli"

L'istituzione della Scuola Internazionale Europea Statale "Altiero Spinelli" risponde, sul piano educativo e formativo, alla vocazione internazionale della città di Torino, sede di varie agenzie internazionali, quali il Centro UNESCO; l'ETF - European Training Foundation; UNSSC - United Nations System Staff College; il Centro di formazione dell'International Labour Organization.

La Scuola Internazionale Europea Statale "Altiero Spinelli" è un istituto onnicomprensivo, dalla prima classe della primaria alla quinta liceale. Per la sua vocazione è scelta da famiglie che apprezzano il progetto europeista e per statuto, la scuola accoglie fino al 40% dei propri iscritti allievi di cittadinanza straniera nell'intento di rendere possibile un clima di scuola multilingue e multiculturale.

Sul piano linguistico, gli allievi presentano caratteristiche diverse:

- appartengono a famiglie di origine straniera, a nuclei familiari misti, a famiglie italiane vissute lungamente all'estero e praticanti le lingue comunitarie insegnate nell'istituto;
- sono mono-lingua italiani (i più piccoli hanno frequentato la Scuola Comunale Materna Europea o una scuola dell'infanzia con una qualche esposizione a una lingua straniera; i più grandi hanno frequentato la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado dell'istituto);
- sono mono-lingua italiani con buona esposizione a una lingua comunitaria insegnata nella scuola, accertata da test orientativi all'atto d'iscrizione (alla secondaria di I grado e al liceo);
- sono bilingue inglesi, francesi o tedeschi e italiani, residenti a Torino o in episodica permanenza a Torino.

Peculiarità del progetto è la docenza integrata da docenti non statali di madrelingua inglese, francese, tedesca, cinese e spagnola in grado di impartire insegnamenti curricolari con obiettivi non circoscritti alla competenza linguistica, ma estesi alla formazione interculturale. La lingua è proposta non come un semplice contenitore di significati, ma come espressione di una visione del mondo articolata nelle forme di identità culturali differenti e come strumento di confronto e di relazione tra tali identità.

Esempio di tale scelta metodologica è la particolare modalità di attuazione del Content and Language Integrated Learning (CLIL), introdotta, sperimentata e testata alla scuola "A. Spinelli" sin dal 1996.

Il CLIL è normalmente inteso come una metodologia di apprendimento della lingua in cui l'aumento dell'input linguistico è attuato attraverso l'insegnamento di una o più discipline in lingua straniera: tale metodologia prevede che l'apprendimento del contenuto disciplinare diventi l'obiettivo principale, mentre l'acquisizione di maggiori competenze comunicative linguistiche ne siano conseguenza.

1.2 Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado

Il PECUP è il Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita degli studenti della secondaria superiore. Esso declina le competenze, le abilità e le conoscenze che lo studente deve possedere a conclusione del percorso quinquennale.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i

successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiando le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

1.3 Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico

Risultati di apprendimento del Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;

- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica; comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali; essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

1.4 Quadro orario

Moduli orari settimanali da 50 minuti per ciascuna disciplina.

LICEO SCIENTIFICO (con latino) - PROGETTO ESABAC

	classe 1E	classe 2E	classe 3E	classe 4E	classe 5E
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	3	3	3	3	3
STORIA e GEOGRAFIA ¹	3	3			
STORIA²			3	3	4
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA ³	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE ³	2	2	3	3	3
FRANCESE⁴	4	4	5	5	4
INGLESE⁵	3	3	3	3	3
COMMUNICATION⁶	1	1			
DISEGNO/STORIA ARTE ⁷	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
tot	32	32	36	36	36

¹ moduli di Geografia in compresenza con Esperto Linguistico Esterno madrelingua inglese

² In 3[^] e 4[^]: una Unità Didattica con docente madrelingua francese, una UD con docente statale, una UD in compresenza madrelingua/docente statale in 5[^]: 2 UD con docente madrelingua francese + 2 UD con docente statale.

³ moduli in compresenza con Esperto Linguistico Esterno madrelingua inglese

⁴ 1 UD con Esperto Linguistico Esterno madrelingua in 1[^] - 2[^] - 5[^] / 2 UD con Esperto Linguistico Esterno madrelingua in 3[^] e 4[^]

⁵ 1UD in compresenza con Esperto Linguistico Esterno madrelingua inglese

⁶ docente Esperto Linguistico Esterno madrelingua inglese

⁷ in 3[^] e 4[^]: 1UD in compresenza con Esperto Linguistico Esterno madrelingua inglese in 5[^]: moduli in compresenza con esperto linguistico esterno madrelingua inglese

2. PROFILO DELLA CLASSE

2.1 ELENCO DOCENTI

OMISSIS

2.2 ELENCO STUDENTI

OMISSIS

2.3 ALUNNI BILINGUE O MULTILINGUE

OMISSIS

2.4 CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE E IGCSE

OMISSIS

2.5 STUDENTE ATLETA

Programma sperimentale per una formazione di tipo innovativo destinato a Studenti-atleti di alto livello: è questa l'opportunità offerta alle scuole (istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali e paritari del territorio nazionale), con Decreto ministeriale n. 43 del marzo 2023.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è attualmente composta da 17 studentesse e studenti fin dall'inizio del triennio. Pur con le inevitabili differenze individuali, il gruppo classe è migliorato, nel corso del triennio, per serietà d'impegno, disponibilità alla partecipazione e, in generale, si è mostrato collaborativo sia nelle relazioni tra pari sia con i docenti.

Nel corso del triennio la maggior parte delle allieve e degli allievi hanno affrontato con sufficiente serietà il percorso didattico proposto dai docenti ed alcuni di loro hanno saputo gradualmente sviluppare e potenziare le proprie competenze sia conoscitive sia di metodo di lavoro, e questo vale anche là dove il metodo di studio risulta ancora poco efficace.

Da rilevare l'impegno a migliorare la comunicazione, sia scritta che orale, l'organizzazione, via via sempre più autonoma e responsabile, e la capacità di gestire il carico di lavoro, particolarmente impegnativo dato l'orario settimanale di lezione (tre pomeriggi di rientro fino alle 16.20).

La preparazione in matematica e fisica risente del fatto che nel corso della classe quarta c'è stato un avvicendamento di molti docenti e per alcuni periodi non vi è stato un titolare della cattedra. Per questa ragione, alcuni argomenti essenziali (come esponenziali e logaritmi) sono stati affrontati superficialmente alla fine dell'anno scolastico; pertanto, nel corso della classe quinta la docente titolare ha dovuto riprenderli ripetutamente e rinunciare alla dimostrazione della maggior parte dei teoremi studiati per recuperare le carenze nei prerequisiti necessari ad affrontare gli argomenti della classe quinta.

Tutte le attività extracurricolari proposte dal Consiglio di Classe, tutte le proposte di PCTO/Scuola-Lavoro, e tutte le attività individuali riconosciute come credito formativo sono state accomunate dall'intento di offrire agli allievi occasioni di apertura e riflessione sulla realtà, anche europea, come previsto dal PTOF del nostro Istituto.

In conclusione, molti studenti della classe hanno saputo mettere a frutto competenze e conoscenze, chi negli elaborati scolastici, chi nell'organizzazione delle attività studentesche della scuola, chi nell'ambito del Parlamento Europeo dei Giovani, chi nell'ambito del volontariato. Nell'arco dei cinque anni sono emerse personalità competenti (alcuni sono madrelingua Inglese o Francese e molti hanno un elevato livello di conoscenza delle lingue, molti hanno delle grandi capacità critiche, comunicative e organizzative) capaci di mettere a servizio i propri talenti per la società. Nella classe sono presenti studenti con PDP / PFP.

OMISSIS

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Nel corso degli ultimi anni la Scuola Internazionale Europea Statale "Altiero Spinelli" ha dedicato costante e crescente impegno a consolidare la cultura dell'inclusione già connaturata al progetto educativo caratterizzante l'istituto.

Di seguito le principali misure adottate:

- il PDP per DSA e BES è ritenuto uno strumento-chiave per mettere in atto una didattica dell'inclusione e per la condivisione con famiglie e alunni delle strategie messe in atto e dei progressi nel percorso educativo.
- come da normativa vigente si è costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, composto dalla Funzione strumentale per l'Inclusione per tutto l'istituto, da docenti con formazione specifica e non, genitori, alunni del liceo, personale ATA oltretutto il D.S. e la DSGA.
- è attivato uno Sportello d'ascolto per gli alunni adolescenti, come sostegno nei momenti di difficoltà del loro percorso di crescita e formazione.

Nel complesso, le azioni per una didattica inclusiva sono le seguenti:

- coinvolgimento delle famiglie nel processo di inclusione e nell'accettazione delle diversità;
- condivisione di intenti fra scuola e famiglia nell'educazione degli adolescenti a un rapporto sereno con la diversità e/o difficoltà;
- attenzione rivolta alla stesura di progetti di inclusione;
- adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive: valorizzazione degli alunni in difficoltà per accrescere la motivazione e l'autostima;
- utilizzo delle risorse esistenti e delle loro specifiche competenze finalizzate ad una qualità del servizio offerto alle famiglie sempre crescente;
- attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo;
- prosecuzione del servizio di consulenza per docenti, con esperti degli strumenti compensativi tecnologici più innovativi per studenti con DSA e BES;
- organizzazione di un lavoro in rete con i servizi del territorio (come NPI e servizi socio-sanitari) legati alle singole e diverse situazioni di disagio.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

È convinzione condivisa dai docenti della scuola "A. Spinelli" che il processo di apprendimento si realizzi attraverso l'azione e la sperimentazione di situazioni e compiti in cui l'allievo deve attivare risorse e capacità per raggiungere un obiettivo, attraverso un personale percorso che metta in gioco conoscenze, abilità creative e abilità di problem solving: è per raggiungere questo obiettivo che in molti ambiti disciplinari, a complemento delle tradizionali lezioni

frontali, finalizzate all'acquisizione di conoscenze, i docenti propongono percorsi didattici diversificati, ma tutti riconducibili al concetto di "didattica attraverso l'esperienza".

La modalità di lavoro collaborativa, unitamente all'abitudine all'utilizzo critico delle risorse della rete, potenziate durante la didattica a distanza, sono state costantemente attivate - come indicato nel capitolo dedicato al resoconto dell'attività delle singole discipline - nel corso dell'intero triennio, in parallelo all'attività didattica svolta in classe: gli allievi sono stati coinvolti nella progettazione e realizzazione di attività di gruppo o di cooperative learning con realizzazione di prodotti finali condivisi. Tale strumento è stato utilizzato spesso anche nella didattica della Educazione civica.

Infine, nella programmazione e nella trattazione degli obiettivi di ciascuna disciplina, i docenti ne hanno costantemente sottolineato la dimensione di trasversalità.

5.2 CLIL: attività e modalità di insegnamento

Il liceo "A. Spinelli" utilizza il CLIL - attuato dalla collaborazione fra docenti statali e esperti madrelingua inglese, francese, tedesca e cinese - all'interno della didattica di molti ambiti disciplinari: Storia, Geografia e Musica in lingua tedesca nella Opzione Internazionale Tedesca, Storia in lingua francese nelle sezioni ESABAC, Arte in lingua inglese nel biennio del Liceo Scientifico e in tutte le classi del triennio. Inoltre in alcune discipline attraverso il CLIL gli allievi vengono preparati alle certificazioni IGCSE Cambridge: è il caso di "Mathematics" in una sezione del Liceo Linguistico, di "Science Combined" nel Liceo delle Scienze Applicate. Infine nel corso del triennio altre certificazioni IGCSE vengono attivate come materie opzionali.

Nella scuola Spinelli il CLIL è anche strumento formativo finalizzato allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva: è questo infatti l'obiettivo di progetti come il EYP (European Youth Parliament) o il MUN (Model United Nations), alla cui realizzazione lavorano i moduli CLIL di "Debate" o il progetto "Face to Faith", attualmente rinominato "Generation Global", parte integrante del modulo CLIL del corso di "Communication".

Sul sito della scuola sono presenti tutti i dettagli dei progetti citati.

DISCIPLINE DNL OGGETTO DI CLIL – TRIENNIO

Storia dell'arte in inglese	Metà del monte ore annuale in terza e quarta (moduli) 10 moduli in quinta
Matematica in inglese	Moduli da 7 ore in terza e in quarta
Storia in francese	2 moduli settimanali nel triennio

5.3 Percorsi Formazione scuola lavoro attività nel triennio

OMISSIS

5.4 Ambienti di apprendimento: strumenti – mezzi – spazi – tempi del percorso formativo

Tutte le aule del liceo sono dotate di monitor interattivo e collegamento alla rete Internet: ciò ha favorito l'utilizzo nella didattica di tutte le discipline di strumenti e contenuti multimediali, compatibilmente con quanto previsto dalle scelte di programmazione di ogni singolo docente, come riportato nella sezione del documento ad esse dedicata.

Il percorso formativo della classe ha previsto, soprattutto per le discipline scientifiche, l'utilizzo la didattica laboratoriale: i docenti del liceo utilizzano un laboratorio di Scienze,

un laboratorio di Informatica con una postazione per ciascun allievo, e laboratori di Fisica di diversa capienza.

L'attività didattica si è svolta in due periodi (trimestre e pentamestre): nella articolazione dei contenuti ciascun docente ha tenuto conto non solo delle diverse attività extra-curricolari programmate dal consiglio di classe, ma anche dei livelli prerequisiti di competenza raggiunti da ciascun allievo

5.5 Partecipazione delle famiglie

Tutte le famiglie si sono dimostrate attente al percorso didattico ed educativo dei propri figli o figlie e disponibili al dialogo fattivo con i docenti.

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero si sono svolte in itinere e nella settimana dedicata al recupero carenze nel mese di gennaio.

Le attività di potenziamento sono state effettuate sia all'interno della programmazione didattica di ciascun docente sia durante le attività formative proposte in sede o fuori sede dal consiglio di Classe (Tabella Attività e Progetti).

6.2 Attività e progetti attinenti all'Educazione civica

La tabella seguente sintetizza le attività organizzate dal consiglio di classe per lo svolgimento del percorso di educazione civica.

Titolo	Contenuti	Obiettivi specifici di apprendimento	Materia di riferimento
Ambiente, biotecnologie e società	Plastiche e ambiente	Discutere di pro e contro di OGM	SCIENZE NATURALI
Primo soccorso	Teoria e pratica delle tecniche di primo soccorso	Promozione della cultura del rispetto e valorizzazione della persona.	SCIENZE MOTORIE
The role of the woman: from the Victorian period to contemporary days	Opere artistiche e letterarie	Goal 5 Agenda 2030 Formare cittadine e cittadini consapevoli della parità di genere	LINGUA STRANIERA INGLESE
Le rôle de la femme dans la société du milieu du XIX ^e siècle à nos jours	Opere letterarie, opere teatrali e liriche, film a tema "Donna e società"	ODD 5 Agenda 2030 Formare cittadine e cittadini consapevoli della parità di genere	LINGUA STRANIERA FRANCESE
Pietre d'inciampo	Conclusione del percorso di ricerca su Michele Rossini	Ricostruire la storia da alcune fonti di archivio	STORIA E FILOSOFIA
Médias et information	Conferenza con Alain Louyot, gran reporter	Capire la costruzione dell'informazione e le evoluzioni del mestiere del giornalista	STORIA IN FRANCESE

Arte contemporanea e mercato	Analisi dell'opera di artisti critici verso la speculazione (Duchamp, Manzoni)	Capire la costruzione della speculazione di mercato e le dinamiche economiche collegate all'arte	STORIA DELL'ARTE
Le fonti energetiche	Fusione e fissione nucleare, fonti energetiche rinnovabili: confronti e prospettive	Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.	FISICA E MATEMATICA
Gli scrittori in guerra Scrivere nella dittatura	Presentazione dell'opera di V. Grossman e visita alla mostra Presentazione dell'opera di Seneca, Plinio il Giovane e Tacito	Sviluppare consapevolezza, coscienza critica e senso di responsabilità	ITALIANO

6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

La tabella seguente sintetizza le attività formative organizzate dal consiglio di classe: come indicato in tabella, alcune di esse hanno avuto ricaduta anche sui percorsi di Formazione scuola - lavoro, altre sono state destinate solo ad alcuni allievi della classe.

a.s. 23/24			
data	attività	ambiente	note
Settembre - ottobre '24	Organizzazione Festival canzone francese in Italia con la partecipazione della cantautrice Célia Reggiani (figlia dell'attore Serge Reggiani) Visione Film d'animazione: "Vietato ai cani e agli italiani" di Ughetto	Liceo	Lavoro di approfondimento su "Migrazione degli italiani in Francia" e presentazione in Auditorium
5/12/2023	Laboratorio diseguaglianza	Campus Einaudi	tutta la classe
Maggio '24	Rafting	Saluggia	tutta la classe
9 gennaio 2024	Hamlet	Teatro Valdocco	tutta la classe
9 maggio '24	Festa dell'Europa	Torino	tutta la classe
18 marzo-25 marzo 2024	Stage linguistico con soggiorno in famiglia	Cirencester (GB)	16/17
a.s. 24-25	Laboratorio di dibattito nonviolento (Centro studi Sereno Regis)	Scuola	tutta la classe

a.s. 24/25			
data	attività	ambiente	note
14/11/24	teatro: Non è un paese per criceti	Spazio Kairos	tutta la classe
16/12/24	teatro: Christmas Carol	Teatro S.Giuseppe	tutta la classe

a.s. 24-25	Ricerca per pietra d'inciampo	A scuola	tutta la classe
18/03/25	teatro: Come gli uccelli	Teatro Carignano	tutta la classe
marzo '25	Museo di anatomia	Museo di anatomia	tutta la classe
primavera '25	arrampicata	Bside	tutta la classe
04/02/25	teatro: La Cantatrice Chauve	Teatro Juvarra	tutta la classe
28/03/25	Biennale Democrazia	Aula Magna del Rettorato	tutta la classe
primavera '25	Sui luoghi della storia	Sarajevo, Srebrenica	13/17

a.s. 25/26			
data	attività	ambiente	note
10 ottobre 2025	Cittadinanza attiva	Giardino via Benevento	tutta la classe
5 novembre 2025	Education aux médias et à l'information	Scuola	tutta la classe
27 gennaio 2026	Posa pietra d'inciampo	c.so Casale 208	tutta la classe
29 gennaio 2026	Spettacolo teatrale: Anouilh, <i>Antigone</i>	Teatro Astra	tutta la classe
4 incontri da 1 ora	Arrampicata	B-Side	tutta la classe
12 gennaio 2026	Mostra Vasilij Grossman	Polo del '900	tutta la classe
9 aprile 2026	Convegno su Fenoglio	Scuola	tutta la classe
27 aprile 2026	I luoghi fenogliani	San Benedetto Belbo (CN)	tutta la classe
25-31 aprile 2026	Viaggio d'istruzione alle Isole Eolie	Isole Eolie	16 su 17
18 maggio 2026	Incontro con un docente del Politecnico di Torino	A scuola	tutta la classe
20 maggio 2026	Incontro con un ricercatore dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	A scuola	tutta la classe

6.4 Eventuali attività specifiche di orientamento

Molti studenti hanno partecipato alle "Giornate dell'orientamento" organizzate dall'Università degli studi di Torino e agli "Open Day" del Politecnico di Torino.

Alcuni studenti hanno frequentato i corsi di orientamento organizzati dalla scuola, in particolare:

- corso di preparazione ai test d'ingresso alla Facoltà di Medicina in inglese;
- corso di preparazione ai test d'ingresso del Politecnico di Torino.

La classe ha partecipato ad alcuni incontri con ricercatori e docenti delle facoltà scientifiche, come riportato nel paragrafo 6.3.

Tutti gli studenti hanno svolto dei colloqui con il tutor per affrontare i problemi legati alla scelta da intraprendere dopo il diploma.

A tutti gli studenti della classe sono state illustrate le funzionalità della piattaforma "Unica".

A tutti gli studenti della classe è stato spiegato in cosa consiste e come arricchire il proprio "e-portfolio".

Tutti gli studenti della classe sono stati aiutati dal tutor a scegliere il "Capolavoro" da inserire nella piattaforma "Unica".

Nella tabella seguente si riassumono le attività di orientamento svolte dalla classe nell'anno

scolastico:

Attività	ore
Struttura dell'esame di maturità, e-portfolio, competenze	5
Cogestione	12
Presentazione delle attività di orientamento proposte sul territorio	1
Le metamorfosi, da Apuleio a Pinocchio: il cambiamento come scoperta di sé	2
Incontri con ricercatori e docenti delle facoltà scientifiche	3
Il disagio: ostacolo o possibilità di scoperta?	2
Educazione alla cittadinanza in contesto extra-europeo	2
Storia dell'arte	4
Economia circolare e società cooperative in natura	2

6.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in alternanza)

La seguente tabella sintetizza le esperienze extracurricolari svolte da ciascun allievo: nel caso dei soggiorni all'estero vengono qui indicati anche i soggiorni annuali, validi per la Formazione Scuola Lavoro.

Mobilità studentesca

La seguente tabella sintetizza le esperienze di mobilità internazionale, valide anche per la formazione scuola-lavoro.

OMISSIS

Esperienze extra curricolari

La seguente tabella sintetizza le principali esperienze extra curricolari svolte degli studenti.

OMISSIS

7. Consuntivo delle attività disciplinari

7.1 *Disegno e Storia dell'Arte*

7.2 *Fisica*

7.3 *Filosofia*

7.4 *Latino*

7.5 *Lingua e Cultura Straniera Francese*

7.6 *Lingua e Cultura Straniera Inglese*

7.6b *Lingua e Cultura Straniera Inglese MB*

7.7 *Lingua e Letteratura Italiana*

7.8 *Matematica*

7.9 *IRC*

7.10 *Scienze Motorie e Sportive*

7.11 *Scienze Naturali*

7.12 *Storia*

7.13 *Storia in francese*

7.1 Disegno e Storia dell'Arte

Docente: omissis

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025-2026:

come da R.E. su monte ore annuo di 66 ore

Metodi didattici:

lezione frontale e interattiva, con uso di materiali digitali, video, presentazioni

Contenuti e tempi:

TRIMESTRE

Arte moderna e contemporanea. Introduzione e caratteri generali, la "morte dell'arte", "estetica del brutto", arte e provocazione (*épater Les bourgeois*). Esempi ", Courbet, Fanciulle sul bordo della Senna, Manet, *Déjeuner sur l'herbe*; Boccioni: *antigrazioso*

-COURBET e il Realismo: *le Pavillon du Réalisme, Spaccapietre, Fanciulle sul bordo della Senna, l'atelier del pittore*

-Eduard MANET tra realismo e impressionismo, *Déjeuner sur l'herbe, Olympia, Il bar delle folies-bergère, Monet che dipinge sulla sua barca,*

L'impressionismo: caratteri generali e contesto storico

-Claude MONET: *Impressione sole nascente*; le cattedrali di Rouen, le ninfee,

-RENOIR: *ballo al Moulin de la galette, Colazione dei canottieri*

-DEGAS: *la lezione di danza, l'assenzio*

-Il Post Impressionismo: Caratteri generali

-SEURAT e il Pointillisme, *un dimanche après midi à l'île de la Grande Jatte*

-CEZANNE, accenno biografico, *casa dell'impiccato, giocatori di carte, la serie montagna sainte Victoire*

-GAUGUIN: accenno biografico, periodo bretone: *Cristo giallo*, periodo thaitiano: *Come! sei gelosa?*

-VAN GOGH: accenno biografico, *mangiatori di patate, stanza ad Arles, Campo di grano con corvi*

IL NOVECENTO

L'Art Nouveau (diffusione e denominazioni), Architettura liberty: Gaudì, casa Battlò, Guimard, metropolitana di Parigi, Fenoglio, villino La Fleur a Torino

-La Secessione viennese: il Palazzo della secessione (Otto Wagner)

-KLIMT, *il bacio, Giuditta I e II*

PENTAMESTRE

-Le avanguardie storiche: caratteri generali, cronologia e contesto storico

-Espressionismo tedesco: il gruppo *die brücke*, KIRCHNER: *Marcella, 5 donne per strada*

-Espressionismo in Francia: il gruppo de *Les Fauves*

-MATISSE: *donna col cappello, la tavola imbandita, la stanza rossa*

-PICASSO: formazione e concezione artistica; i periodi blu e rosa: *poveri in riva al mare, i saltimbanchi; Les demoiselles d'Avignon* e la nascita del CUBISMO;

-Cubismo analitico e sintetico: *case all'Estaque* e *Natura morta con sedia impagliata*

-Picasso e il Ritorno all'Ordine: *donne che corrono sulla spiaggia, madre e figlio;*

Ritorno al linguaggio cubista: *Guernica*;

-Il Futurismo: il Manifesto di Marinetti;

-BOCCIONI: accenno biografico, *la città che sale; stati d'animo: gli addii seconda versione, Forme uniche della continuità nello spazio*

- BALLA: *dinamismo di un cane al guinzaglio, compenetrazioni iridescenti* (le cronofotografie)
- L'Astrattismo: Kandinsky dal periodo espressionista (*der blaue reiter*) all'Astrattismo lirico - primo acquerello astratto (*Senza titolo*).
- L'Astrattismo geometrico: Kandinsky e il periodo del Bauhaus: *Alcuni cerchi*,
- MALEVIC e il Suprematismo, *Quadrato nero su fondo bianco*,
- MONDRIAN e il Neoplasticismo, dalla serie degli alberi alle composizioni astratte; la rivista *De Stijl* e il suo ruolo nella diffusione di un "nuovo linguaggio" nelle arti dall'architettura al design: RIETVELD casa Schroeder a Utrecht (1924), Abito Mondrian di YSL (1965)
- Il Dadaismo: il manifesto di Tristan Tzara: arte come provocazione e non-sense come reazione alla brutalità e degenerazione politico-sociale
- DUCHAMP: dall'esordio cubista (*Nu descendant un escalier*) all'invenzione del Ready Made: Ruota di Bicicletta, Fontana, LHOQQ.
- Il Surrealismo: il manifesto di André Breton; caratteri generali.
- MAGRITTE: *l'uso della parola; la condizione umana*
- DALI': *venere a cassette, la persistenza della memoria*
- la Metafisica: DE CHIRICO, "pictor classicus sum" e il ritorno al mestiere, le piazze d'Italia, *Le muse inquietanti*
- Il Ritorno all'Ordine: caratteri generali e definizione: Casorati, L'attesa, Picasso, DOnne sulla spiaggia.

-Architettura Moderna e Contemporanea

- WAGNER: palazzo della Secessione Vienna (1898)
- GAUDI': Casa Battlò Barcellona
- RIETVELD: casa Schroeder a Utrecht
- GROPIUS: il Bauhaus
- LE CORBUSIER, Ville Savoye, unité d'Habitation à Marseille
- WRIGHT: Falling Water, Guggenheim NY
- GEHRY: Guggenheim Bilbao (1997)

Accenni all'arte contemporanea:

Duchamp a NY e il suo ruolo nella genesi dei nuovi generi nel Secondo Novecento: dal New Dada alla Pop Art (Piero Manzoni, Warhol, Lichtenstein, Oldenburg, Bertrand Lavier) alla Conceptual Art (Joseph Kosuth, Jannis Kounellis, Maurizio Cattelan, Paolini, Pistoletto), Body Art (Gina Pane, Marina Abramovic) e Land Art (Christo, Smithson)

Educazione civica : Arte e Mercato

Libro di testo:

Pulvirenti, Artelogia, vol. 5, Zanichelli 2023.

7.2 Fisica

Docente: omissis

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025-2026:

43 trimestre; 40 pentamestre

Totale : 83 moduli didattici da 50 minuti.

Metodi didattici:

- Lezione frontale reinterpretata in chiave partecipativa, metodo efficace nello studio della fisica, dove la comprensione dei concetti (più che la semplice memorizzazione) è fondamentale: il docente non si limita a trasmettere contenuti, ma guida attivamente gli studenti nella costruzione del sapere. Questo approccio permette di mantenere alta l'attenzione, verificare in tempo reale la comprensione e sviluppare capacità argomentative e critiche. Durante la spiegazione:

- vengono poste domande stimolo per attivare conoscenze pregresse;
- si sollecita la formulazione di ipotesi;
- si favorisce il confronto tra diverse interpretazioni dei fenomeni fisici.
- Problem solving: attraverso la risoluzione di problemi, gli studenti sono chiamati ad applicare concretamente le leggi e i modelli teorici studiati. Questa metodologia favorisce lo sviluppo del pensiero logico e analitico, la capacità di individuare strategie risolutive, l'autonomia nello studio, la gestione dell'errore come occasione di apprendimento. Particolare attenzione viene posta al processo risolutivo, più che al risultato finale, valorizzando il ragionamento e la correttezza del metodo. Le attività proposte includono:
 - esercizi guidati svolti in classe;
 - problemi complessi affrontati individualmente o in piccoli gruppi;
 - analisi di situazioni realistiche e contestualizzate.
- Interventi di esperti esterni, come divulgatori e docenti universitari. Questi interventi rappresentano un valore aggiunto per diversi motivi: gli esperti portano esempi concreti di applicazione della fisica nella ricerca e nel mondo del lavoro, rendendo i contenuti più attuali e significativi e possono trattare argomenti specifici (in questo caso la meccanica quantistica) con un livello di aggiornamento e competenza specialistica, mentre gli studenti hanno l'opportunità di conoscere percorsi universitari e professionali legati alla fisica, maturando scelte più consapevoli. Inoltre il contatto con figure esterne stimola curiosità e interesse, mostrando la fisica come disciplina viva e in continua evoluzione.
- Attività in laboratorio (sporadica) per lo studio di semplici circuiti e il moto di una particella carica in campo magnetico

Contenuti e tempi:

Primo periodo (trimestre)

Campo elettrico

- Definizione di campo elettrico, campo elettrico generato da cariche puntiformi
- Linee del campo elettrico
- Flusso di un vettore attraverso una superficie
- Teorema di Gauss con dimostrazione
- Campo elettrico generato da un filo carico di lunghezza infinita
- Campo elettrico generato da una lastra piana infinita e da due lastre piane parallele con dimostrazione
- Campo elettrico generato da una sfera conduttrice e da una sfera isolante cariche
- Moto di una particella carica in campo elettrico uniforme.

Potenziale elettrico

- Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico
- Energia potenziale elettrica per campo uniforme
- Energia potenziale elettrica in un campo generato da una carica puntiforme
- Energia potenziale elettrica di un sistema costituito da due cariche puntiformi.
- Energia potenziale di un sistema di più cariche puntiformi
- Superfici equipotenziali.
- Buca e picco di potenziale generati da cariche puntiformi.
- Grafico dell'energia potenziale elettrica
- Conservazione dell'energia meccanica anche in presenza di energia potenziale elettrica

Secondo periodo (pentamestre).

Fenomeni magnetici fondamentali

- Magneti naturali e polarità
- Le esperienze di Oersted, di Faraday e di Ampère
- Forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente
- Il vettore intensità di campo magnetico e le linee del campo magnetico
- Forza tra fili percorsi da corrente
- Sorgenti di campo magnetico: filo rettilineo conduttore (legge di Biot-Savart)

Il campo magnetico

- La forza di Lorentz
- Moto particella carica in campo magnetico uniforme perpendicolare alla velocità.
- Spettrometro di massa.
- Selettore di velocità

- Moto elicoidale di una particella carica con velocità obliqua rispetto a un campo magnetico uniforme

Gli argomenti successivi sono stati affrontati in maniera discorsiva, senza affrontare la risoluzione di problemi.

Induzione elettromagnetica

- Le correnti indotte
- La legge di Faraday-Neumann-Lenz

Campo elettromagnetico

- Campo elettrico indotto
- Il campo elettromagnetico e le onde elettromagnetiche
- Velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche
- Spettro delle onde elettromagnetiche

La relatività dello spazio tempo

- Il principio di relatività galileiana
- Ipotesi dell'etere e esperimento di Michelson e Morley
- I postulati della relatività ristretta
- La relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli temporali
- La contrazione delle lunghezze

Nell'ultima parte dell'anno scolastico, dopo la pubblicazione del presente documento, è previsto un intervento di un esperto esterno che terrà una conferenza sulla crisi della fisica classica e la nascita della meccanica quantistica. Gli studenti sceglieranno un argomento tra quelli affrontati e lo approfondiranno preparando una presentazione.

Educazione civica: Fusione e fissione nucleare, fonti energetiche rinnovabili: confronti e prospettive.

Libro di testo: Ugo Amaldi "Il nuovo Amaldi per i licei scientifici.blu". Volume 2 e volume 3. Ed. Zanichelli.

Materiali e strumenti adottati: LIM, lavagna, strumentazione di laboratorio.

7.3 Filosofia

Docente: **omissis**

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025-2026: 28+25

Metodi didattici

La lezione dialogata (partecipata) è stata utilizzata come momento elettivo di comunicazione e chiarimento delle differenti interpretazioni del reale; per questo lo strumento fondamentale di riferimento sono stati gli appunti, che gli studenti hanno regolarmente preso durante le lezioni, gli schemi di sintesi e di articolazione concettuale e i diversi contributi multimediali reperiti su Internet. Il libro di testo è comunque rimasto sullo sfondo ed è stato qualche volta utilizzato sia per verificare le affermazioni del docente sia per affrontare l'autore o la dottrina con un'altra impostazione.

Nello svolgimento del programma è stato privilegiato il taglio storico, in modo da far emergere i rapporti con il contesto culturale in cui le singole dottrine sono nate e i rapporti delle dottrine tra loro.

Gli allievi sono stati incoraggiati a partecipare attivamente alle lezioni con interventi di commento, completamento e interpretazione dei temi proposti. Le domande di chiarimento sono state inoltre occasione di approfondimento e di problematizzazione.

Obiettivi formativi e disciplinari conseguiti

Gli interventi formativi e didattici sono stati orientati alla realizzazione degli obiettivi trasversali basati sulle competenze chiave di cittadinanza.

civica.

Obiettivi formativi

Nel complesso gli alunni hanno acquisito una sufficiente capacità di:

a. problematizzare le conoscenze, interrogandosi sul loro "senso" in relazione alla totalità dell'esperienza umana;

b. usare procedure logiche e strategie argomentative (intese anche come strumenti di maturazione individuale e di attitudine al rispetto e alla risoluzione non violenza dei conflitti);

c. pensare per modelli diversi e individuare alternative possibili (flessibilità e autonomia del pensiero)

Obiettivi disciplinari

Mediante lo studio delle dottrine e il confronto con gli autori della storia della filosofia gli studenti sono stati invitati a:

- a. conoscere e comprendere il senso dei principali temi e autori della storia della filosofia;
- b. comprendere la specificità concettuale e linguistica della riflessione filosofica,
- c. acquisire l'apparato concettuale, la capacità logica e argomentativa e l'autonomia di pensiero per affrontare e valutare le implicazioni filosofiche emergenti dalla loro esperienza (in riferimento agli altri uomini, alla natura, alla realtà nel suo complesso);

Contenuti e tempi

primo periodo (trimestre)

1. Oltre Hegel: la sinistra hegeliana

- a. il dibattito tra religione e politica (il problema dell'Aufhebung)
- b. Ludwig Feuerbach: la critica ad Hegel, l'origine dell'idea di Dio, l'umanesimo ateo

2. Karl Marx

- a. Il Capitale: il valore delle merci, il lavoro, il plusvalore (assoluto e relativo), la caduta tendenziale del saggio di profitto, tendenze e contraddizioni del capitalismo
- b. la concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura (società civile e Stato), la produzione dei mezzi di sussistenza, i modi di produzione, il conflitto tra forze di produzione e rapporti di produzione, le diverse formazioni economiche-sociali
- c. la rivoluzione e la futura società senza classi

3. Contro Hegel: Schopenhauer e Kierkegaard

- a. Arthur Schopenhauer: il mondo come rappresentazione (spazio, tempo, causalità); il velo di Maya e il noumeno; la Volontà di vivere e le sue caratteristiche essenziali (i gradi di oggettivazione della volontà); l'essenza tragica del mondo (il pessimismo, l'inganno dell'amore); le vie di liberazione dal dolore: arte, etica della pietà, l'ascesi verso la noluntas e il Nulla

- b. Søren Kierkegaard: l'esistenza e il singolo, scelta e possibilità, le forme della comunicazione; Aut-aut: la vita estetica (la figura del seduttore), la vita etica (la figura del marito), la solitudine di Abramo e il paradosso della fede; possibilità e angoscia: la figura di Adamo, la disperazione

4. Il Positivismo

- a. profilo generale
- b. Auguste Comte: il valore dei fatti, la legge dei tre stati, la classificazione delle scienze, la fondazione della fisica sociale
- c. il Positivismo evoluzionistico: Ch., Darwin (l'evoluzione delle specie), H. Spencer (il darwinismo sociale)

secondo periodo (pentamestre)

5. Friedrich Nietzsche

- a. caratteristiche del pensiero e della scrittura, filosofia e malattia, nazificazione e denazificazione
- b. la nascita della tragedia: spirito dionisiaco e spirito apollineo, il trionfo del razionalismo socratico
- c. la morte di Dio, contro l'ateismo ingenuo, il mondo vero è diventato favola, le tre metamorfosi
- d. Così parlò Zarathustra: l'annuncio di Zarathustra, l'eterno ritorno: la visione e l'enigma
- e. la critica della morale: il metodo genealogico, formazione dell'istinto del gregge, la morale dei signori e la morale degli schiavi come morale del risentimento

6. Sigmund Freud

- a. dagli studi sull'isteria alla fondazione della psicoanalisi: ipnosi, rimozione, metodo delle associazioni libere e transfert, gli atti mancati
- b. l'interpretazione dei sogni: il sogno e la sua funzione, contenuto latente e manifesto, il lavoro onirico e l'interpretazione
- c. la teoria dello sviluppo psicosessuale: la libido e la sessualità infantile, le fasi dello sviluppo psicosessuale, la formazione del complesso edipico
- d. la seconda topica: Io, Es e Super-Io
- e. il disagio della società

7. L'Epistemologia post-positivista

- a. il Circolo di Vienna: gli enunciati significativi, il criterio della verificabilità

b. Karl Popper: il principio di falsificazione, l'origine delle teorie scientifiche (congetture e confutazioni), una "costruzione su palafitte", la società aperta e i suoi nemici
c. l'epistemologia post popperiana: Th. Khun (la scienza normale e le rivoluzioni), I. Lakatos (i programmi di ricerca), P. Feyerabend (contro il metodo)
d. la scienza post-normale (Silvio Funtowicz e Jerry Ravetz)

8. I dilemmi della bioetica

a. Hugo Engelhardt: una bioetica senza a priori

9. La domanda sull'Esistenza

a. M. Heidegger: l'analisi dell'esistenza, la Cura e la coesistenza in autentica, l'essere per la morte

Libro di testo, materiali e strumenti adottati:

Ferraris, Il gusto del pensare, volume III (Da Schopenhauer ai dibattiti contemporanei)
Pearson

Oltre al manuale, sono stati utilizzati articoli, slide di sintesi e confronto, altra documentazione integrativa e multimediale (video, fotografie, ...) reperita in rete.

7.4 Latino

Docente: omissis

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025-2026:

34 trimestre; 36 pentamestre

Totale : 70 moduli didattici da 50 minuti.

Metodi didattici:

solitamente le lezioni partono dalla lettura e dell'eventuale traduzione di un testo. Dopo la lettura e la traduzione si procede con l'analisi e il commento. A questo punto si innesca un dialogo con gli studenti volto a chiarire dubbi, colmare lacune, approfondire aspetti ritenuti rilevanti dagli studenti. Infine, si inquadrano i testi letti e commentati nel contesto storico, filosofico, letterario. Alcune traduzioni sono state svolte insieme alla classe. Periodicamente sono stati svolti, attraverso delle lezioni frontali, dei moduli di Storia romana.

Contenuti e tempi:

L'età giulio claudia: storia delle istituzioni imperiali, elementi sociologici, aspetti culturali dell'epoca

Seneca

Vita, opere, pensiero.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

De brevitae vitae, X, 5;

De brevitae vitae, X, 2-5;

De ira, III, 36 "L'esame di coscienza";

Approfondimenti: "Stoicismo di Seneca", "Schiavitù", "Seneca intellettuale di corte".

Lucano

Vita, opere, pensiero.

Pharsalia, I (Lettura integrale in Italiano);

Pharsalia, II, 234 - 325. La figura di Catone Uticense (in Italiano);

Pharsalia, II, 280 - 307; 326 - 366. Discorso di Catone a Bruto. Ritorno di Marcia (in Italiano).

L'età dei Flavi.

Storia delle istituzioni imperiali, elementi sociologici, aspetti culturali dell'epoca.

Il Principato per adozione.

Storia delle istituzioni imperiali, elementi sociologici, aspetti culturali dell'epoca.

Quintiliano

Vita, opere, pensiero.

Institutio oratoria, Proemium, I, 1-3;

Institutio oratoria, Proemium, 9 –10.

Plinio il giovane

Vita, opere, pensiero.

Epistulae, X, 96, 97 (in italiano) "La questione dei cristiani";

Epistulae, VI "L'eruzione del Vesuvio" (in italiano).

Gli Antonini, i Severi e la fine dell'Impero.

Storia delle istituzioni imperiali, elementi sociologici, aspetti culturali dell'epoca.

Tacito

Vita, opere, pensiero.

Agricola, 29 – 35. Lettura e analisi in Italiano dei primi tre capitoli e dei discorsi di Calpurnio e Agricola;

Annales, XIII, 8 "La morte di Agrippina";

Annales, XIII, 15-16 "Uccisione di Britannico" (in italiano).

Apuleio

Vita, opere, pensiero.

Metamorfosi, Libri IV, V, VI, Lettura integrale in italiano.

Agostino

Vita, opere, pensiero.

Confessiones, I (in italiano).

Confessiones, X. "Il tempo" (in italiano)

I testi senza l'indicazione "in italiano" sono stati analizzati e tradotti dal latino.

Educazione civica :

Gli intellettuali tra libertà di pensiero e connivenza con il potere

Libro di testo, materiali e strumenti adottati, visite d'istruzione

Garbarino – Pasquariello, Hospites, vol.3, Torino, Paravia.

7.5 Lingua e Cultura Straniera Francese

Docente: omissis - ELE: omissis

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025-2026:

Sono state effettuate:

- 51 trimestre; 74 pentamestre
- 4 ore in orario extrascolastico nel mese di settembre di preparazione alle prove scritte EsaBac
- 4 ore di simulazione di esame di maturità in orario extrascolastico (sabato 18 aprile 2026)

Metodi didattici:

Metodo induttivo e deduttivo applicato all'analisi dei testi letterari volto al conseguimento di un metodo di studio disciplinare e interdisciplinare comparativo, alla consapevolezza dei propri processi di apprendimento e all'acquisizione di autonomia sia nella scelta dei materiali e degli strumenti di studio sia nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Sono state privilegiate, da un lato, l'acquisizione di una metodologia di analisi letteraria, di sintesi e di esposizione e dall'altro quella di valori socio-culturali della comunità francofona in una prospettiva educativa di tipo interculturale.

Si è insistito sul conseguimento di una competenza linguistica efficace, che permetta un'adeguata interazione in contesti diversi ed una scelta di comportamenti espressivi sostenuta da un ricco patrimonio linguistico.

Sono state svolte lezioni di tipo frontale e di lavoro di gruppo con esposizioni su argomenti approfonditi dagli alunni o rivisti dai medesimi. Nell'affrontare la lettura di opere integrali è stata privilegiata l'interazione studente/docente o studente/studente.

Sono stati adottati vari strumenti di verifica con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sull'esame di maturità a seconda delle varie prove previste:

- Comprensione e produzione scritta

Le prove hanno verificato le competenze degli allievi in riferimento ad abilità integrate (conoscenza dei contenuti, delle metodologie e delle competenze grammaticali, lessicali e sintattiche).

Si è sempre partiti dall'analisi dell'errore per impostare attività di recupero e/o di revisione dei contenuti, delle metodologie e delle strutture linguistiche non ancora sufficientemente sistematizzate.

Sono state svolte varie verifiche scritte di preparazione alla III prova scritta: 2 nel trimestre e 3 nella prima nel pentamestre di cui 2 simulazioni di III prova (una in orario curricolare e una di sabato).

- Comprensione e produzione orale

La metodologia applicata in classe ha permesso un'osservazione continua della preparazione individuale: al di là delle interrogazioni orali programmate o delle performance, gli allievi sono stati costantemente valutati dall'insegnante durante la fase di analisi, sintesi ed approfondimento.

Sono state effettuate interrogazioni in cui si è dato maggiore spazio all'analisi dei testi piuttosto che alla presentazione dell'autore e/o del movimento letterario e del periodo storico.

Contenuti e tempi:

TRIMESTRE:

Camus, La Peste, 1947

Lecture intégrale pendant les vacances d'été analyse en classe et "Lavoro di realtà": un monologue d'un personnage de **La Peste** par élève

Parcours I : LE DÉCALAGE ENTRE LA VIE RÉELLE ET LA VIE FICTIVE

Problématique : Rêve ou réalité, art ou vie ?

Module 1

LE BOVARYSME

Gustave Flaubert (1821-1880) [113-117]

G. Flaubert, *Madame Bovary - Moeurs de province, 1857*

(Révision lectures a.s. 2023-2024 dans une perspective comparative avec le roman de G.

Pérec, *Les Choses*:

- Lectures romantiques et romanesques [doc]
- Charles et Emma [doc]
- Le bal [doc]
- J'ai un amant [doc]
- Les deux rêves [119-120]

Module 2
DU REVE A LA RÉALITÉ

Georges Perec (1936-1982) [328]

G. Perec, Les choses - Histoire des années '60, 1965

Lecture intégrale pendant les vacances d'été, analyse en classe et "Lavoro di realtà": un dialogue entre les protagonistes du roman Jérôme et Sylvie par couple ou trio.

Module 3
A LA RECHERCHE DU TEMPS PERDU

Marcel Proust (1871-1922) [234-236]

M. Proust, A la recherche du temps perdu, 1913-1927

- Le drame du coucher (*Du côté de chez Swann-Combray*, 1913) [237]
- La petite madeleine (*Du côté de chez Swann-Combray*, 1913) [doc + 238-239]
- La sonate de Vinteuil (*Du côté de chez Swann-Un amour de Swann*, 1913) [239-240]
- La vraie vie (*Le Temps retrouvé*, 1927) [doc]

PENTAMESTRE:

Parcours II : CONTRE LA SOCIÉTÉ BOURGEOISE

Problématique : Engagement, révolte ou éloignement de la société ?

Module 1
LA MARCHÉ DU PROGRÈS

Les écrivains naturalistes [126]

Emile Zola (1840-1902) [127-129]

E. Zola, *Germinal*, 1885 [140]

- Un ouvrier sans travail et sans gîte [doc]
- Du pain! Du pain! [140-141]
- La germination [doc]

E. Zola, *L'affaire Dreyfus* [142-143]

Module 2
LES POÈTES MAUDITS

La poésie symboliste et le décadentisme [166]

Charles Baudelaire (1821-1867) [157-159]

Ch. Baudelaire, *Les Fleurs du mal*, 1857 [157-159]

- "Spleen" [doc]
- "L'albatros" [doc]
- "L'invitation au voyage" [doc]
- "Correspondances" [doc]

Arthur Rimbaud (1854-1891) [174]

- "Le Dormeur du val" (*Poésies*, 1870) [doc]
- "Ma Bohème (Fantaisie)" (*Premiers vers*, 1870) [doc]
- "Aube" (*Les Illuminations*, 1886) [doc]

Paul Verlaine (1844-1896) [167-168]

- "Chanson d'automne" (*Poèmes Saturniens*, 1866) [doc]
- "Il pleure dans mon coeur" (*Romances sans paroles*, 1874) [doc]
- "Le ciel est, par dessus le toit" (*Sagesse*, 1881) [doc]
- "Art poétique" (Jadis et Naguère, 1884) [173]

Parcours III : LES GUERRES ET LA CRISE DE L'HOMME

Problématique : Comment réagir ?

Module 1

LES POÈTES ET LA GUERRE

- G. Apollinaire, "La petite auto" (*Calligrammes*, 1918) [doc]
- G. Apollinaire, "La Colombe poignardée et le Jet d'eau" (*Calligrammes*, 1918) [doc]
- P. Eluard, "Liberté" (*Poésie et vérité*, 1942) [232-233]
- J. Prévert, "Barbara" (*Paroles*, 1942) [323-324]

Module 2

LE THEATRE ENGAGE

Sophocle, *Antigone*, 442 a.c.

Jean Anouilh, *Antigone*, 1944

Lecture suivie en classe

Spettacolo al teatro Astra in italiano

J. Giraudoux, *Électre*, 1937 Acte II, scène 8 (Egisthe et Electre):

- Je sauve leur regard [299]

J.-P. Sartre, *Les Mouches*, 1943, Acte II, scène 6 (Oreste et Electre):

- Je suis libre [296-297]

Module 3

L'ÈRE DES DOUTES

L'existentialisme [266]

Albert Camus (1905-1980) [278 - 279]

A. Camus, *L'Étranger*, 1942 (Lecture suivie en classe)

Film: L. Visconti, *L'étranger*

A. Camus, Discours de Suède, Le rôle de l'écrivain [doc]

Jean-Paul Sartre (1905-1980) [267-268]

J.-P. Sartre, *Huis clos*, 1944, conclusion de la pièce: "Les autres" [271-272]

J.-P. Sartre, *Qu'est-ce que la littérature*, 1948, "L'écrivain engagé" [doc]

Parcours IV : LE RENOUVEAU DU LANGAGE LITTÉRAIRE

Problématique : Tradition, modernité ?

Module 1

LES AVANT-GARDES LITTÉRAIRES ET ARTISTIQUES

Une grande effervescence artistique [198]

Le tournant du siècle [204]

Guillaume Apollinaire (1880-1918) [205-207]

- "Zone" (Extrait), *Alcools*, 1913 [207-208] (vers 1 à 24)

- "Le Pont Mirabeau", *Alcools*, 1913 [209]
- "La cravate et la montre", *Calligrammes*, 1918 [211]
- "Coeur couronne et miroir", *Calligrammes*, 1918 [doc]

Module 2

LE THÉÂTRE DE L'ABSURDE

Le théâtre de l'absurde [350]

Eugène Ionesco (1922-1994) [351-352]

E. Ionesco, *La Cantatrice Chauve*, 1950

(Vision de la pièce au Teatro Juvarra - a.s. 2024/2025)

E. Ionesco, *La Cantatrice Chauve*, 1950, scène 1:

- Bobby Watson [353-354]

E. Ionesco, *Rhinocéros*, 1960, Acte III, scène finale:

- Je suis le dernier homme [355-356]

Samuel Beckett, 1906-1989) [357-358]

Samuel Beckett, *En attendant Godot*, 1953, Acte I:

- Endroit délicieux [358-360]
- Et si on se pendait [doc]

Légende

dans les crochets [] : le numéro des pages du manuel Harmonie littéraire, vol. 2
doc = document fourni aux élèves en version papier/télématique

Méthode - Préparation aux épreuves EsaBac:

Analyse de texte

Réflexion personnelle

Essai bref sur corpus

Educazione civica : Le rôle de la femme du milieu du XIX^e siècle jusqu'à nos jours

Travail en groupe et exposition à la classe (chaque élève a approfondi une partie différente)

PREMIER PARCOURS

Contraste entre la femme bourgeoise étouffée Emma Bovary de Flaubert et la femme prolétaire exploitée, La Maheude dans le roman *Germinal* de Zola.

DEUXIÈME PARCOURS

D'objet du discours masculin à sujet autonome, maîtresse de son propre corps, de sa carrière et de son désir. Emma Bovary de Flaubert et la protagoniste anonyme de *La Femme gelée* d'Annie Ernaux.

TROISIÈME PARCOURS

M. Duras, *Moderato Cantabile*, un roman trait d'union entre la crise de l'héroïne du XIX^e siècle et la libération contemporaine: d'Emma Bovary à Anne Desbaresdes.

QUATRIÈME PARCOURS

Le thème de la maternité de Madame Bovary (la mère « dégénérée » du XIX^e) en passant par Anne Desbaresdes où l'enfant représente sa rébellion, pour arriver à la maternité vue comme cage sociale par Annie Ernaux dans *La Femme gelée*, *L'événement*

CINQUIÈME PARCOURS

Première partie: De la pièce *La Voix humaine* de Jean Cocteau, étudiée à travers plusieurs interprétations marquantes, à l'opéra de Poulenc.

Deuxième partie: Analyse du film de Pedro Almodóvar, *The human voice* (2020) et de la version de l'opéra *La voix humaine* de la part Barbara Hannigan (1921)

Libro di testo, materiali e strumenti adottati, visite d'istruzione

Libri di testo:

- S. Doveri – R. Jeannine, Harmonie littéraire, vol. 2, Ed. Europass
- AA VV, L'Analyse en poche, ed. Zanichelli

- AAVV, L'Esabac en poche, ed. Zanichelli

Materiali e strumenti adottati:

- libro di testo
- altro materiale cartaceo o su supporto informatico
- immagini e visione di film o di sequenze filmiche
- lavagna multimediale e rete

7.6 Lingua e Cultura Straniera Inglese

Docente: omissis; omissis (ELE)

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025-2026: 85 moduli da 50'

Metodi didattici: Le lezioni dedicate all'approfondimento linguistico sono state interattive, utilizzando un approccio comunicativo-funzionale ed umanistico, con i discenti al centro del percorso di apprendimento e costantemente stimolati dal docente ad esprimersi in L2. Si è privilegiato l'uso del lessico e delle strutture linguistiche apprese in situazioni di comunicazione, tenendo conto anche di aspetti pragmatici e culturali inerenti i Paesi di cui si parla la lingua. Durante le lezioni in compresenza con l'ELE si sono affrontate tematiche relative al conflitto utilizzando sia il vol 2 e 3 del libro di testo che materiali reperiti in rete. Nelle lezioni di letteratura si sono utilizzate tecniche della flipped classroom, stimolando gli allievi ad interagire con la docente in L2 e ad intervenire in discussioni di classe riguardanti contenuti e tematiche affrontati. Per quanto riguarda prettamente l'analisi di testi letterari, dopo averne verificato la comprensione globale, si è proceduto ad un'analisi a livello metrico-ritmico, fonologico, lessicale e morfo-sintattico, retorico-stilistico, tematico-simbolico e culturale-ideologico, a seconda della tipologia del testo e del genere letterario di riferimento. Sono state proposte attività di vario tipo: letture e attività di comprensione di testi scritti e orali, attività di completamento, a scelta multipla, di abbinamento, domande-risposte, dialoghi, role plays, ascolto e lettura di materiale autentico, canzoni in L2, visione ed analisi (anche in forma laboratoriale) di film e/o documenti video in lingua originale, ecc. Le attività proposte sono state svolte con l'impiego delle TIC e della LIM presente in classe o assegnate come compito a casa, cercando di favorire l'impiego delle nuove tecnologie per lavori di ricerca e/o progetti. Sono stati inoltre svolti lavori in piccoli gruppi secondo le tecniche dell'apprendimento cooperativo.

Attraverso l'insegnamento della L2 si è cercato di ad attivare le competenze chiave trasversali di cittadinanza cercando di stimolare gli allievi ad imparare ad imparare prendendo appunti durante le lezioni, individuando informazioni principali e dettagliate di un testo (*skimming/scanning*), producendo riassunti, svolgendo attività di autocorrezione e riflessione sulla lingua o riflettendo sulle proprie strategie di studio e apprendimento; gli studenti sono stati costantemente stimolati a progettare, collaborare, partecipare e risolvere problemi, attraverso piccoli progetti e lavori di ricerca da svolgersi non solo individualmente, ma anche in coppia e/o in piccoli gruppi, o attività di *peer teaching*; gli allievi sono stati altresì guidati ad agire in modo autonomo e responsabile, ad organizzare con costanza lo studio e a rispettare le scadenze. Gli studenti hanno avuto inoltre modo nel corso dell'anno di migliorare le proprie competenze comunicative, interagendo in dialoghi su tematiche di attualità, a livello socio-culturale mostrando apertura e interesse verso culture diverse, e in modo specifico, in ambito storico-sociale, artistico e letterario, attraverso linguaggi verbali e non, utilizzando un registro appropriato; sono stati dunque stimolati ad individuare collegamenti e relazioni, ricercando informazioni in lingua originale usando varie fonti disponibili, a costruire e ampliare mappe concettuali e ad acquisire ed interpretare le informazioni stesse in modo critico e

responsabile anche attraverso le nuove tecnologie ed essere in grado di relazionare su di esse in maniera efficace.

Contenuti e tempi:

Trimestre:

Letture integrale di testi dell'800 e del '900 (assegnati agli alunni come lavoro estivo ad personam)

PREZI PRESENTATION ON THE VICTORIAN PERIOD

- Victoria's life
- Acts
- Slums
- C. Dickens's Jacob's island
- The Great exhibition
- workhouses
- The Victorian compromise
- Chartism

PERFORMER SHAPING IDEAS

Conceptual link 7 - Stability and morality

The early years of queen Victoria's reign

The great exhibition

City life in Victorian Britain

The Victorian frame of mind

The Age of fiction

Charles Dickens

Oliver Twist: Oliver wants some more

Victorian education

Hard times: The definition of a horse; Coketown

The Brontë sisters

Jane Eyre

- *Punishment*

Wuthering Heights: Back to Wuthering Heights; The eternal rock beneath

PERFORMER SHAPING IDEAS

Conceptual link 8 - A two-faced reality

The later years of queen Victoria's reign

Late Victorian ideas

The late Victorian novel

R.L. Stevenson

The strange case of Dr. Jekyll and Mr Hyde

- *The story of the door*

Thomas Hardy

Jude the obscure:

- *Suicide*

Aestheticism

Oscar Wilde

The Picture of Dorian Gray:

- *I would give my soul*

- *Dorian's death*

PREZI PRESENTATION: WEAPONS IN LINES.

The power of propaganda
the nature of WW1 and its causes
W. Owen *Dulce et decorum est*
S. Sassoon *Suicide in the trenches*
War diaries
Shell shock
The case of Harry Farr
J. MacRae *In Flanders fields*

Pentamestre:

PERFORMER SHAPING IDEAS

Conceptual link 9 - The great watershed

The Edwardian age
Britain in the Twenties
The modernist revolution
Freud's influence
Modern poetry
W.B. Yeats
- *The second coming*
T.S. Eliot
The Waste Land:
- *The burial of the dead*
The modern novel
The interior monologue
V. Woolf and moments of being
Mrs Dalloway:
- *Clarissa and Septimus*
To the lighthouse:
- *My dear, stand still*
J. Joyce and epiphanies.
Dubliners:
- *Eveline*
- *The Dead*
Ulysses:
- *Inside Bloom's mouth*
- *Molly's monologue*
Finnegans' wake

PERFORMER SHAPING IDEAS

Conceptual link 10- *Overcoming the darkest hour*
The literature of commitment
The dystopian novel
George Orwell
1984

PERFORMER SHAPING IDEAS

Conceptual link 11- Rights and rebellion
The fifties
The sixties
The absurd and anger in drama
Samuel Beckett

Waiting for Godot
The beat generation
Jack Kerouac
On the road
Allen Ginsberg
Howl

Moduli a cura dell'ELE:

<i>The Victorian period</i> <i>Victorian education</i> <i>The right to education</i> <i>Victorian London and entertainment</i>
<i>Gender equality</i> <i>Victorian woman: angel or pioneer?</i> <i>Suffragettes and anti-suffragettes</i> <i>Emmeline Pankhurst's speech</i> <i>A room of one's own by V. Woolf</i>
<i>Colonial and post colonial literature</i> <i>R. Kipling and the mission of the coloniser:</i> <i>- The white man's burden</i> <i>- Lizpeth</i> <i>J. Conrad and imperialism;</i> <i>Heart of darkness: the horror! The horror! And The chain gang</i> <i>E. M. Forster, Passage to India</i> <i>- Aziz and Mrs Moore</i> <i>Salman Rushdie and Midnight's children</i> <i>- The perforated sheet</i>
<i>The civil rights movement</i> <i>The American civil war</i> <i>Discrimination</i> <i>The civil rights movement</i> <i>The Ku Klux Klan</i> <i>Rosa Parks</i> <i>Emmett Till</i> <i>Non violent sit-ins</i> <i>The Freedom riders</i> <i>Malcolm X</i> <i>The Black panthers</i> <i>The March on Washington</i> <i>M.L. King's I have a dream</i> <i>The civil rights act</i>

Educazione civica: "The role of the woman from the Victorian period to present days"
(Agenda 2030 – goal 5: gender equality)

Libro di testo, materiali e strumenti adottati, visite d'istruzione: Si è utilizzato il libro di testo *Performer Culture and Literature vol. 2 e 3* di M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton nella versione digitale multimediale, privilegiando un approccio testuale che ha tenuto conto del contesto storico, sociale e letterario dei testi e degli autori analizzati.

Principali strumenti didattici sono stati, oltre ai testi in adozione sopra menzionati, materiale fotostatico fornito all'occorrenza dall'insegnante, eventuali testi di lettura da scegliersi nel corso dell'anno, la piattaforma Classroom adottata da codesto istituto, CD/DVD, PC e LIM.

Visione dei film: "The hours" e "The butler"

7.6 bis Lingua e Cultura Straniera Inglese MB

Docente: omissis (ELE)

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025-2026:

Totale : 85 moduli didattici da 50 minuti.

Metodi didattici:

Metodi di insegnamento

Lingua: approccio comunicativo, prospettiva interculturale; alcuni principi di cooperative learning. Letteratura: alternanza di metodo deduttivo e induttivo nell'analisi dei testi; domande-risposte, ricerche, presentazioni individuali e a gruppi; lezioni partecipate nella presentazione dell'inquadramento dei periodi storici e degli autori.

Mezzi e strumenti di lavoro

Testi in adozione, materiale fotostatico, PC e LIM, ebook, video, internet, CD e DVD.

Obiettivi conseguiti

▪ Obiettivi educativi

- - Potenziare le abilità di apprendimento sviluppando un metodo di studio autonomo e produttivo. ▪ -

Contribuire alla maturazione della personalità e alla formazione di una coscienza civile e democratica.

- - Promuovere atteggiamenti di comprensione, tolleranza e rispetto delle diversità.

▪ Obiettivi disciplinari

- raggiungimento del livello linguistico B2/C1 QCER
- capacità di produrre testi scritti ed orali di vario tipo
- capacità di riflettere sulle caratteristiche formali dei testi
- consolidamento del metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici ▪ comprensione ed interpretazione di prodotti culturali di diverse tipologie e generi
- uso delle nuove tecnologie per fare ricerca
 - acquisizione conoscenze relative agli aspetti storici, sociali, culturali e principali movimenti letterari ed opere degli autori più rappresentativi della letteratura in lingua inglese

Contenuti e tempi:

Term 1

SPECIFICATION 10 & 11: Coming of Age & A Two-Faced Reality

1. Life in Victorian Time
 2. The Victorian Compromise & Novel
 3. C. Dickens
 4. C. Dickens, Hard Times - "Coketown"
 5. Robert Louis Stevenson, The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde, "The story of the door"
 6. O. Wilde, Pages
 7. Oscar Wilde, The Happy Prince- Entire Short Story
 8. The Picture of Dorian Gray, "Prologue", [PACKET]
- The Mission of the Coloniser & The British Empire
1. Rudyard Kipling, *The White Man's Burden*
 2. Charles Darwin and Evolution
 3. The Brown Man's Burden; The Black Man's Burden- responses to Kipling's poem

Term 2: Programma Specifico, con autore e testi:
Performers 2

SPECIFICATION 12 & 14: A Woman's Awakening, The Road to Modernism & The Great Watershed; Kate Chopin & Virginia Woolf & James Joyce

1. Kate Chopin, The Awakening, "The Last Act"
2. Kate Chopin, The Story of an Hour, Entire Short Story, [PACKET]
3. Securing the vote for women
4. Virginia Woolf, The Lady in the Looking Glass: A Reflection, Entire Short Story, [PACKET]
5. Virginia Woolf and 'moments of being'
6. CONTEMPORARY CONNECTION: Silvia Plath, Mirror
7. Freud & The Psyche
8. Modernism & The Modern Novel
9. James Joyce, The Dubliners & Ulysses: "Eveline", The Dubliners
10. J. Joyce, "Gabriele's Epiphany", The Dubliners
 11. J. Joyce, "I said yes I will", Molly Bloom, Ulysses, CD/Text Bank, [PACKET] e spettacolo Monologo di Molly Bloom della compagnia Marcido Marcidoris

SPECIFICATION 13 & 14 Performers 2: War Poetry, Modernist Poetry & Connections to Imperialism; The War Poets, William Butler Yeats, T.S. Eliot and Joseph Conrad

1. The Edwardian Age
2. WWI
3. Modern Poetry: tradition & experimentation
4. The War Poets
5. Brook, The Soldier
6. Owen, Dulce et Decorum Est
7. Owen, Anthem for Doomed Youth [PACKET]
8. Laurence Binyon, For the Fallen, [PACKET]
9. Siegfried Sassoon, Attack, [PACKET]
10. Man at war
11. T.S. Eliot, Alienation of Modern Man & The Waste Land
12. T.S. Eliot, The Hollow Men [PACKET]

SPECIFICATION 15 Performers 2: Racial Inequality & From Boom to Bust

1. The USA in the first decades of the 20th century
2. A new generation of American Writers
3. The Harlem Renaissance and Langston Hughes
4. Walt Whitmen & Langston Hughes:
 - America* (compare to *I Too*, and *Let America Be America Again* by Langston Hughes)
 - I Hear America Singing* (compare to *I Too*, by Langston Hughes)
 - Song of the Open Road* (compare to *Remember* and *Harlem*, by Langston Hughes)
 - I Sing the Body Electric* (compare to *Let America Be America Again* and *Remember*, by Langston Hughes)
5. James Baldwin, The Fire Next Time
6. The Great Migration, Jacob Lawrence
7. The Great Depression of the 1930's in the USA

SPECIFICATION 16 Performers 2: A New World Order, The Dystopian Novel, The Theatre of the Absurd

The Dystopian Novel - Project in which each student read one of the following entire novel and presented the excerpts IN RECORDINGS.

1. WWII and after; The Blitz
- Uno fra i seguenti testi:
- Brave New World, Aldous Huxley;
 - Nineteen Eighty-Four, George Orwell;

- Animal Farm, George Orwell
 - 2. Theatre of the Absurd & Samuel Beckett
 - 3. Samuel Beckett, *Waiting for Godot*: "Nothing to be done"
 - 4. Samuel Beckett, *Waiting for Godot*: "Waiting" [PACKET]
- SPECIFICATION 17 Performers 2: The Civil Rights Movement
1. Mid-Century America
 2. The Civil Rights Movement
 3. MLK, I have a Dream speech

ARTICLES & MULTI-MEDIA:

Multiple articles from The Guardian, UK & The New York Times used throughout the year
 Various Websites visited
 Songs and Lyrics
 Multiple Music sources to explore themes, literary techniques & concepts (Ornette Coleman - Free Jazz (1961), Miles Davis, Kind of Blue Album, Joni Mitchell, Nina Simone, Bob Dylan, etc.

PODCASTS: besides those specifically listed above in the program

Revisionist History, Podcast created by Malcolm Gladwell (also found on NPR)
 Invisibilia, Podcasts-science-From NPR
 Tales, a Podcast by Parcast
 Mythology, a Podcast by Parcast
 Freakonomics.com.podcast
 Podcasts on NPR (National Public Radio in the United States)
 Podcasts on BBC Radio 4

GRAMMAR EXERCISES:

Various Activities INCLUDING: Word Formation, Sentence Construction & Sentence Type, Verb Conjugation, Adverbs, Punctuation.

RESEARCH & CLASS DISCUSSIONS (CIVICS & ENGLISH LANGUAGE PRACTICE):

Various Sites Visited for Research & Discussions regarding Climate Justice, Environmental Issues, Inequality, Cheating & its impact, Current Events:

<https://www.youtube.com/watch?v=pHRu0VV-Dbw>

Personal Research on Climate Justice & its connections to Societal Issues & finding connections- various articles chosen by students

WRITING WORKSHOPS & PRACTICE

Formal Essay Writing
 Discursive Essay Writing
 Persuasive Essay Writing
 CE & CAE Writing
 Original Production of Chaucer-inspired Characters
 Note-Taking/EXTENSIVE Annotation Skills
 Reflection Writing
 Summary Writing
 Literature Analysis and Interpretation Skills Writing

Libro di testo, materiali e strumenti adottati, visite d'istruzione

BOOKS/ Libri di testo adottati:

PERFORMER HERITAGE 2, M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, Zanichelli

Additional WHOLE Novels/Books:

Germinal, Emile Zola

1 of the 3 following texts:

Brave New World, Aldous Huxley; or
Nineteen Eighty-Four, George Orwell; or
Animal Farm, George Orwell
Amongst Women, John Mcgahern

Dictionary and Thesaurus

Libro di testo adottato: SPIAZZI-TAVELLA-LAYTON - Performer Culture and Literature, volumi 1, 2 e 3, Zanichelli Materiale integrativo fornito dall'insegnante, ebook.

Additional Materials: Internet resources and Sites; Photocopies; Images; Music, etc.

Lecture integrali:

- In Patagonia, Bruce Chatwin

Uno fra i seguenti testi:

- Brave New World, Aldous Huxley;
- Nineteen Eighty-Four, George Orwell;
- Animal Farm, George Orwell

Spazi: Aule

Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sull'esame di maturità) Vari tipi di valutazione formale e informale sia nel trimestre sia nel pentamestre:

- Essay Writing
- Analisi di testi (Passage Based Responses)
- Comprensione di testi scritti / Reading Comprehension Responses
- Quizzes
- Compiti a casa - Reading & Writing
- Ricerche e progetti di ricerca individuali o di gruppo
- Presentazioni individuali e a gruppi orali
- Partecipazione degli alunni alle attività di classe
- Questionario scritto con risposte a domande aperte
- Colloquio orale (sul modello dell'esame di maturità)

7.7 Lingua e Letteratura Italiana

Docente: omissis

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025-2026:

58 trimestre; 68 pentamestre

Totale : 126 moduli didattici da 50 minuti.

Metodi didattici:

solitamente le lezioni partono dalla lettura di un testo o di un brano. Dopo la lettura la presentazione dell'opera continua con una spiegazione del significato letterale e del significato esistenziale. A questo punto si innesca un dialogo con gli studenti volto a chiarire dubbi, colmare lacune, approfondire aspetti ritenuti rilevanti dagli studenti. Infine, si inquadrano i testi letti e commentati nel contesto storico, filosofico, letterario.

Contenuti e tempi:

ALESSANDRO MANZONI

A. Manzoni, In morte di Carlo Imbonati, vv. 207 - 215;

A. Manzoni, Adelchi, Coro dell'atto IV.

Lettera a Monsieur Chauvet

Lettera a Cesare D'Azeglio sul romanticismo

I promessi sposi, cap. 8

I promessi sposi, cap. 34

I promessi sposi , cap. 36

I promessi sposi, cap 38

GIOVANNI VERGA

Prefazione all'amante di Gramigna

Lettera a Farini

Vita dei campi, Rosso Malpelo

Vita dei campi, La lupa

Vita dei campi, Cavalleria rusticana

Novelle rusticane, La roba

Novelle rusticane, Libertà

I Malavoglia, Incipit

GIOSUÈ CARDUCCI

G. Carducci, San Martino;

G. Carducci, Pianto antico;

SIMBOLISMO E DECADENTISMO

C. Baudelaire, Spleen

C. Baudelaire, A una passante

C. Baudelaire, Corrispondenze

C. Baudelaire, L'albatros

GABRIELE D'ANNUNZIO

G. D'annunzio, Laudi, Alcyone, La pioggia nel pineto

G. D'annunzio, Laudi, Alcyone, La sera fiesolana

G. D'annunzio, Il piacere [Lettura integrale]

GIOVANNI PASCOLI

G. Pascoli, da Myricae, Lavandare

G. Pascoli, da Myricae, X agosto

G. Pascoli, da Myricae, Temporale

G. Pascoli, da Myricae, L'assiuolo

G. Pascoli, da Myricae, Il lampo

G. Pascoli, da I canti di Castelvecchio, Il gelsomino notturno

G. Pascoli, da Primi poemetti, La grande aspirazione

G. Pascoli, Poemi conviviali, Alexandros

G. Pascoli, Il fanciullino

IL FUTURISMO

F. T. Marinetti, Il Manifesto del futurismo

F. T. Marinetti, Manifesto della letteratura futurista

F. T. Marinetti, da Zang tumb tuuum, Correzioni di bozze + desideri in velocità

C. Govoni, da Rarefazioni e parole in libertà, Il palombaro

A. Palazzeschi, da Poemi, Chi sono?

A. Palazzeschi, da Poemi, Lasciatemi divertire

VOCI ANONIME

C. Rebora, in Canti anonimi, Dall'immagine tesa

C. Sbarbaro, in Pianissimo, Padre

C. Sbarbaro, in Pianissimo, Talora nell'arsura cittadina

D. Campana, in Canti orfici, L'invetriata

CREPUSCOLARI

G. Gozzano, da Colloqui, Totò Merumeri

G. Gozzano, da Colloqui, La signorina Felicita ovvero la felicità, strofa I, II e "donna: mistero senza fine bello"

ITALO SVEVO

I. Svevo, La coscienza di Zeno [lettura integrale]

LUIGI PIRANDELLO

L. Pirandello, da Novelle per un anno, Il treno ha fischiato

L. Pirandello, da Novelle per un anno, Ciaula scopre la luna

L. Pirandello, L'umorismo

L. Pirandello, Uno nessuno centomila [lettura integrale]

GIUSEPPE UNGARETTI

G. Ungaretti, da L'allegria, Fratelli

G. Ungaretti, da L'allegria, Veglia

G. Ungaretti, da L'allegria, Commiato

G. Ungaretti, da L'allegria, I fiumi

G. Ungaretti, da L'allegria, In memoria

G. Ungaretti, da L'allegria, Dannazione

G. Ungaretti, da L'allegria, Il porto sepolto

EUGENIO MONTALE

E. Montale, da Ossi di seppia, I limoni

E. Montale, da Ossi di seppia, Spesso il male di vivere ho incontrato

E. Montale, da Ossi di seppia, Meriggiare pallido e assorto

E. Montale, da Ossi di seppia, Non chiederci la parola

E. Montale, da Ossi di seppia, Forse un mattino andando

E. Montale, da Occasioni, La speranza di pure rivederti

E. Montale, da Occasioni, La casa dei doganieri

E. Montale, da La bufera e altro, L'anguilla

E. Montale, da Satura, Ho sceso dandoti il braccio

E. Montale, da Satura, Prima del viaggio

E. Montale, da Diario del '71 e del '72, La mia musa

POESIA DEGLI ANNI '60, '70 e '80

F. Fortini, da Una volta per sempre, Traducendo Brecht

V. Sereni, da Gli strumenti umani, I versi

M. Luzi, da Nel magma, Presso il Bisenzio

P. Cavalli, da Le mie poesie non cambieranno il mondo, Qualcuno mi ha detto

P. Cavalli, da Le mie poesie non cambieranno il mondo, Quante tentazioni attraverso

C. Betocchi, in Contrappunto, L'amore

G. Giudici, da Il ristorante dei morti, Da un banco in fondo alla classe

V. Magrelli, da Ora serrata retinae, Di sera quando è poca la luce

V. Magrelli, da Ora serrata retinae, Io sono ciò che manca

V. Magrelli, da Nature e venature, Amo i gesti imprecisi

V. Magrelli, da Nature e venature, Rosebud

V. Magrelli, da Nature e venature, La spiaggia il legno fradicio i compertoni

G. Caproni, da Res amissa, Generalizzando

U. Fiori, da Case, Case

F. Pusterla, da Pietra sangue, Per una volta si attraversano i ricordi

F. Pusterla, da Corpo stellare, Mi segui con un pensiero sei un pensiero

NARRATIVA DEL SECONDO NOVECENTO

- B. Fenoglio, Un giorno di fuoco
- B. Fenoglio, Superino
- B. Fenoglio, L'addio
- B. Fenoglio, Nella valle di San Benedetto
- B. Fenoglio, Il gorgo

DANTE ALIGHIERI, DIVINA COMMEDIA, PARADISO

- Paradiso, I
- Paradiso, III
- Paradiso, VI
- Paradiso, XI
- Paradiso, XVII
- Paradiso, XXXIII (1-48)

SCRITTURA

Per tutto l'anno sono stati svolti dei moduli di scrittura in preparazione alla Prima prova dell'Esame di Maturità.

Educazione civica :

Presentazione del libro e visita alla mostra su V. Grossman, Vita e destino
Presentazione del libro e conferenza con l'autore di G.G. Merlo, Frate Francesco
Conferenza con G. Barberi Squarotti e visita a San Benedetto Belbo per approfondire le vicende biografiche e i contenuti dei racconti di Beppe Fenoglio

Libro di testo, materiali e strumenti adottati, visite d'istruzione

G. Baldi S. Giusso M. Razzetti G. Zaccaria, *Classici nostri contemporanei*, voll. 5.2 e 6, Torino, Paravia;
D. Alighieri, *La divina commedia*, Torino, SEI
Quaderno di poesia

All'inizio dell'anno scolastico è stato distribuito un "quaderno di poesia" redatto insieme alla professoressa Laura Gatti. Si tratta di una raccolta di poesie scelte che coincidono con le poesie studiate durante l'anno scolastico. In questo modo gli studenti hanno potuto sfogliare, leggere, commentare le liriche dei poeti dell'Ottocento e del Novecento fin dall'inizio dell'anno. Nel quaderno sono state appositamente lasciate delle pagine bianche ed una traccia per commentare e analizzare i testi proposti in autonomia o con l'aiuto del docente.

7.8 Matematica

Docente: omissis

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025-2026:

57 trimestre; 98 pentamestre (parte delle ore ancora da effettuare al momento della redazione del presente documento)

Totale : 155 moduli didattici da 50 minuti.

Metodi didattici:

La lezione frontale è stata utilizzata per introdurre nuovi argomenti e fornire un quadro teorico. A questa si sono affiancate metodologie più attive, come la didattica partecipativa, che ha coinvolto gli studenti nella risoluzione guidata di problemi, promuovendo il confronto e la discussione in classe.

Particolare attenzione è stata dedicata al problem solving (spesso proponendo testi d'esame degli anni scolastici passati), considerato uno strumento fondamentale per sviluppare autonomia e capacità logiche. Gli esercizi proposti sono stati selezionati in modo da stimolare il ragionamento, evitando un apprendimento puramente meccanico.

Sono stati inoltre utilizzati strumenti digitali, come software di geometria dinamica e la calcolatrice grafica, di cui è stato concesso il comodato d'uso gratuito a tutti gli studenti della classe.

In particolare, la calcolatrice grafica ha facilitato la visualizzazione di funzioni, permettendo agli studenti di comprendere in modo più intuitivo il comportamento dei grafici, le proprietà delle funzioni e le relazioni tra variabili. Questo ha contribuito a rafforzare il collegamento tra espressione analitica e rappresentazione geometrica.

L'uso dello strumento ha inoltre favorito lo sviluppo di competenze di tipo esplorativo: gli studenti sono stati incoraggiati a formulare ipotesi, verificare risultati e analizzare situazioni matematiche in modo autonomo. In tale contesto, la calcolatrice non è stata intesa come sostitutiva del calcolo manuale, ma come complemento utile per approfondire e consolidare le conoscenze.

Particolare rilevanza ha assunto anche nell'ambito del problem solving, dove ha consentito di affrontare esercizi più complessi, concentrando l'attenzione sui processi logici e interpretativi piuttosto che sui soli aspetti operativi.

Il 12 maggio è stata effettuata una simulazione della prova d'esame.

Contenuti e tempi:

Primo periodo (trimestre)

Volume 4

Logaritmi

- Definizione di logaritmo
- Funzione logaritmica
- Proprietà dei logaritmi (senza dimostrazione)
- Equazioni e disequazioni logaritmiche

Funzioni

- Definizione di funzione
- Grafici delle funzioni elementari
- Classificazione delle funzioni
- Ricerca del dominio di una funzione
- Studio del segno di una funzione
- Insieme immagine di una funzione
- Funzioni limitate
- Funzioni crescenti e decrescenti, monotone
- Funzioni pari, dispari, periodiche
- Funzioni invertibili
- Funzione composta

Limiti di funzioni reali di variabile reale

- Definizione di intorno di un punto
- Intorno di meno infinito e più infinito
- Definizione generale di limite senza definizione di punto di accumulazione, ma supponendo che la funzione sia definita in un intorno di x_0 , escluso al più x_0 (pag. 493)
- Asintoti verticali
- Asintoti orizzontali
- Teorema del confronto 1, 2, 3 senza dimostrazione
- Teorema di esistenza del limite per funzioni monotone
- Teorema di unicità del limite senza dimostrazione
- Teorema di permanenza del segno senza dimostrazione
- Algebra dei limiti e conseguenze senza dimostrazione
- Forme indeterminate
- Limite di $f(g(x))$, con $f(x)$ continua
- Risoluzione di forme di indecisione per funzioni polinomiali, razionali fratte, irrazionali
- Limiti notevoli senza dimostrazione

Secondo periodo (pentamestre)

- Infinitesimi e infiniti
- Ordine di infinitesimo e di infinito

- Confronto tra infinitesimi e infiniti
- Gerarchia degli infiniti

Continuità

- Continuità in un punto
- Continuità delle funzioni elementari nel loro dominio
- Continuità delle funzioni ottenute mediante operazioni tra funzioni elementari
- Continuità e funzione inversa
- Condizione di invertibilità per funzioni continue
- Punti singolari e classificazione
- Teorema di esistenza degli zeri solo enunciato
- Teorema di Weirstrass solo enunciato
- Teorema dei valori intermedi enunciato e dimostrazione
- Asintoti orizzontali e verticali
- Asintoti obliqui: definizione e teorema di esistenza e calcolo dell'asintoto obliquo senza dimostrazione

Volume 5

La derivata

- Definizione di derivata di una funzione in un punto
- Derivabilità e continuità senza dimostrazione
- Derivata della funzione costante e della funzione identica con dimostrazione
- Derivata della funzione potenza senza dimostrazione
- Derivate delle funzioni esponenziali e logaritmiche senza dimostrazione
- Derivata della funzione seno con dimostrazione
- Linearità della derivata con dimostrazione
- Derivata del prodotto e del quoziente di funzioni con dimostrazione
- Derivata di una funzione composta senza dimostrazione
- Derivata della funzione inversa con dimostrazione
- Le derivate delle funzioni goniometriche inverse ($\arcsin x$, $\arccos x$ e $\arctan x$) con dimostrazione.
- Classificazione dei punti in cui una funzione non è derivabile
- Il limite della derivata senza dimostrazione
- Retta tangente e retta normale a una curva
- Tangenza tra curve

Teoremi sulle funzioni derivabili

- Definizione di punto di massimo/minimo relativo e massimo/minimo relativo e assoluti trattate solo informalmente
- Teorema di Fermat con dimostrazione
- Definizione di punto stazionario
- Teorema di Rolle con dimostrazione
- Teorema di Lagrange con dimostrazione
- Primo e secondo corollario del teorema di Lagrange con dimostrazione
- Criterio di monotonia per le funzioni derivabili, senza dimostrazione
- Criterio per l'analisi dei punti stazionari mediante la derivata prima, senza dimostrazione
- Problemi di ottimizzazione
- Definizione di funzione concava e convessa
- Criterio di concavità e convessità per le funzioni derivabili due volte senza dimostrazione
- Definizione di punto di flesso
- Condizione necessaria per l'esistenza di un punto di flesso senza dimostrazione
- Ricerca dei punti di flesso
- Teorema di Cauchy senza dimostrazione
- Teorema di de l'Hôpital senza dimostrazione

Lo studio di funzione

- Schema dello studio di funzione
- Grafici deducibili

L'integrale indefinito

- Definizione di primitiva
- Caratterizzazione delle primitive su un intervallo senza dimostrazione
- Definizione di integrale indefinito
- Integrali immediati

- Linearità dell'integrale definito
- Integrazione delle funzioni composte
- Integrazione per sostituzione.
- Integrazione per parti con dimostrazione
- Integrazione di funzioni razionali frazionarie con il denominatore di primo grado

L'integrale definito

- Integrale definito: definizione solo mediante l'interpretazione geometrica come area con segno
- Linearità dell'integrale definito
- Additività rispetto all'intervallo di integrazione
- Valore medio di una funzione
- Definizione di funzione integrale
- Teorema fondamentale del calcolo integrale senza dimostrazione.
- Calcolo di un integrale definito con dimostrazione
- Il calcolo delle aree
- Area della regione limitata dal grafico di due funzioni

Da questo punto il programma deve ancora essere svolto al momento della pubblicazione di questo documento e pertanto non ne è assicurato lo svolgimento

- Calcolo del volume di un solido mediante il metodo delle sezioni
- Calcolo del volume dei solidi di rotazione
- Integrabilità di una funzione
- Integrali impropri su intervalli limitati e illimitati.

Educazione civica: gli argomenti di educazione civica sono stati affrontati durante le ore di fisica.

Libro di testo: C. Zanone-L. Sasso: "Colori della matematica - ed. blu aggiornata-liceo scientifico-Volumi 4 e 5 Gamma+Ebook". Ed. Petrini

Materiali e strumenti adottati: libro di testo, LIM, emulatore della calcolatrice grafica, presentazioni power point, documenti preparati dalla docente con tabelle riassuntive e esercizi svolti, testi della seconda prova dell'esame di stato di anni passati

7.9 IRC

Docente: omissis

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025-2026:

12 trimestre; 18 pentamestre

Totale : 30 moduli didattici da 50 minuti.

Metodi didattici:

La lezione frontale è stata impostata in chiave problematica e sotto forma di dialogo con la classe, al fine di coinvolgere gli alunni nella trattazione dell'argomento e l'analisi critica delle diverse tematiche affrontate.

Il libro di testo è rimasto sullo sfondo ed è stato utilizzato per riassumere i contenuti offerti dal docente.

Nello svolgimento del programma sono stati privilegiati il taglio storico, antropologico, psicologico, in modo da far emergere, per ogni tradizione religiosa, il rapporto con il contesto storico- culturale all'interno del quale si è sviluppata, nonché le affinità e differenze con le principali altre tradizioni; in particolare, per ogni argomento trattato attinente alle religioni non cristiane è stato proposto un confronto con il cristianesimo relativo a tradizione, valore simbolico, rapporto tra uomo e divinità.

Gli allievi sono stati incoraggiati a partecipare attivamente alle lezioni con interventi di commento, completamento e interpretazione dei temi proposti. Le domande di chiarimento sono state inoltre occasione di approfondimento e di problematizzazione.

Contenuti e tempi:

Obiettivi formativi e disciplinari conseguiti

Obiettivi formativi

- ◆ sviluppare un percorso di crescita individuale e di socializzazione di ciascun allievo all'interno della classe;
- ◆ realizzare un clima di dialogo, di fiducia reciproca e di rispetto sia tra gli allievi sia tra gli allievi e l'insegnante;
- ◆ problematizzare il presente, acquisendo la consapevolezza della possibilità di differenti interpretazioni degli avvenimenti;
- ◆ prendere coscienza del problema della "identità" e della "differenza" come conseguenze dello sviluppo di un popolo all'interno dei diversi contesti culturali
- ◆ potenziamento del metodo di lavoro attraverso un avvio di sviluppo degli aspetti critici ed interdisciplinari degli argomenti affrontati;
- ◆ utilizzare in chiave critica i saperi e le conoscenze fondamentali per la comprensione del mondo contemporaneo e la formazione civica e culturale

Obiettivi disciplinari

- o riconoscere i principi fondamentali delle 5 grandi religioni;
- o riconoscere l'approccio delle 5 grandi religioni alla spiritualità;
- o riconoscere l'approccio delle 5 grandi religioni al rapporto tra il Trascendente, l'uomo e il "creato" ;
- o comprendere e contestualizzare i principali precetti religiosi relativi alla custodia dell'ambiente
- o comprendere l'importanza della responsabilità dell'uomo nella gestione del progresso scientifico e tecnologico

Contenuti (anche solo per moduli) e tempi

I contenuti vengono qui sinteticamente proposti **per moduli e tematiche**: si rimanda al **programma svolto** per l'**indicazione precisa degli argomenti svolti**.

I PERIODO
Definizione di etica e morale: 8 valore antropologico, psicologico, simbolico dell'impegno etico 9 il concetto di uomo nelle diverse tradizioni religiose 10 il concetto di Responsabilità 11 la responsabilità nelle scelte personali e nell'impegno all'interno della comunità
II PERIODO
la Responsabilità 12 differenza tra "possedere" e "custodire" 13 differenza tra "vivere" in un luogo e "abitare" un luogo 14 l'impegno politico, economico e culturale dei Paesi firmatari l'Agenda 2030

Educazione civica :

Libro di testo, materiali e strumenti adottati, visite d'istruzione

Testi in adozione:

1. LUIGI SOLINAS – La vita davanti a noi – SEI

Materiali e strumenti:

2. Il libro di testo è stato integrato da materiale didattico preparato dal docente
3. L'approfondimento di tematiche specifiche ha visto utilizzate risorse in rete rielaborate dagli studenti per la produzione di materiale didattico complementare
4. Visione di film per gli approfondimenti relativi alla responsabilità dell'uomo nello sviluppo e utilizzo del progresso scientifico.

7.10 Scienze Motorie e Sportive

DOCENTE: **omissis**

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025-2026: 48 moduli da 50 min

Libro di testo adottato: "TEMPO DI SPORT- edizione verde" autori Pier Luigi Del Nista, Andrea Tasselli.

Metodi didattici: Le ore di lezioni sono nell'orario consecutive. Metodo tradizionale (lezione frontale); metodo della scoperta guidata (giochi sportivi); metodo del Problem Solving.

Contenuti trattati:

- Affinamento delle qualità motorie di base, miglioramento fisiologico ed organico generale;
- Svolgimento di esercizi concepiti per aumentare la potenza aerobica (innalzando la soglia anaerobica);
- Esercizi che coinvolgono tutto il corpo eseguiti in forma statica, dinamica;
- Esercizi che aumentano la mobilità articolare insieme alla coordinazione;
- Conoscenza di specialità e giochi sportivi: Pallavolo – Basket – Tchoukball;
- Arrampicata sportiva: attività esterna.

Educazione civica: Corso di primo soccorso

Obiettivi:

- fornire agli studenti informazioni teoriche e abilità pratiche su tecniche e manovre di primo soccorso
- entrare in diretto contatto con le strutture e le organizzazioni socio-educative-assistenziali

Finalità:

- motivare alla partecipazione e alla solidarietà in ambito di azioni di volontariato
- far acquisire nozioni e tecniche di primo soccorso e del defibrillatore

7.11 Scienze Naturali

Docente: **omissis**

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025-2026:

Totale : 73 moduli didattici da 50 minuti.

Metodi didattici

La lezione frontale è sempre stata gestita con modalità dialogiche ed interattive, supportata da presentazioni power-point prodotte dall'insegnante fornite agli allievi come supporto ed integrazione del libro di testo;

Per le valutazioni sono stati usati, al termine di ogni unità didattica, test strutturati a tipologia mista;

le interrogazioni orali sono state prevalentemente utilizzate per le valutazioni di recupero, quando necessarie, ma anche per un'ultima valutazione nella fase finale dell'anno e come riepilogo del programma svolto.

Obiettivi formativi e disciplinari conseguiti

Gli obiettivi specificati nel piano di lavoro presentato all'inizio dell'anno scolastico, sono stati raggiunti da tutti gli allievi compatibilmente con personalità e livello di crescita didattica raggiunto da ciascuno

Contenuti e tempi

Un MODELLO GLOBALE per le SCIENZE della TERRA (20 UD)

Fenomeni vulcanici

Fenomeni sismici

Distribuzione geografica dei fenomeni sismici e vulcanici

Sismica e struttura interna della Terra; calore interno

Teoria della deriva dei continenti, novità e debolezze

Crociere oceanografiche e origine della Tettonica delle placche

Placche litosferiche e geodinamica dei relativi margini

Paleomagnetismo ed Espansione dei fondali oceanici

Sistemi arco-fossa e piano di Benioff

Margini collisionali e Orogenesi (cenni)

Breve storia geologica dell'Italia

La CHIMICA del CARBONIO (12 UD)

Ibridazione del carbonio

Idrocarburi lineari e (cenni sui) ciclici

Vari tipi di isomerie

Nomenclatura IUPAC

Principali gruppi funzionali (alcolico, carbonilico, carbossilico, esterico, amminico)

Cenni su alcuni tipi di reazioni (addizione, sostituzione, ossidazione, alogenazione)

Polimerizzazioni con alcuni esempi polimeri sintetici

BIOMOLECOLE e METABOLISMO di BASE (12 UD)

Biomolecole

Anabolismo e Catabolismo

Enzimi e coenzimi

Respirazione cellulare e (cenni sulle) fermentazioni

Glicolisi, ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa

La Fotosintesi Clorofilliana, uno sguardo d'insieme

La TECNOLOGIA del DNA RICOMBINANTE e la GENOMICA (12 UD)

Cenni su meccanismi di trasferimento genico in natura: Batteri e Virus

Tecnologia del DNA ricombinante

Analisi del DNA mediante elettroforesi su gel

Amplificazione del DNA con la tecnica PCR (cenni)

Applicazioni delle tecnologie del DNA ricombinante per la produzione di OGM

OGM microbici, vegetali, animali

Clonazione per trasferimento nucleare; clonazione riproduttiva e terapeutica (cenni)

RIFLESSIONI su BIOTECNOLOGIE e problema ambientale delle PLASTICHE sono state proposte per l'educazione civica (3 UD)

VIAGGIO-STUDIO alle ISOLE EOLIE con attività sul campo per lo studio dei fenomeni vulcanici

Testi, materiali e strumenti adottati:

ALCUNI ARGOMENTI SONO STATI TRATTATI con L'AUSILIO di PRESENTAZIONI Power Point (prodotte dall'insegnante e fornite agli studenti) ad INTEGRAZIONE del LIBRO DI TESTO: SCIENZE NATURALI 5 anno – Casavecchia, Chimirri, Lenzi, Santilli – PEARSON Ed.

7.12 Storia

Docente: omissis

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2024-2025: 20+24

Metodi didattici

La lezione dialogata (partecipata) è stata utilizzata come momento elettivo di comunicazione e chiarimento delle differenti interpretazioni del reale; per questo lo strumento fondamentale di riferimento sono stati gli appunti che gli studenti hanno regolarmente preso durante le lezioni, gli schemi di sintesi e di articolazione concettuale e i diversi contributi multimediali reperiti su Internet. Il libro di testo è comunque rimasto sullo sfondo ed è stato qualche volta utilizzato sia per verificare le affermazioni del docente sia per affrontare l'autore o la dottrina con un'altra impostazione.

Gli allievi sono stati incoraggiati a partecipare attivamente alle lezioni con interventi di commento, completamento e interpretazione dei temi proposti. Le domande di chiarimento sono state inoltre occasione di approfondimento e di problematizzazione.

Obiettivi formativi e disciplinari conseguiti

Gli interventi formativi e didattici sono stati orientati alla realizzazione degli obiettivi trasversali basati sulle competenze chiave di cittadinanza.
civica.

Obiettivi educativi

Nel complesso gli alunni hanno acquisito una sufficiente capacità di:

- a. storicizzare il presente, cogliendone le intersezioni politiche, sociali, ideologiche e culturali;
- b. problematizzare il presente, acquisendo la consapevolezza della possibilità di differenti interpretazioni degli avvenimenti;
- c. prendere coscienza del problema della "identità" e della "differenza" come conseguenze della "narrazione" storica e in quanto fenomeni coinvolgenti aspetti e consuetudini culturali spesso inconcepite ma senz'altro profondamente radicate.

Obiettivi disciplinari

Mediante lo studio delle vicende storiche del passato gli studenti hanno sono stati invitati a:

- a. inquadrare e ricostruire i principali fatti storici del periodo analizzato;
- b. riconoscere e utilizzare le categorie essenziali – relative soprattutto agli aspetti economici, sociali e politici - e il lessico specifico della narrazione storica;
- c. comprendere i diversi piani dello sviluppo storico e i relativi rapporti di interdipendenza.

Contenuti e tempi

primo periodo (trimestre)

1. L'età dell'Imperialismo

- a. l'equilibrio europeo e le tensioni internazionali (crisi marocchine e guerre balcaniche)

2. La Grande guerra

- a. cause economiche e politiche
- b. l'Italia dalla neutralità all'intervento
- c. andamento complessivo degli avvenimenti bellici
- d. la svolta del '17
- e. i quattordici punti di Wilson e la pace punitiva

3. Le rivoluzioni russe

- a. la crisi dello zarismo
- b. la rivoluzione di febbraio e il governo provvisorio
- c. "tutto il potere ai soviet" e il programma bolscevico
- d. la rivoluzione di ottobre e lo scioglimento della Costituente
- e. la dittatura rivoluzionaria e il socialismo in un solo paese

4. il primo dopoguerra

- a. l'eredità della guerra: crisi economica e trasformazioni sociali
 - b. il crollo della borsa di Wall Street e il New Deal
- ### 5. il dopoguerra in Italia
- a. i reduci e la "vittoria mutilata"
 - b. il "biennio rosso"
 - c. l'agonia dello Stato liberale
 - d. la "marcia" su Roma e il "discorso del bivacco"
 - e. la crisi del '24 e la dittatura a viso aperto

secondo periodo (pentamestre)

6. l'Italia fascista

- a. un totalitarismo "imperfetto" o "incompleto"
- b. cultura, scuola e società
- c. l'imperialismo fascista e l'impresa etiopica

- d. apogeo e declino del regime fascista
- 7. Il dopoguerra in Germania
- c. la Germania dalla repubblica di Weimar all'avvento del nazismo
- d. il Mein Kampf e il progetto nazionalsocialista
- e. il Terzo Reich
- f. le leggi di Norimberga, la "notte dei cristalli", la Shoah
- 7. la crisi della sicurezza collettiva
- a. l'aggressività tedesca
- b. l'Europa verso la catastrofe: l'annessione dell'Austria, la questione dei Sudeti, lo smembramento della Cecoslovacchia
- c. la politica dell'appeasement e la conferenza di Monaco,
- 8. la seconda guerra mondiale
- a. la distruzione della Polonia
- b. l'attacco a occidente: l'occupazione della Francia, l'operazione "leone marino"
- c. l'Italia dalla non belligeranza all'intervento
- d. il fallimento della "guerra parallela" italiana
- e. l'attacco all'Unione Sovietica
- f. l'aggressione giapponese e il coinvolgimento degli Stati Uniti
- g. la svolta della guerra in Europa: la battaglia di Stalingrado
- h. lo sbarco alleato, la caduta del fascismo, l'8 settembre e la Resistenza, l'occupazione tedesca e la Repubblica sociale, le "aspettative" della guerra partigiana
- i. lo sbarco in Normandia
- j. la fine del terzo Reich
- k. la sconfitta del Giappone e la bomba atomica
- 9. il secondo dopoguerra in Italia
- a. dalla monarchia alla Repubblica
- b. la ricostruzione e la collocazione internazionale
- c. gli anni del centrismo e del centrosinistra
- d. il miracolo economico e l'apertura a sinistra
- e. gli "anni di piombo" e gli anni '80
- f. la fine della prima Repubblica

Libro di testo, materiali e strumenti adottati:

Gentile, Ronga, Rossi, Storia e storie dimenticate, volume III, La Scuola

Oltre al manuale, sono stati utilizzati articoli, slide di sintesi e confronto, altra documentazione integrativa e multimediale (video, fotografie, ...) reperita in rete.

7.13 Storia in francese

Docente: omissis

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025-2026 66 ore

30 trimestre; 40 pentamestre

Altre quattro UD sono state svolte a inizio anno fuori orario per completare il monte ore previsto

Totale : 74 moduli didattici da 50 minuti

Metodi didattici

Durante l'anno sono state effettuate 4 verifiche di simulazione della prova di esame (*composition* o *étude d'un ensemble documentaire*) e diverse verifiche propedeutiche (test di conoscenze, presentazione orale).

La modalità di valutazione delle prove, e di conseguenza i criteri di attribuzione del punteggio, è sempre stata condivisa con gli studenti prima delle valutazioni (segue tabella usata). I criteri di attribuzione del punteggio sono collegati alla correttezza e completezza delle risposte dal punto di vista storico, alla lettura critica e all'espressione strutturata nonché alle caratteristiche dell'esposizione (chiarezza e ordine del testo, lingua francese e lessico specifico).

Correttezza e completezza della conoscenze storiche	4 punti
Lettura critica e espressione personale e strutturata	4 punti
Presenza e uso corretto del lessico storico	1 punto
Correttezza formale (lingua, punteggiatura, impostazione testuale)	1 punto
Totale valutazione	10 punti

Contenuti e tempi

I contenuti sono definiti dal DM n. 209 del 2 agosto 2022.

Obiettivi formativi specifici e disciplinari

- 1) Tematiche portanti e nuclei fondanti: Dalla civiltà contemporanea alla società postmoderna
- 2) Micro Competenze trasversali: analisi di un testo complesso in lingua francese • approfondimento dell'espressione scritta e orale in lingua francese • orientarsi nel tempo e nello spazio mondiale • stimolare la comprensione del periodo, il legame con il territorio e i legami tra le culture/storie mondiali • conoscere le fondamenta della società odierna

Argomenti svolti

La prima guerra mondiale, il suicidio dell'Europa

- Le origini della guerra
- Una guerra nuova e totale
- Le conseguenze della pace

L'impatto delle crisi del dopoguerra e l'affermazione dei regimi totalitari

- Le cause della crisi e i suoi effetti, in particolare la disoccupazione di massa
- Le risposte alla crisi in Francia e in Italia
- L'affermazione e l'evoluzione dei regimi totalitari
- L'evoluzione del regime fascista a partire dal 1925 e le sue relazioni con gli altri regimi totalitari
- L'instabilità politica in Francia negli anni Trenta

La Seconda guerra mondiale

- Il conflitto mondiale: i protagonisti, le diverse fasi della guerra, i teatri delle operazioni
 - Le politiche d'esclusione, i crimini di guerra, i crimini di massa, i sistemi concentrazionari e Shoah, il genocidio dei Rom in Europa
 - La Francia e l'Italia nella guerra: l'occupazione, il collaborazionismo, la Resistenza
- Approfondimento svolto facoltativamente: L'occupazione italiana del Sud della Francia.

La moltiplicazione degli attori internazionali in un mondo bipolare

- Dalla pace alla bipolarizzazione (1945 - 1949): bilanci, fondamenti di un nuovo ordine internazionale, nuove tensioni
- Le crisi della Guerra fredda e le loro conseguenze (1949-1981)
- Decolonizzazioni, indipendenze e apparizione di nuovi attori sulla scena internazionale (1945 - 1991)

La Francia e l'Italia dal 1945 all'inizio degli anni Novanta: sfide nazionali, europee, internazionali

- La Repubblica francese e la Repubblica italiana: costruzione, pratiche democratiche, crisi e sfide
- Le trasformazioni economiche, sociali e culturali: fasi di crescita e di crisi economica, emancipazioni, evoluzione degli stili di vita e delle pratiche culturali e religiose
- Le memorie della Seconda guerra mondiale e i dibattiti ad esse collegati

Approfondimenti:

- La Costituzione francese e la Costituzione italiana e l'evoluzione politica dei due Paesi
- Il 1968 in Francia e in Italia.
- L'Italia di fronte alla contestazione dello Stato e della società liberale e al terrorismo negli anni Settanta e Ottanta

Il mondo, l'Europa, la Francia e l'Italia dopo l'inizio degli anni Novanta

- I nuovi rapporti di potenza e le sfide mondiali
- La costruzione europea, tra allargamento, approfondimento e rimessa in discussione
- L'evoluzione politica, sociale e culturale in Francia e in Italia: riforme istituzionali, nuovi diritti, questione migratoria, nuove forme di contestazione, nuove crisi (Italia e Francia di fronte

all'evoluzione dell'Unione europea, alla crisi migratoria, i nuovi assetti istituzionali: decentralizzazione in Francia, regionalismo e federalismo in Italia)

Educazione civica

Il programma svolto contiene tanti spunti di riflessione di educazione civica: l'ordinamento costituzionale e la sua evoluzione, le relazioni tra Paesi, gli aspetti ecologici, il funzionamento dell'economia capitalistica e finanziaria.

Sono stati anche oggetto di approfondimento di educazione civica, tramite la visione di film, gli eventi seguenti:

- i rapporti di potere nella questione israelo-palestinese
- il razzismo con la discriminazione degli Afroamericani negli Stati Uniti
- la questione della violenza in rapporto agli Anni di piombo in Italia

Libro di testo

Elisa Langin, *Histoire plus 2030*, vol. 3, Loescher editore, 2023

Materiali e strumenti adottati

Libro di testo, presentazioni Powerpoint, video documentari e schede

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

L'istituto si è dotato di strumenti valutativi che consentono una lettura complessiva del processo formativo, dei risultati di apprendimento, del comportamento e dello sviluppo personale, sociale e culturale dell'alunna/o.

Prevale la dimensione educativa ancorata a compiti autentici e significativi e a riscontri immediati che regolano la progettazione educativo /didattica rispetto alle capacità e agli esiti registrati nel gruppo-classe, sostenendo e orientando le modalità di insegnamento e i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

- la valutazione iniziale, diagnostica, interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento agli elementi personali osservati (atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...) e al livello di partenza della classe. La valutazione diagnostica è finalizzata altresì ad accertare il possesso da parte degli alunni dei prerequisiti necessari ad affrontare adeguatamente le nuove unità di apprendimento;
- la valutazione intermedia e formativa, che accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, orienta l'azione didattica adeguando la programmazione e progetta azioni di recupero e di potenziamento, modifica all'occorrenza tempi e modalità, definisce strategie condivise con l'allievo per rendere più efficace il metodo e il ritmo di apprendimento, permette di correggere eventuali errori e di effettuare gli ultimi interventi didattici prima di passare ad un altro ambito di contenuti, abilità e competenze. La valenza formativa del voto favorisce inoltre il processo di metacognizione degli studenti: un'opportunità per rivedere il proprio apprendimento e migliorarlo;
- la valutazione periodica e finale che rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto disciplinare e in un giudizio conclusivo. La sua funzione è sommativa, nel senso che consente di fare un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia al livello del singolo alunno (con la conseguente espressione di voti o di giudizi), sia a livello dell'intero gruppo classe.

Il liceo adotta la seguente griglia di voti da 2 a 10 in base ai seguenti criteri di valutazione:

Voto	Conoscenze	Competenze	Capacità
2	Nessuna	Nessuna	Nessuna
3	Nessuna o estremamente frammentaria	Errori gravissimi di comprensione. Non riesce ad applicare in nessun modo le conoscenze	Non sa fare né analisi né sintesi. Non possiede autonomia di giudizio, neanche se sollecitato. Manifesta gravi carenze logiche
4	Frammentaria e superficiale	Commette molti errori anche nell'esecuzione di compiti semplici e nell'applicazione delle conoscenze	Se guidato, effettua analisi e sintesi, ma estremamente parziali ed imprecise e con un linguaggio incoerente e scorretto
5	Lacunosa e incompleta	Commette alcuni errori anche nell'esecuzione di compiti semplici e nell'applicazione delle conoscenze. Non è in grado di correggersi	Effettua analisi e sintesi, ma parziali e imprecise. Utilizza un linguaggio povero e inadeguato
6	Manualistica ed essenziale	Sa applicare conoscenze essenziali ed eseguire compiti semplici	Effettua analisi, ma non approfondite, anche su sollecitazione del docente. Il livello linguistico non è sempre adeguato
7	Discreta	Sa applicare le conoscenze ed eseguire i compiti in modo articolato. E' in grado di correggersi	Se guidato, riesce a formulare valutazioni motivate. Presenta un'esposizione strutturalmente corretta
8	Completa	Non commette errori e sa applicare i contenuti anche in compiti complessi, ma con lievi imprecisioni	Effettua analisi complete e approfondite; ha autonomia nella sintesi; è in grado di effettuare valutazioni autonome con un'esposizione precisa
9	Completa e approfondita	È corretta e precisa nell'esecuzione dei compiti. È in grado di affrontare e superare situazioni problematiche nuove basandosi sulle conoscenze in suo possesso	Effettua analisi complete e approfondite; ha autonomia nella sintesi; è in grado di effettuare valutazioni autonome con un'esposizione brillante
10	Solida, organica e approfondita	È corretta e precisa nell'esecuzione dei compiti e integra le conoscenze scolastiche con altre rielaborate criticamente	Sa organizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite, dimostrando, inoltre, interesse personale per approfondimenti della disciplina. Impiega in modo corretto e brillante i mezzi espressivi

In aggiunta, i docenti del liceo si attengono alle seguenti indicazioni pratiche (approvate dal collegio del liceo nella seduta del 24.10.2018) per quanto concerne la valutazione *in itinere* :

- è l'indicatore di un percorso (o processo) di apprendimento e di socializzazione
- è frutto di diverse modalità, soggetti e oggetti di analisi:

- test, colloqui, lavori di gruppo
- interazione con docente, esperto linguistico
- autovalutazione, valutazione fra pari
- valutazione dell'errore
- valutazione del positivo
- valutazione delle conoscenze
- valutazione delle competenze.

8.2 Criteri di attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Come da art.11 dell'Ordinanza Ministeriale n.54 del 26 marzo 2026:

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

La scelta se attribuire o meno il massimo di fascia viene effettuata dal Consiglio di Classe in base ai seguenti Criteri di attribuzione del Credito (delibera Collegio Docenti 10/9/2021 e successive):

"In base alla media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale nel mese di giugno, a ciascun allievo si attribuisce il punteggio minimo previsto per ciascuna banda di oscillazione. Al punteggio minimo si può sommare un punto se si soddisfano almeno due dei seguenti criteri (almeno uno dei quali corrispondenti alle lettere a,b,f):

- a) partecipazione, impegno e puntualità nelle consegne;
- b) regolarità nella frequenza scolastica;
- c) partecipazione certificata alle attività complementari e integrative proposte dalla Scuola, anche in collaborazione con altri enti, associazioni, istituzioni;
- d) partecipazione certificata ad attività esterne alla Scuola, coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Maturità e /o finalizzate alla crescita personale e a fornire collaborazione ad altri soggetti.
- e) partecipazione con interesse e profitto all'insegnamento della religione cattolica ovvero all'attività alternativa.
- f) media scolastica superiore a ...,50."

8.3 Griglie di valutazione prove scritte

Griglie di valutazione, strutturate ai sensi del DM 769 del novembre 2018 ed adottate rispettivamente:

- dal dipartimento di lettere per la simulazione della prima prova scritta svoltasi il 23/01/2026,
- dal dipartimento di matematica e fisica per la simulazione della seconda prova scritta svoltasi il 12/05/2026
- e dal dipartimento di francese per le simulazioni della terza prova scritta svolte il 25/02/2026 e il 18/04/2026.

TIPOLOGIA A : analisi di un testo letterario

INDICATORI GENERALI	grav. Insuff.	Insuff.	Suff.	Buono	ottimo	eccellente
organizzazione complessiva e aspetti formali						
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (rispetto della tipologia, equilibrio delle parti, completezza, rispetto degli eventuali vincoli, pertinenza di eventuale titolo e paragrafazione)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
RICCHEZZA, COERENZA E PADRONANZA LESSICALE	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA, USO CORRETTO DELLA PUNTEGGIATURA, RISPETTO DELLE NORME ORTOGRAFICHE	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
coesione e coerenza						
COESIONE SINTATTICA E COERENZA LOGICA	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
contenuti complessivi (analisi ed interpretazione)						
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI (quantità e qualità delle informazioni)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10

INDICATORI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA	grav. Insuff.	Insuff.	Suff.	Buono	ottimo	eccellente
COMPRESIONE COMPLESSIVA DEL CONTENUTO DEL TESTO (tema, messaggio, struttura)	0 - 7	8 - 11	2	13 - 16	17 - 19	20
PUNTUALITA' DELL'ANALISI FORMALE (lessico, sintassi, scelte stilistiche)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
INTERPRETAZIONE (correttezza, completezza, articolazione)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10

Candidato :	Punteggio in centesimi	voto in ventesimi
-------------	---------------------------	----------------------

I commissari

Il Presidente _____

Torino, _____

TIPOLOGIA B: Comprensione e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	grav. insuff.	insuff.	suff.	buono	ottimo	eccellente
organizzazione complessiva e aspetti formali						
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (rispetto della tipologia, equilibrio delle parti, completezza, rispetto degli eventuali vincoli, pertinenza di eventuale titolo e paragrafazione)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
RICCHEZZA, COERENZA E PADRONANZA LESSICALE	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA, USO CORRETTO DELLA PUNTEGGIATURA, RISPETTO DELLE NORME ORTOGRAFICHE	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
coesione e coerenza						
COESIONE SINTATTICA E COERENZA LOGICA	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
contenuti complessivi (analisi ed interpretazione)						
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE INFORMAZIONI (quantità e qualità delle informazioni inserite nella produzione argomentativa)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10

INDICATORI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA	grav. insuff.	insuff.	suff.	buono	ottimo	eccellente
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI ED ARGOMENTAZIONI NEL TESTO DI PARTENZA (analisi e comprensione)	0 - 7	8 - 11	12	13 - 16	17 - 19	20
COERENZA TEMATICA DEL PERCORSO RAGIONATIVO E USO PERTINENTE DEI CONNETTIVI (produzione)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
CORRETTEZZA, CONGRUENZA e SVILUPPO ARTICOLATO DEI RIFERIMENTI CULTURALI DELLA ARGOMENTAZIONE (utilizzo coerente e criticamente rielaborato delle informazioni)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10

Candidato :	Punteggio in centesimi	voto in ventesimi

I commissari _____

Il Presidente _____ Torino, _____

TIPOLOGIA C:**Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

INDICATORI GENERALI	grav. insuff.	insuff.	suff.	buono	ottimo	eccellente
organizzazione complessiva e aspetti formali						
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (rispetto della tipologia, equilibrio delle parti, completezza, rispetto degli eventuali vincoli, pertinenza di eventuale titolo e paragrafazione)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
RICCHEZZA, COERENZA E PADRONANZA LESSICALE	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA, USO CORRETTO DELLA PUNTEGGIATURA, RISPETTO DELLE NORME ORTOGRAFICHE	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
coesione e coerenza						
COESIONE SINTATTICA E COERENZA LOGICA	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
contenuti complessivi (analisi ed interpretazione)						
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI (quantità e qualità delle informazioni)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10

INDICATORI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA	grav. insuff.	insuff.	suff.	buono	ottimo	eccellente
PERTINENZA RISPETTO ALLA TRACCIA	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
SVILUPPO AMPIO ORDINATO E ARTICOLATO DELL'ESPOSIZIONE	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
CORRETTEZZA, PERTINENZA, ADEGUATEZZA DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI (utilizzo coerente, chiaro, pertinente delle informazioni)	0 - 7	8 - 11	12	13 - 16	17 - 19	20

Candidato :	Punteggio in centesimi	voto in ventesimi

I commissari _____

Il Presidente _____ Torino, _____

Indicatori	Livello	Descrittori	Punti
<p>Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.</p>	L1 0-5	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni né utilizza codici grafico-simbolici.	
	L2 6-11	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici con lievi inesattezze e/o errori.	
	L3 12-16	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	
	L4 17-20	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	
<p>Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	L1 0-5	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni.	
	L2 6-12	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	
	L3 13-18	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili che utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	
	L4 19-24	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione del problema e, attraverso congetture, effettua chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione procedure ottimali anche non standard.	
<p>Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	L1 0-5	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.	
	L2 6-11	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.	
	L3 12-16	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.	
	L4 17-20	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.	

Indicatori	Livello	Descrittori	Punti
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 0-4	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	
	L2 5-8	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	
	L3 9-12	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	
	L4 13-16	Argomenta in modo coerente, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta, utilizzando un linguaggio appropriato.	

Indicatori per i QUESITI	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	(0-5) ...	(0-5) ...	(0-5) ...	(0-5) ...	(0-5) ...	(0-5) ...	(0-5) ...	(0-5) ...
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	(0-6) ...	(0-6) ...	(0-6) ...	(0-6) ...	(0-6) ...	(0-6) ...	(0-6) ...	(0-6) ...
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	(0-5) ...	(0-5) ...	(0-5) ...	(0-5) ...	(0-5) ...	(0-5) ...	(0-5) ...	(0-5) ...
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	(0-4) ...	(0-4) ...	(0-4) ...	(0-4) ...	(0-4) ...	(0-4) ...	(0-4) ...	(0-4) ...

Punteggio sezione A:/80

Punteggio sezione B:/80

Punteggio totale:/160

<i>Punti</i>	0-3	4-8	9-12	13-18	19-28	29-38	39-48	49-58	59-68	69-76	77-83	84-92	93-100	101-109	110-118	119-129	130-139	140-148	149-160
<i>Voto</i>	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

I Commissari _____

Il Presidente _____

Torino, _____

Istruzioni d'uso

La griglia si compone di due parti, una (sezione A) relativa alla valutazione dei problemi, e una (sezione B) relativa alla valutazione dei quesiti del questionario.

Gli indicatori della griglia della **sezione A** sono descritti in quattro livelli; a ciascun livello sono assegnati dei punteggi, il valore massimo del punteggio della sezione A è 80.

La griglia della **sezione B** ha gli stessi indicatori **e permette di valutare gli 8 quesiti.**

Per ciascuno degli 8 quesiti è stabilita la fascia di punteggio per ogni indicatore. Il totale del punteggio per ogni quesito è 20, e dovendone lo studente risolvere quattro su otto, il punteggio massimo relativo

TERZA PROVA ESABAC

Esame di maturità - a.s. 2025-2026
 COMMISSIONE – Classe 5E

Griglia di valutazione della prova scritta di francese: Essai bref sur corpus

Candidata/o

ESSAI BREF SUR CORPUS			PUNTEGGIO ATTRIBUITO	
METODO E STRUTTURA (MAX 5 PUNTI) SUFFICIENZA 3 PUNTI	Rispetta in maniera sostanzialmente rigorosa ed equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>), usando in maniera sempre o quasi sempre appropriata i connettori testuali.	5 • 4	_____	
	Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>), seppur in maniera non sempre rigorosa e/ o non sempre equilibrata. Usa i connettori testuali in maniera sufficientemente appropriata.	3		
	Rispetta in maniera approssimativa e scarsamente equilibrata la struttura di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>), con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali.	2		
	Dimostra di non conoscere per nulla la struttura del saggio breve nelle sue parti e regole costitutive	1		
TRATTAZIONE DELLA PROBLEMATICA (MAX 8 PUNTI) SUFFICIENZA 5 PUNTI	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzando e contestualizzando gli elementi significativi, secondo un ragionamento sostanzialmente personale, logico e coerente	8 • 7	_____	
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzando gli elementi significativi in modo sufficientemente chiaro e organizzato	6		
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzando gli elementi significativi, seppur in modo non sempre chiaro, né sempre bene organizzato o contestualizzato.	5		
	Analizza e interpreta i documenti in modo parziale, collegandoli alla problematica indicata in maniera piuttosto superficiale e / o non sempre chiara, evidenziando difetti di organizzazione e di contestualizzazione.	4 • 3		
	Analizza in maniera poco pertinente e / o confusa i documenti, omettendo di collegarli spesso o quasi sempre alla problematica indicata ed evidenziando scarse capacità di contestualizzazione e di coerenza di organizzazione.	2 • 1		
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 7 PUNTI) SUFFICIENZA	USO DEL LESSICO	appropriato e vario	2,5 • 2	_____
		appropriato, pur non molto vario	1,5	
		poco appropriato e poco vario	1 • 0,5	
		efficace e corretto	4,5 • 4	
		scorrevole e sostanzialmente corretto	3,5 •	

4 PUNTI	USO DELLE STRUTTU RE MORFO-SI NTATTICH E		3	_____
		semplice, con errori che non ostacolano la comprensione degli enunciati	2,5	
		inadeguato con molti o moltissimi errori che ostacolano a volte o spesso la comprensione	2 • 0.5	
TOTALE PUNTEGGIO	TOTALE 20 PUNTI SUFFICIENZA : 12 PUNTI			___ / 20

I punteggi in neretto rappresentano il livello di sufficienza relativo ad ogni descrittore.

I commissari

Il Presidente _____

Torino, _____

Esame di maturità - a.s. 2025-2026
 COMMISSIONE – Classe 5E

Griglia di valutazione della prova scritta di francese: Commentaire dirigé

Candidata/o

COMMENTAIRE DIRIGÉ			PUNTEGGIO ATTRIBUITO	
COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE (MAX 8 PUNTI) SUFFICIENZA 5 PUNTI	completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	8 • 7	_____	
	adeguata, con pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	6		
	adeguata con alcune pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	5		
	approssimativa con scarse, e non sempre pertinenti, citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	4 • 3		
	inadeguata con nessuna citazione, o con scarse e non pertinenti citazioni dal testo, a sostegno degli elementi di risposta forniti	2 • 1		
RIFLESSIONE PERSONALE (MAX 5 PUNTI) SUFFICIENZA 3 PUNTI	argomentazione pertinente, complessivamente coerente e ben sviluppata con adeguati ed appropriati collegamenti alle conoscenze acquisite	5 • 4	_____	
	argomentazione semplice e sufficientemente chiara con collegamenti limitati alle conoscenze acquisite	3		
	argomentazione approssimativa non adeguatamente organizzata con collegamenti modesti o assenti alle conoscenze acquisite	2 • 1		
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 7 PUNTI) SUFFICIENZA 4 PUNTI	USO DEL LESSICO	appropriato e vario	2,5 • 2	_____
		appropriato, pur non molto vario	1,5	
		poco appropriato e poco vario	1 • 0,5	
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE	efficace e corretto	4,5 • 4	
		scorrevole e sostanzialmente corretto	3,5 • 3	
		semplice, con errori che non ostacolano la comprensione degli enunciati	2,5	
		inadeguato con molti o moltissimi errori che ostacolano a volte o spesso la comprensione	2 • 0,5	
	TOTALE PUNTEGGIO	TOTALE 20 PUNTI SUFFICIENZA : 12 PUNTI		

I punteggi in neretto rappresentano il livello di sufficienza relativo ad ogni descrittore.

I commissari

Il Presidente _____

Torino, _____

Candidata/o

Criteria	Descrittori	Indicatori	Punteggio	Punteggio attribuito
Competenz e storiche	Comprende correttamente le diverse tipologie di documenti Sa redigere un testo argomentativo articolato in <i>introduction, développement e conclusion</i> , con il quale risponde in modo chiaro alla <i>problématique</i>	Ricava dai documenti informazioni anche implicito e punti di vista che contestualizza; rielabora con coerenza in modo strutturato e critico; le risposte sono sempre argomentate e sorrette da esempi efficaci e pertinenti	8	
		Comprende, contestualizza e rielabora gran parte delle informazioni contenute nei documenti e le tratta sempre o per lo più in modo articolato e pertinente	6-7	
		La trattazione corrisponde solo in parte alla <i>problématique</i> e non è sempre sufficientemente sviluppata nelle parti richieste	4-5	
		La trattazione risponde solo ad una parte delle domande in modo spesso scorretto e superficiale	3	
		La trattazione non risponde alla <i>problématique</i> , è incompleta sul piano della struttura e/o non è pertinente	2	
Conoscenz e storiche	Sa riconoscere le informazioni pertinenti dai documenti Sa collocarli nel contesto storico con l'aiuto delle proprie conoscenze	Risponde alle domande con puntuali conoscenze personali.	8	
		Risponde alle domande con discrete conoscenze personali e talvolta con riferimenti pertinenti	6-7	
		Risponde in modo corretto anche se essenziale a tutte le domande talvolta con riferimenti a conoscenze personali	4-5	
		Risponde alle domande in modo non sempre corretto, con alcuni fraintendimenti e con qualche errore storico	3	
		Risponde in modo superficiale e con diversi errori storici	2	
		Risponde in modo superficiale e con numerosi errori storici	1	

Lessico storico	Dimostra di conoscere il lessico specifico della disciplina	Usa il lessico specifico in modo sicuro e corretto (dal punto di vista semantico e ortografico)	2	
		Fa qualche errore usando il lessico specifico (dal punto di vista semantico e ortografico)	1	
		Non dimostra di sapere usare il lessico storico (né dal punto di vista semantico né ortografico)	0,5	
Forma del testo	Dimostra di saper scrivere in lingua francese Conosce ed applica le regole di formattazione di un testo	Si esprime in modo sempre chiaro, sicuro ed efficace; ha un buon controllo morfosintattico, con errori occasionali che non producono malintesi Sa scrivere rispettando le regole dell'impaginazione e distinguendo chiaramente le diverse parti; le citazioni sono tra virgolette e non sono eccessivamente lunghe; il testo consegnato è ordinato e la grafia è chiara	2	
		Si esprime in modo non sempre corretto ma comprensibile Il testo è leggibile anche se non sempre corretto dal punto di vista della formattazione	1	
		Si esprime in modo scorretto, con errori e improprietà tali da rendere difficile la comprensione Non rispetta quasi mai i criteri di formattazione del testo	0,5	
TOTALE				----- / 20

I commissari

Il Presidente _____

Torino, _____

Candidata/o

Criteri	Descrittori	Indicatori	Punteggio	Punteggio attribuito
Competenze storiche	Sa redigere un testo argomentativo articolato in <i>introduction, développement e conclusion</i> , con il quale risponde in modo chiaro alla <i>problématique</i>	Rielabora il sujet con coerenza in modo strutturato e critico; formula una <i>problématique</i> alla quale risponde con un plan coerente, la <i>conclusion</i> presenta risposta alla <i>problématique</i> e apertura	7-8	
		Il discorso è articolato in tutte le parti richieste, anche se non sempre chiaro o coerente	5-6	
		Il discorso è articolato nelle tre parti fondamentali, ma incerto nella formulazione della <i>problématique</i> e nella scelta del plan	4	
		Il discorso non è articolato nelle tre parti fondamentali oppure non c'è coerenza tra le diverse parti o con la <i>problématique</i>	3	
		Manca un'articolazione del discorso o si riscontrano incoerenze e contraddizioni	2	
Conoscenze storiche	Dimostra di conoscere l'argomento che espone in modo chiaro e personale e facendo ricorso ad esempi pertinenti ed efficaci	La trattazione è coerente ed approfondita, e denota spirito critico ed ampie conoscenze personali; le argomentazioni sono sempre o per lo più sorrette da esempi efficaci e pertinenti	7-8	
		La trattazione è coerente e sorretta da buone conoscenze personali con alcuni esempi pertinenti	5-6	
		La trattazione è coerente ma superficiale o ripetitiva con scarsi riferimenti conoscenze personali e pochi esempi	4	
		La trattazione non è coerente, contiene alcuni errori storici e presenta pochi esempi	3	
		La trattazione corrisponde solo in parte al sujet, contiene alcuni errori storici e non fa ricorso ad esempi	2	

		La trattazione non è sempre pertinente, contiene numerosi errori storici e non fa ricorso ad esempi	1	
Lessico storico	Dimostra di conoscere il lessico specifico della disciplina	Usa il lessico specifico in modo sicuro e corretto (dal punto di vista semantico e ortografico)	2	
		Fa qualche errore usando il lessico specifico (dal punto di vista semantico e ortografico)	1	
		Non dimostra di sapere usare il lessico storico (né dal punto di vista semantico né ortografico)	0,5	
Forma del testo	Dimostra di saper scrivere in lingua francese Conosce ed applica le regole di formattazione di un testo	Si esprime in modo sempre chiaro, sicuro ed efficace; ha un buon controllo morfosintattico, con errori occasionali che non producono malintesi Sa scrivere rispettando le regole dell'impaginazione e distinguendo chiaramente le diverse parti; le citazioni sono tra virgolette e non sono eccessivamente lunghe; il testo consegnato è ordinato e la grafia è chiara	2	
		Si esprime in modo non sempre corretto ma comprensibile Il testo è leggibile anche se non sempre corretto dal punto di vista della formattazione	1	
		Si esprime in modo scorretto, con errori e improprietà tali da rendere difficile la comprensione Non rispetta quasi mai i criteri di formattazione del testo	0,5	
TOTALE				----- / 20

I commissari

Il Presidente _____

Torino, _____

8.3 Griglie di valutazione DSA - Italiano

GRIGLIE _ PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A: analisi di un testo letterario PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (DSA)

INDICATORI GENERALI	grav. insuff.	insuff.	suff.	buono	ottimo	eccellente
organizzazione complessiva e aspetti formali						
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (rispetto della tipologia, equilibrio delle parti, completezza, rispetto degli eventuali vincoli, pertinenza di eventuale titolo e paragrafazione)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
RICCHEZZA, COERENZA E PADRONANZA LESSICALE	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA, USO CORRETTO DELLA PUNTEGGIATURA	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
coesione e coerenza						
COESIONE SINTATTICA E COERENZA LOGICA	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
contenuti complessivi (analisi ed interpretazione)						
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI (quantità e qualità delle informazioni)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10

INDICATORI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA	grav. insuff.	insuff.	suff.	buono	ottimo	eccellente
---	----------------------	----------------	--------------	--------------	---------------	-------------------

COMPRESIONE COMPLESSIVA DEL CONTENUTO DEL TESTO (tema, messaggio, struttura)	0 - 7	8 - 11	12	13 - 16	17 -19	20
PUNTUALITA' DELL'ANALISI FORMALE (lessico, sintassi, scelte stilistiche)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
INTERPRETAZIONE (correttezza, completezza, articolazione)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10

I commissari

Il Presidente _____

Torino, _____

TIPOLOGIA A_PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO: analisi di un testo letterario

INDICATORI GENERALI	grav. insuff.	insuff.	suff.	buono	ottimo	eccellente
organizzazione complessiva e aspetti formali						
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (rispetto della tipologia, equilibrio delle parti, completezza, rispetto degli eventuali vincoli, pertinenza di eventuale titolo e paragrafazione)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
RICCHEZZA, COERENZA E PADRONANZA LESSICALE	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA, USO CORRETTO DELLA PUNTEGGIATURA	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
coesione e coerenza						
COESIONE SINTATTICA E COERENZA LOGICA	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
contenuti complessivi (analisi ed interpretazione)						
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI (quantità e qualità delle informazioni)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10

INDICATORI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA	grav. insuff.	insuff.	suff.	buono	ottimo	eccellente
COMPRESIONE COMPLESSIVA DEL CONTENUTO DEL TESTO (tema, messaggio, struttura)	0 - 7	8 - 11	12	13 - 16	17 - 19	20

PUNTUALITA' DELL'ANALISI FORMALE (lessico, sintassi, scelte stilistiche)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
INTERPRETAZIONE (correttezza, completezza, articolazione)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10

I commissari

Il Presidente _____

Torino, _____

**TIPOLOGIA B_PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO:
Comprensione e produzione di un testo argomentativo**

INDICATORI GENERALI	grav. insuff.	insuff.	suff.	buono	ottimo	eccellente
organizzazione complessiva e aspetti formali						
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (rispetto della tipologia, equilibrio delle parti, completezza, rispetto degli eventuali vincoli, pertinenza di eventuale titolo e paragrafazione)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
RICCHEZZA, COERENZA E PADRONANZA LESSICALE	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA, USO CORRETTO DELLA PUNTEGGIATURA	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
coesione e coerenza						
COESIONE SINTATTICA E COERENZA LOGICA	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
contenuti complessivi (analisi ed interpretazione)						
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI (quantità e qualità delle informazioni)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10

INDICATORI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA	grav. insuff.	insuff.	suff.	buono	ottimo	eccellente
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI ED	0 - 7	8 - 11	12	13 - 16	17 - 19	20

ARGOMENTAZIONI NEL TESTO DI PARTENZA (analisi e comprensione)						
COERENZA TEMATICA e LOGICA DEL PERCORSO RAGIONATIVO E USO PERTINENTE DEI CONNETTIVI (produzione)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
CORRETTEZZA, CONGRUENZA e SVILUPPO ARTICOLATO DEI RIFERIMENTI CULTURALI DELLA ARGOMENTAZIONE (utilizzo coerente e criticamente rielaborato delle informazioni)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10

I commissari

Il Presidente _____

Torino, _____

TIPOLOGIA C_PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO:

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	grav. insuff.	insuff.	suff.	buono	ottimo	eccellente
organizzazione complessiva e aspetti formali						
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (rispetto della tipologia, equilibrio delle parti, completezza, rispetto degli eventuali vincoli, pertinenza di eventuale titolo e paragrafazione)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
RICCHEZZA, COERENZA E PADRONANZA LESSICALE	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA, USO CORRETTO DELLA PUNTEGGIATURA	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
coesione e coerenza						
COESIONE SINTATTICA E COERENZA LOGICA	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
contenuti complessivi						
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI (quantità e qualità delle informazioni)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10

INDICATORI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA	grav. insuff.	insuff.	suff.	buono	ottimo	eccellente
PERTINENZA RISPETTO ALLA TRACCIA	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
SVILUPPO ORDINATO e ARTICOLATO DELL'ESPOSIZIONE	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
CORRETTEZZA, PERTINENZA, ADEGUATEZZA DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI (utilizzo coerente, chiaro, pertinente delle informazioni)	0 - 7	8 - 11	12	13 - 16	17 - 19	20

I commissari

Il Presidente _____

Torino, _____

8.4 Griglie di valutazione prove orali

Griglie di valutazione colloquio allegata alla O.M. 54 26 marzo 2026

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico c/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Candidata/o

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Completa e precisa in tutte le sue componenti (autore, genere, argomento, struttura, stile, tematiche principali, significato, ecc.)	7
	Globalmente completa, con alcuni elementi minori mancanti o imprecisi	6
	Corretta ma parziale; alcuni elementi essenziali sono assenti o imprecisi	5
	Frammentaria / incompleta / superficiale / con importanti imprecisioni	4 • 3
	Molto lacunosa / nulla	2 • 1
CAPACITÀ ARGOMENTATIVE E DI CONTESTUALIZZAZIONE	Argomentazione solida e strutturata, con puntuali riferimenti al testo e/o al contesto (letterario / storico-culturale / tematico)	6
	Argomentazione complessivamente coerente, con riferimenti corretti / al testo e/o al contesto	5 • 4
	Argomentazione semplice e lineare, con riferimenti essenziali al testo e/o al contesto	3
	Argomentazione approssimativa / disorganizzata con riferimenti limitati / assenti al testo e/o al contesto	2 • 1
COMPETENZE LINGUISTICHE (livello B2)	Esposizione corretta, scorrevole e sicura	7
	Esposizione sostanzialmente corretta, chiara e fluida	6
	Esposizione abbastanza scorrevole con limitate imprecisioni lessicali / morfosintattiche / fonetiche	5
	Esposizione talvolta imprecisa o poco fluida, con errori che non ostacolano la comunicazione	4
	Esposizione esitante, con errori che rendono talvolta difficoltosa la comunicazione	3
	Esposizione perlopiù / decisamente scorretta, con errori frequenti che compromettono spesso / completamente la comunicazione	2 • 1
TOTALE PUNTEGGIO		_____ / 20

I punteggi in neretto rappresentano il livello di sufficienza relativo ad ogni descrittore.

I commissari

Il Presidente _____

Torino, _____

8.6 Simulazioni delle prove scritte

Nel corso dell'a.s. sono state effettuate le seguenti simulazioni :

23/01/2026 : simulazione prima prova scritta

25/03/2026 : simulazione terza prova EsaBac (letteratura francese e storia in francese)

18/04/2026 : simulazione terza prova EsaBac (letteratura francese e storia in francese)

12/05/2026 : simulazione seconda prova (Matematica)

8.7 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di Maturità

Non sono previste specifiche simulazioni del colloquio orale: il consiglio di classe ha preferito fare in modo che gli allievi si accostassero gradualmente alla modalità del colloquio d'esame proponendo durante le verifiche orali delle specifiche discipline momenti dedicati alla riflessione sui possibili collegamenti interdisciplinari connessi alle singole tematiche in oggetto.

Prima prova

TIPOLOGIA A 1

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

	<p>Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi <i>Res amissa</i>, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.</p>
	<p style="text-align: center;">G. Caproni, <i>Versicoli quasi ecologici</i>, in <i>Res amissa</i>.</p> <p>Tratto da <i>L'opera in versi</i>, a cura di Luca Zuliani, Mondadori – I Meridiani, Milano 1998</p> <p style="text-align: center;">Non uccidete il mare, la libellula, il vento. Non soffocate il lamento (il canto!) del lamantino¹.</p> <p>5 Il galagone², il pino: anche di questo è fatto l'uomo. E chi per profitto vile fulmina³ un pesce, un fiume, non fatelo cavaliere</p> <p>10 del lavoro. L'amore finisce dove finisce l'erba e l'acqua muore. Dove sparendo la foresta e l'aria verde, chi resta</p> <p>15 sospira nel sempre più vasto paese guasto: «Come potrebbe tornare a esser bella, scomparso l'uomo, la terra».</p> <p>¹ lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale. ² galagone: scimmia africana di piccole dimensioni. ³ fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.</p>

Comprensione e analisi

- Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.
- Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?

- La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
- Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
- Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
- Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
- L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
- Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?
- Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche *enjambement*? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

Interpretazione

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema.

Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

TIPOLOGIA A 2
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

	<p>Il birraio di Preston è uno dei primi romanzi di Andrea Camilleri (1925 - 2019), scrittore siciliano divenuto ormai un "classico" della narrativa italiana contemporanea e noto al grande pubblico come autore della fortunata serie di gialli che hanno come protagonista il commissario Montalbano.</p> <p>Quest'opera fa parte di una serie di romanzi storici ambientati da Camilleri nella Sicilia ottocentesca postunitaria e si ispira a un episodio realmente accaduto nel dicembre 1864 a Caltanissetta, riportato nell'Inchiesta parlamentare sulle condizioni sociali ed economiche della Sicilia (1875-76).</p> <p>La storia si svolge a Vigata, una piccola città di provincia immaginaria, e narra i tumulti scoppiati contro la decisione del prefetto di mettere in scena, in occasione dell'inaugurazione del teatro locale, un'opera lirica intitolata appunto Il birraio di Preston; gli abitanti della cittadina interpretano infatti l'iniziativa come un'imposizione autoritaria del rappresentante del nuovo governo unitario.</p> <p>Nel brano proposto il prefetto Eugenio Bortuzzi, un fiorentino vacuo e compromissorio, è a colloquio con Emanuele Ferraguto detto don Memè, notevole e mafioso locale, per ottenerne la collaborazione al fine di tacitare, con mezzi più o meno leciti, il dissenso diffuso rispetto all'iniziativa teatrale.</p>
<p>1</p> <p>5</p> <p>10</p>	<p><u>Andrea Camilleri, da <i>Il birraio di Preston</i></u></p> <p>«Siamo alle porte hoi sassi, 'arissimo¹».</p> <p>«Non capisco, Eccellenza²».</p> <p>«È un modo di dire delle mie parti. Vuol signifi'are che oramai c'è pohissimo tempo.</p> <p>Doman l'altro, anzi fra tre giorni, l'opera va in scena. E io sono molto preoccupato».</p> <p>Si abbandonarono a una pausa, taliandosi³ occhio nell'occhio.</p> <p>«Io, da nicareddro⁴, giocavo coi comerdioni⁵» fece lento lento, rompendo il silenzio, Emanuele Ferraguto.</p> <p>«Ah, sì?» disse tanticchia⁶ disgustato il prefetto che s'immaginò i comerdioni come una specie di ragni pelosi e viscidì ai quali il bambino Ferraguto strappava le zampe una ad una⁷.</p>

¹ **Siamo ... 'arissimo:** a pronunciare questa prima battuta è il prefetto, cavaliere dottore Eugenio Bortuzzi (deformazione di Fortuzzi, vero nome del protagonista dell'episodio storico a cui Camilleri si rifà), al quale l'autore attribuisce la tipica parlata toscana trascrivendo le "c" aspirate con "h" o con elisione (come risulta evidente in tutto il dialogo); quindi «hoi» è la trascrizione di coi e «'arissimo» sta per carissimo.

² **Non ... Eccellenza:** a rispondere con questa deferenza è Emanuele Ferraguto, detto anche "don Memè" o "u zu Memè", un mafioso locale che spadroneggia in paese e che risponde ai livelli più alti dell'organizzazione criminale.

³ **taliandosi:** guardandosi (da taliare, "guardare", da cui anche taliàta, "sguardo").

⁴ **nicareddro:** piccolino (da nico, "piccolo"); vedi più avanti picciliddri (r. 10), "bambini".

⁵ **comerdioni:** come viene spiegato subito dopo, sono gli aquiloni.

⁶ **tanticchia:** un poco.

⁷ **il bambino ... una:** il sadismo dell'immagine si spiega con quanto appreso dalla lettura delle pagine precedenti, in cui è narrata la terribile vendetta di don Memè contro gli assassini del figlio.

15	<p>«Sì» continuò Ferraguto. «Come li chiamate dalle parti vostre quei giochi che i picciliddri si fabbricano ... ».</p> <p>«L'è un trastullo⁸?» l'interruppe il prefetto visibilmente sollevato.</p> <p>«Sissignore. Si piglia un foglio di carta colorata, lo si taglia a forma, vi si incollano due stecche di canna con colla di farina ... poi si mandano in aria attaccati a una cordicella».</p>
20	<p>«Ho capito! I cervi volanti! Gli aquiloni!» esclamò Sua Eccellenza.</p> <p>«Gli aquiloni, sissignore. Ci giocavo dalle parti di Punta Raisi⁹, vicino a Palermo. Conosce il posto?».</p> <p>«Che domande, Ferraguto! Voi sapete benissimo che io non amo uscire da 'asa. La Sicilia la honosco bene sulle figurine! Meglio che andarci di persona».</p>
25	<p>«Per i comerdioni è un posto negato, Punta Raisi. Certe volte non c'era vento e non c'erano le umane e divine cose per farli alzare. Certe volte immeci¹⁰ vento ce n'era ma il comerdione, appena in volo, incocciava una manata di corrente forte che lo faceva capozziare¹¹ e poi lo mandava a sbattere sui rami degli alberi. Io mi ci incaponivo. Ma sbagliavo, stavo in errore. Mi sono spiegato?».</p>
30	<p>Sua Eccellenza rimase fulminato dalla domanda improvvisa. Che [...] c'era da capire in quella storia di aquiloni e di venti contrari?</p> <p>«No, non si è spiegato».</p> <p>«Sempre una testa di minchia fiorentina è» pensò Ferraguto e di conseguenza rivotò¹² la domanda.</p>
35	<p>«Vostra Eccellenza mi permette di parlare latino?».</p> <p>Il prefetto si sentì bagnare la schiena da un rivolo di sudore. Fin dal momento che si era imbattuto in rosa-rosae¹³ aveva capito che quella era la sua vestia¹⁴nera.</p> <p>«Ferraguto, in honfidenza, a scuola non ero mi'a bravo».</p>
40	<p>Don Memè allargò il sorriso leggendario¹⁵.</p> <p>«Ma che ha capito, Eccellenza? Da noi, in Sicilia, parlare latino significa parlare chiaro».</p> <p>«E quando volete parlate oscuro?».</p> <p>«Parliamo in siciliano, Eccellenza».</p> <p>«Vada avanti in latino».</p>
45	<p>«Eccellenza, perché s'intesta a voler fare alzare questo comerdione del <i>Birraio</i>¹⁶ proprio a Vigàta dove ci sono venti contrari? Mi creda, da amico quale mi onoro, che non è cosa».</p> <p>Finalmente il prefetto agguantò la metafora.</p>

⁸ **trastullo**: gioco (toscanismo).

⁹ **Punta Raisi**: frazione di Cinisi, in provincia di Palermo.

¹⁰ **immedi**: invece.

¹¹ **capozziare**: precipitare.

¹² **rivotò**: rivoltò, ripeté.

¹³ **rosa-rosae**: è l'inizio della prima declinazione latina, che indica per antonomasia lo studio dei primi rudimenti della grammatica latina.

¹⁴ **vestia**: bestia.

¹⁵ **sorriso leggendario**: l'autore insiste in più passi sul "largo sorriso" sempre stampato sul volto di don Memè.

¹⁶ **Birraio**: *Il birraio di Preston* è un'opera lirica veramente esistita: musica di Luigi Ricci, libretto di Francesco Guidi, fu rappresentata per la prima volta al Teatro della Pergola di Firenze (dove forse il prefetto Fortuzzi l'aveva vista) il 4 febbraio 1847.

50	<p>«A Vigàta, hosa o non hosa¹⁷, devono fare quello che ordino io, quello che diho e homando io. <i>Il Birraio di Preston</i> sarà rappresentato e avrà il successo che merita»</p> <p>«Eccellenza, posso parlare spartano?»</p> <p>«O che vuol dire?».</p> <p>«Spartano vuol dire parlare con parole vastase¹⁸. Mi spiega per quale amatissima minchia lei è amminchiato a imporre ai vigatesi la rappresintazione di un'opera che i vigatesi non si vogliono agliuttiri¹⁹? Voscenza²⁰ vuole forse fare succedere un quarantotto²¹, una rivoluzione?».</p> <p style="text-align: center;">(A. Camilleri, <i>Il birraio di Preston</i>, Sellerio editore, Palermo 1995)</p>
----	--

Comprensione e analisi

- Riassumi il contenuto del brano proposto in un testo di circa 80-100 parole.
- Analizza il dialogo tra il prefetto e don Memè, individuando gli elementi che consentono di comprendere le rispettive personalità e mentalità e il rapporto tra loro instaurato.
- Larga parte del testo in esame è occupata dall'episodio dei «comerdioni» (rr. 6-24) narrato da don Memè. Perché? Quale significato assume nel brano?
- Don Memè dà il proprio consiglio al prefetto in tre forme diverse. Quali? Perché possiamo dire che questi tre modi si succedono in una sorta di *climax*? Quale si rivela più efficace?
- Interpretazione

Sulla base delle tue competenze di analisi di un testo letterario e delle conoscenze relative al periodo storico in cui è ambientato il romanzo, elabora una tua interpretazione del testo di Camilleri che sviluppi in un testo coerente e organizzato i seguenti aspetti: la caratterizzazione dei due personaggi; il rapporto tra di loro, rappresentativo della situazione politico-sociale del tempo. Approfondisci anche il tema della lingua, sia a livello formale per gli effetti espressivi ottenuti dall'autore attraverso precise scelte stilistiche, sia a livello tematico, in cui l'incomunicabilità tra i due personaggi sembra alludere alla mancanza di un'unità linguistica, sociale e politica che caratterizza l'Italia postunitaria. Rifletti su questo aspetto, facendo riferimento alle tue conoscenze e letture.

TIPOLOGIA B 1 ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

	<p>Testo tratto da: Steven Sloman, Philip Fernbach, <i>L'illusione della conoscenza</i>, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.</p>
--	--

¹⁷ **hosa o non hosa**: cosa o non cosa, in un modo o in un altro, per forza.

¹⁸ **vastase**: volgari; in effetti don Memè prosegue pronunciando parole *vastase* in siciliano.

¹⁹ **agliuttiri**: inghiottire.

²⁰ **Voscenza**: Vostra Eccellenza.

²¹ **quarantotto**: indica l'anno 1848, con riferimento storico ai profondi rivolgimenti politici, nazionali e sociali, determinatisi in quel periodo in Italia e in Europa; per estensione significa "rivoluzione", come subito spiegato.

<p>1</p> <p>5</p> <p>10</p> <p>15</p> <p>20</p> <p>25</p> <p>30</p> <p>35</p> <p>40</p> <p>45</p>	<p>«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.</p> <p>Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre 10 esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.</p> <p>Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.</p> <p>La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]</p> <p>L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]</p> <p>Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi</p>
---	--

50	<p>abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E, malgrado ciò, la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.</p> <p>Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»</p>
----	--

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 33-52), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (riga 34)

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 40- 43)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA B 2 ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

	<p>Leggi con attenzione il seguente passaggio, tratto da Angelo Del Boca, <i>Italiani, brava gente? Un mito duro a morire</i>, cap. V, Neri Pozza editore, 2005, relativo alla campagna di Libia, avviata dal governo Giolitti nell'autunno del 1911, e rispondi alle domande.</p>
1 5 10	<p>Nel labirinto dell'oasi, specie a Sciara Sciat, due compagnie di bersaglieri dell'11° reggimento venivano accerchiate e, nel giro di poche ore, completamente annientate (...). Alla fine della giornata di combattimenti il bilancio appariva gravissimo: 21 ufficiali e 482 uomini di truppa uccisi. Ai quali andavano aggiunti quelli che erano stati assassinati entro le mura di Tripoli, dove, dal mezzogiorno, si era estesa la rivolta. L'attacco turco-arabo del 23 ottobre, condotto con forse 8.000-10.000 uomini bene armati e motivati, e concluso con episodi di indicibile brutalità, provocava una reazione altrettanto spietata. La rappresaglia, nel corso della quale venivano uccisi indiscriminatamente un migliaio di arabi (ma le fonti libiche e alcune europee parlano di 4000), prendeva soprattutto alimento dalla diffusa e irragionevole convinzione che gli arabi di Tripoli avessero «tradito». Ed erano i giornali italiani, con i loro truculenti resoconti, nei quali abbondavano parole come</p>

15	<p>«tradimento», «inganno», «insidia», «agguato», «vile attacco», «assalto proditorio», ad accreditare la tesi di un tradimento che non c'era mai stato, ma che tutti avevano paura di indicare con il suo vero nome, cioè ribellione (...).</p>
20	<p>Tuttavia il peggio doveva ancora venire. Non erano bastati i 4000 morti nella caccia all'arabo «traditore» per le vie di Tripoli. Non erano bastate le impiccagioni collettive nella piazza del Pane. All'indomani di Sciara Sciat, alle 16.45, Giolitti inviava al generale Caneva questo telegramma:</p>
25	<p>QUANTO A RIVOLTOSI ARRESTATI, CHE NON SIANO FUCILATI COSTÀ, LI MANDERÀ ALLE ISOLE TREMITI, NEL MARE ADRIATICO, COI DOMICILIATI COATTI, DOVE ELLA PUÒ DIRETTAMENTE DIRIGERLI AVVISANDOMI PARTENZA. LE ISOLE TREMITI POSSONO RICEVERE OLTRE QUATTROCENTO DETENUTI. MANDO COLÀ ISPETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PER REGOLARE IL LORO COLLOCAMENTO.</p>
30	<p>Ma gli arabi che Caneva imbarcava per l'Italia, tra il 25 e il 30 ottobre, erano molti di più di 400. Forse addirittura oltre 4000. Per cui ne venivano inviati anche a Ustica, Ponza, Caserta, Gaeta, Favignana (...).</p>
35	<p>Alcuni dei deportati erano stati colti con le armi in pugno, ma i più erano stati arrestati nelle strade e nelle case senza una minima prova di colpevolezza. Essi non venivano neppure identificati al momento dell'imbarco, e ciò spiega perché c'è tanta incertezza sul loro numero e sul loro destino. La sola preoccupazione di Giolitti e di Caneva era quella di alleggerire a Tripoli, prima possibile, la pressione del movimento di resistenza locale e, nello stesso tempo, di impartire una tremenda dimostrazione di forza. A riconoscere che gli arresti erano stati spesso arbitrari e l'imbarco sulle navi caotico, è lo stesso rapporto della Commissione dei prigionieri al ministro per la Guerra:</p>
40	<p><i>Gli arresti che hanno preceduto il trasferimento coatto sono avvenuti in modo frettoloso; gli arrestati sono un miscuglio di mendicanti, di ricchi proprietari, di lavoratori, di fruttivendoli, di mercanti, di contadini e di anziani, e di donne e bambini e ragazzi, e i loro nomi non sono stati registrati nelle liste, se non dopo il loro arrivo in Italia, giacché le autorità italiane in Libia non se ne sono occupate vista la precipitazione con la quale i deportati sono stati imbarcati sulle navi.</i></p>
45	<p>(...). Dopo quattro giorni di navigazione, i piroscafi gettavano l'ancora alle Tremiti o a Ustica, non prima però di aver gettato in mare gli arabi che erano morti durante la traversata. Poi cominciava il calvario. Molti giungevano nelle colonie penitenziarie (...) coperti di «cenci luridi», e altri già presentavano sintomi di malattie infettive, quali tifo, vaiolo e colera. L'alimentazione scarsa e poco nutriente, la rigidità del clima, le cattive condizioni igieniche, la sistemazione indecorosa in gelidi cameroni e persino nelle grotte scavate nell'isola di San Nicola, facevano il resto.</p>
50	<p>«Al 9 gennaio del 1912, alle Isole Tremiti» scrive Claudio Moffa, «risultavano deceduti 198 prigionieri, fra i quali due bambini di 10 anni, 35 vecchi dai 60 ai 70 anni, 7 dai 70 agli 80 e uno di oltre 90 anni. Al 10 giugno, il totale dei morti saliva a 437, vale a dire il 31% della massa originaria dei relegati». Questa moria non era però solo appannaggio delle isole Tremiti. A Ustica, dal 29 ottobre al 31 dicembre 1911, morivano 69 individui dai 16 ai 60 anni. A Gaeta si contavano 62 decessi dal</p>
60	<p>gennaio al luglio 1912; a Ponza, nello stesso periodo, 13 morti. «Al 31 gennaio 1912» ricorda Simone Bernini «queste erano le presenze nelle varie colonie: 654 deportati a Gaeta, 136 a Ponza, 1080 alle Tremiti, 834 ad Ustica e 349 a Favignana». Al totale di 3053 detenuti va aggiunto il numero dei morti, non lontano dai 600-700, il che ci avvicina alla cifra di 4000 deportati</p>

65	indicata da molti studiosi. Anche se nel corso del 1912 venivano rimpatriati 917 esiliati libici, le deportazioni continuarono per anni, con punte notevoli nel 1915 in seguito alla grande rivolta araba. E ancora oggi, a quasi cent'anni da Sciara Sciat, ci sono famiglie in Libia che vorrebbero almeno sapere dove sono sepolti i loro cari.
70	Detenuto nell'isola di Favignana, nelle Egadi, il poeta di Misurata Fadil Hasin ash-Shalmani elevava soprattutto la sua protesta quando, prima di essere ogni giorno avviato ai lavori forzati, veniva esaminato da un «capo cristiano» e trattato come «una pecora nelle mani di un mercante». Condannato da un tribunale di Bengasi a 25 anni di reclusione per accuse non provate, ne scontava sette. La sua infinita sofferenza è tutta in questi versi: <i>Siamo in piccole celle, pressati, senza la luce del sole chiuso le porte di ferro serrate. E ovunque io guardi, non vedo che Italiani.</i>

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il testo in non più di dieci righe (su una colonna).
2. L'autore si avvale di fonti primarie di vario genere: individua almeno tre.
3. Nel testo si evidenzia il ruolo della stampa in tempo di guerra: facendo riferimento al testo, spiega perché appaia strumentale a una politica nazionalistica.
4. Individua il passaggio in cui Del Boca sottolinea lo scopo preciso della linea seguita dalla grande stampa nazionale.
5. Per quale via, stando a quanto rilevato dall'autore, Giolitti e i suoi perseguono la demonizzazione del nemico, e a quale effetto essa è finalizzata? Indica in quale parte l'autore ne parla.
6. Qual è lo scopo della brutale rappresaglia italiana dopo la sconfitta di Sciara Sciat e della successiva deportazione dei libici?

Produzione

Il testo offre una ricostruzione della politica di terrore perseguita in Libia dall'Italia liberale dopo la ribellione degli autoctoni arabi all'attacco di fine 1911. In quale contesto storico si collocano questi fatti, a lungo rimossi nella *vulgata* e persino in parte della storiografia nazionale?

Nelle prime pagine del volume, Angelo Del Boca (1925-2021), che ha dedicato tutta la vita allo studio del colonialismo e dell'imperialismo italiani e che in questo libro seleziona alcuni dei momenti storici più significativi tra quelli analizzati in oltre 40 anni di attività, così si esprime: «Il mito degli „italiani brava gente“, che ha coperto tante infamie (...), appare in realtà, all'esame dei fatti, un artificio fragile, ipocrita. Non ha alcun diritto di cittadinanza, alcun fondamento storico. Esso è stato arbitrariamente e furbescamente usato per oltre un secolo e ancor oggi ha i suoi cultori, ma la verità è che gli italiani, in talune circostanze, si sono comportati nella maniera più brutale, esattamente come altri popoli in analoghe situazioni. Perciò non hanno diritto ad alcuna clemenza, tantomeno all'autoassoluzione»: richiamandoti alle tue conoscenze personali, in relazione alla storia di ieri come ai grandi avvenimenti dei nostri tempi, sviluppa una personale riflessione intorno al rapporto fra colonialismo, imperialismo e auto-justificazione, sempre con un occhio rivolto a quello che Del Boca definisce „l'esame dei fatti“, fondamento della ricerca storica.

TIPOLOGIA B 3
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

	Testo tratto da: Maurizio Ferraris, <i>L'intelligenza naturale tra tecnica e politica</i> , in <i>Pandora Rivista (online)</i> , 25 novembre 2024.
1 5 10 15 20 25 30	<p>«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»</p>

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?

3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C 1 RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

	<p>Per un'ecologia del nostro tempo dobbiamo fare una cosa fondamentale: distinguere le cose urgenti dalle cose importanti.</p> <p>Le cose importanti sono facili da riconoscere: ognuno di noi sente dentro quali sono. Sono quelle che, se non le facciamo, ci lasceranno un rimpianto. Sono quelle che servono a costruire senso, che fanno la differenza nella nostra vita. Le cose importanti sono quelle che aggiungono un tassello alla costruzione di un progetto, di un sogno e che provano a realizzare un pezzo di futuro.</p> <p>Tutti i giorni siamo bombardati da cose urgenti, o che vengono dichiarate tali anche se non lo sono per niente: una mail che propone un appuntamento tra un mese esige una risposta ovviamente immediata, ma se tu non sai neanche che cosa mangerai questa sera, come puoi sapere che cosa farai tra un mese?</p> <p>E invece questo tempo pretende che vada programmato tutto, ti si chiede continuamente di rispondere, di correre, di dimostrare che sei performante. Le cose urgenti vengono lì, bussano alla tua porta, insistono, sgomitano, si fanno spazio. Le cose importanti invece, siccome sono solo tue e ce le hai dentro, le rinvii, perché pensi, appunto, che sono cose solo tue. E invece le devi proteggere. Le cose importanti sono fondamentali nella vita, fanno la differenza.</p> <p style="text-align: center;">M. Calabresi, <i>Il tempo del bosco</i>, Milano, Mondadori, 2024, p. 80.</p>
	<p><i>Dopo aver letto e analizzato il brano tratto dal libro Il tempo del bosco del giornalista Mario Calabresi, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le considerazioni espresse nel testo. Articola il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.</i></p>

TIPOLOGIA C 2
RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'

	<p><i>Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre. Per questo, meditare su quanto è avvenuto è un dovere di tutti.</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Levi, "Se questo è un uomo", Einaudi, Torino)
	<p>Con queste parole Primo Levi (1919-1987), in "Se questo è un uomo" (1947), giudica la tragedia e l'orrore della Shoah nei lager nazisti, invita a conoscere e ammonisce a non dimenticare.</p> <p>A partire dalla riflessione dello scrittore torinese esponi le tue argomentate considerazioni sulla necessità della memoria dell'Olocausto e di tutte le tragedie della storia in generale.</p> <p>Nella tua esposizione puoi fare riferimento alle tue conoscenze della storia del XX secolo e di quella più recente, alle tue letture personali e alle esperienze scolastiche che ti hanno dato l'opportunità di meditare sul tema dell'importanza del ricordo e della testimonianza degli orrori della storia.</p>

Terza prova

Prima simulazione di letteratura francese (25 febbraio 2026)

La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.

SEZIONI ESABAC LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) Analisi di un testo;
- b) Saggio breve.

a) Analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande ed elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

En 2015, Titus quitte sa maîtresse, Bérénice, et retourne auprès de son épouse légitime. Pour surmonter son chagrin, l'analyser et l'exprimer, Bérénice trouve un refuge dans la tragédie homonyme de Racine, écrite en 1670.

On dit qu'il faut un an pour se remettre d'un chagrin d'amour. On dit aussi des tas d'autres choses dont la banalité finit par émousser la vérité. C'est comme une maladie, c'est physiologique, il faut que l'organisme se reconstitue.

Un jour, tu ne te souviendras que des bons moments (la chose la plus absurde qu'elle ait entendue). Tu en ressortiras plus forte.

Tu dis que tu n'aimeras plus jamais mais tu verras. La vie reprend toujours ses droits. Etc.

Ces phrases lui arrivent, la recouvrent, la bercent. Pour être tout à fait honnête, elle a besoin de ce babil¹ de convalescence. Toutes ces langues qui font bruire autour d'elle l'empathie, l'universalisme et le pragmatisme lui sont un lit de feuilles où déposer son misérable corps. Et cependant, elle aspire parfois au silence complet, à un cercle de proches au centre duquel elle viendrait s'asseoir, pour qu'on la regarde et qu'on l'écoute sans un mot.

Et puis, un jour, au milieu d'une autre confession que la sienne ou en réponse à la sienne, elle entend, Dans l'Orient désert quel devint mon ennui !²

La voix est grave, le regard vague, la poitrine mobilisée. C'est touchant et c'est pathétique. C'est singulier et c'est choral, cette voix en appelle une autre qui en appelle une autre, à l'infini. Elle sourit.

Ce soir-là, en rentrant chez elle, elle cherche toutes les pièces de Racine que sa bibliothèque contient. *Andromaque, Phèdre, Bérénice*. Il lui en manque, combien en a-t-il écrit ? Elle achètera les autres dans la foulée.

Elle trouve une façon de vivre, une routine sonore, une gestuelle. Elle se prépare une tasse de thé, elle lit à haute voix, pendant des heures. Elle ne sait pas spécialement dire des alexandrins mais elle s'applique. Elle escamote des syllabes, hésite sur des liaisons. À force, elle progresse, se satisfait de plus en plus du roulis qui se forme en elle et dans la pièce, l'emporte sans bouger. Quand sa voix se fatigue, elle se refait une tasse de thé chaud qu'elle boit à petites gorgées. Ensuite elle murmure les vers car elle a toujours besoin que ses lèvres claquent, bougent dessus, qu'il y ait un contact entre eux, l'air et la chair. Ses yeux ne lui suffisent pas, elle a besoin de les mâcher. [...]

Selon les jours, elle cite *Captive, toujours triste, importune à moi-même, Peut-on haïr sans cesse et punir-on toujours ?* ou *Tout m'afflige et me nuit et conspire à me nuire*. Ou encore, *Je demeurai longtemps errant dans Césarée*.³ Elle trouve toujours un vers qui épouse le contour de ses humeurs, la colère, la dérégulation, la catatonie... Racine, c'est le supermarché du chagrin d'amour,

lance-t-elle pour contrebalancer le sérieux que ses citations provoquent quand elle les jette dans la conversation.

Nathalie Azoulay, *Titus n'aimait pas Bérénice* (2015)

- 3 Paroles futiles, superficielles.
- 4 Racine, *Bérénice*, acte I, scène 4.
- 5 Ces vers proviennent de trois tragédies raciniennes : *Andromaque*, *Phèdre* et *Bérénice*.

I. Compréhension

- Qui est le narrateur de l'histoire et quel point de vue adopte-t-il ?
- Comment les premières phrases du texte illustrent-elles le « babil de [la] convalescence » de Bérénice ?
- Quels mots et expressions renvoient au champ lexical de la maladie ? En quoi la lecture devient-elle une forme de thérapie pour Bérénice ?

II. Interprétation

- Relevez les verbes de perception sensorielle et analysez leur effet dans le texte.
- « Elle trouve toujours un vers qui épouse le contour de ses humeurs » : expliquez et commentez cette métaphore en lien avec l'évolution du personnage.

III. Réflexion personnelle

L'art et la littérature peuvent-ils apporter une véritable consolation face aux épreuves de la vie ? Développez une réflexion argumentée en vous appuyant sur des œuvres littéraires et artistiques de votre choix. (300 mots environ)

b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

Travailler au bureau entre réalité et satire

Document 1

Pour moi, que ma longue expérience a mis à même d'instruire le genre humain, je puis parler avec la confiance modeste d'un savant zoologue. Mes fréquents voyages dans les bureaux m'ont laissé assez de souvenirs pour décrire les animaux qui les peuplent, leur anatomie, leurs mœurs. J'ai vu toutes les espèces de Commis, depuis le Commis de barrière jusqu'au Commis d'enregistrement¹.

[...]

Il faut voir cet intéressant bipède au bureau, copiant des contrôles ! Il a ôté sa redingote et son col et travaille en chemise, c'est-à-dire en gilet de laine.

Il est penché sur son pupitre, la plume sur l'oreille gauche ; il écrit lentement, savourant l'odeur de l'encre qu'il voit avec plaisir s'étendre sur un immense papier ; il chante entre ses dents ce qu'il écrit et fait une musique perpétuelle avec son nez ; mais, lorsqu'il est pressé, il jette avec ardeur les points, les virgules, les barres, les « fins » et les paraphes. Ceci est le comble du talent. Il s'entretient avec ses collègues du dégel, des limaces, du repavage du port, du pont de fer et du gaz. S'il voit, à travers les épais rideaux qui lui bouchent le jour, que le temps est pluvieux, il s'écrie subitement : « Diable ! va y avoir du bouillon² ! » Puis il se remet à la besogne.

Le Commis aime la chaleur, il vit dans une étuve perpétuelle. Son plus grand plaisir est de faire rougir le poêle du comptoir. Alors il rit du rire de l'heureux ; la sueur de la joie inonde son visage, qu'il essuie avec son mouchoir, et en soufflant régulièrement ; mais bientôt, étouffant sous le poids du bonheur, il ne peut retenir cette exclamation : « Qu'il fait bon ici ! » Et quand il est au plus fort de cette béatitude, il copie avec une nouvelle ardeur. Sa plume va plus vite que de coutume, ses

yeux s'allument, il oublie de remettre le couvercle de sa tabatière, et, emporté par l'ivresse, il se lève tout à coup de sa place et revient bientôt dans le sanctuaire, apportant dans ses bras une énorme bûche ; il s'approche du poêle, s'en écarte à diverses reprises, en ouvre la porte avec une règle, puis jette le morceau de bois en s'écriant : « Encore une allumette ! » Et il reste quelques moments debout, la bouche béante, à écouter la flamme qui fait trembler le tuyau en rendant un bruit sourd et agréable.

Si par malheur vous laissez la porte ouverte en entrant dans le bureau, le Commis devient furieux, ses ongles se redressent, il gratte sa perruque, frappe du pied, jure, et vous entendez sortir d'entre les registres, les contrôles, les nombreux cahiers d'additions et de divisions, une voix glapissante qui crie : « Fermez la porte, corbleu ; vous ne savez donc pas lire ? Regardez l'avis qui est à la porte du comptoir ! La chaleur va s'en aller, mâtin ! »

Ne vous avisez pas de l'appeler : Commis ! Dites au contraire : Monsieur l'employé !

Gustave Flaubert, *Une leçon d'histoire naturelle : genre Commis* (1837)

- 12 Un commis est un employé subalterne dans une administration (ici les barrières d'octroi des villes et la transcription des actes publics).
- 13 Il va pleuvoir (vieilli).

Document 2

Ayant¹ mûrement réfléchi ayant pris votre courage à deux mains vous vous décidez à aller trouver votre chef de service pour lui demander une augmentation vous allez donc trouver votre chef de service disons pour simplifier car il faut toujours simplifier qu'il s'appelle monsieur xavier c'est-à-dire monsieur ou plutôt mr x donc vous allez trouver mr x là de deux choses l'une ou bien mr x est dans son bureau ou bien mr x n'est pas dans son bureau si mr x était dans son bureau il n'y aurait apparemment pas de problème mais évidemment mr x n'est pas dans son bureau vous n'avez donc guère qu'une chose à faire guetter dans le couloir son retour ou son arrivée mais supposons non pas qu'il n'arrive pas en ce cas il finirait par n'y avoir plus qu'une seule solution retourner dans votre propre bureau et attendre l'après-midi ou le lendemain pour recommencer votre tentative mais chose qui se voit tous les jours qu'il tarde à revenir en ce cas le mieux que vous ayez à faire plutôt que de continuer à faire les cent pas² dans le couloir c'est d'aller voir votre collègue mlle y que pour donner plus d'humanité à notre sèche démonstration nous appellerons désormais mlle yolande mais de deux choses l'une ou bien mlle yolande est dans son bureau ou bien mlle yolande n'est pas dans son bureau si mlle yolande est dans son bureau il n'y a apparemment pas de problème mais supposons que mlle yolande ne soit pas dans son bureau en ce cas étant donné que vous n'avez pas envie de continuer à faire les cents pas dans le couloir en attendant l'hypothétique retour ou l'éventuelle arrivée de mr x une seule solution s'offre à vous faire le tour des différents services dont l'ensemble constitue tout ou partie de l'organisation qui vous emploie

Georges Perec, *L'art et la manière d'aborder son chef de service pour lui demander une augmentation* (1968)

¹ Le texte ne présente ni ponctuation ni majuscules.

² Marcher de long en large en attendant.

Document 3

Monsieur Saito me manda à son bureau. J'eus droit à un savon¹ mérité : je m'étais rendue coupable du grave crime d'initiative. Je m'étais attribué une fonction sans demander la permission de mes supérieurs directs. En plus, le véritable postier de l'entreprise, qui arrivait l'après-midi, était au bord de la crise de nerfs, car il se croyait sur le point d'être licencié.

– Voler son travail à quelqu'un est une très mauvaise action, me dit avec raison monsieur Saito. J'étais désolée de voir s'interrompre si vite une carrière prometteuse. En outre, se posait à nouveau le problème de mon activité.

J'eus une idée qui parut lumineuse à ma naïveté : au cours de mes déambulations à travers l'entreprise, j'avais remarqué que chaque bureau comportait de nombreux calendriers qui n'étaient presque jamais à jour, soit que le petit cadre rouge et mobile n'eût² pas été avancé à la bonne date, soit que la page du mois n'eût pas été tournée.

Cette fois, je n'oubliai pas de demander la permission :

– Puis-je mettre les calendriers à jour, monsieur Saito ?

Il me répondit oui sans y prendre garde.

Je considérai que j'avais un métier.

Le matin, je passais dans chaque bureau et je déplaçais le petit cadre rouge jusqu'à la date idoine.

J'avais un poste : j'étais avanceuse-tourneuse de calendriers.

Peu à peu, les membres de Yumimoto³ s'aperçurent de mon manège. Ils en conçurent une hilarité grandissante.

On me demandait :

– Ça va ? Vous ne vous fatiguez pas trop à cet épuisant exercice ? Je répondais en souriant :

– C'est terrible. Je prends des vitamines.

J'aimais mon labeur. Il avait l'inconvénient d'occuper trop peu de temps, mais il me permettait d'emprunter l'ascenseur [...]. En plus, il divertissait mon public.

À cet égard, le sommet fut atteint quand on passa du mois de février au mois de mars. Avancer le cadre rouge ne suffisait pas ce jour-là : il me fallait tourner, voire arracher la page de février.

Les employés des divers bureaux m'accueillirent comme on accueille un sportif. J'assassinai les mois de février avec de grands gestes de samouraï, mimant une lutte sans merci contre la photo géante du mont Fuji enneigé qui illustrait cette période dans le calendrier Yumimoto. Puis je quittais les lieux du combat, l'air épuisé, avec des fiertés sobres de guerrier victorieux, sous les banzai⁴ des commentateurs enchantés.

La rumeur de ma gloire atteignit les oreilles de monsieur Saito. Je m'attendais à recevoir un savon magistral pour avoir fait le pitre.

Amélie Nothomb, *Stupeur et Tremblement* (1999)

3. Une réprimande (fam.).
4. Subj. imparf. du verbe *être*.
5. L'entreprise japonaise où travaille la narratrice.
6. Exclamation japonaise de joie.

Document 4

Tutto comincia il giorno che ti cambiano di stanza, col pretesto dello spazio te ne danno una più piccola da dividere con altra persona; e il tavolo tuo sarà quasi sempre più basso, più stretto, più scomodo, e piazzato dietro la porta, sì che, entrando, un ospite veda subito il tuo collega, ma non te. O addirittura può accaderti di restare senza locale, senza scrivania, senza sedia: ciò avviene in genere approfittando dei traslochi. Infatti, quando una ditta cambia sede, si noterà sempre un'affannosa corsa alla stanza migliore, più appariscente, più centrale, meglio arredata. Chi nel bailamme è riuscito ad arraffare una stanza tutta per sé, di solito viene immediatamente premiato con un aumento di stipendio e di autorità. Chi invece, per sua incuria e pigrizia, resta senza nemmeno la sedia, viene subito licenziato. L'ho visto fare più volte, questo scherzo, e volendo potrei citare nomi e dati precisi.

A me accadde, sempre dopo la fine delle vacanze (il settembre, ripeto, è il mese tipico dei licenziamenti), d'essere messo alla scelta fra un sottoscala e un terzo di stanzuccia, con tavolo dietro la porta, e orientato in modo che entrando, il vetro smerigliato andava a sbattere contro lo

spigolo e si rompeva fragorosamente, e questo diventava un altro elemento negativo, che preludeva al licenziamento. Ma poi, se proprio non sei ottuso, te ne accorgi perché cambia anche l'aria attorno a te: i colleghi perdono man mano ogni consistenza fisica, sono gli stessi, ma paiono vuotarsi della loro sostanza spirituale. Ti guardano, ma pare che non ti vedano, non sorridono più, mutano anche voce, hai l'impressione che non siano più uomini, ma pesci, non so, ectoplasmi, baccelloni di ultracorpo, marziani travestiti da terricoli.

Dicono: "Ah sì, ah sì, eh davvero, molto interessante". Chiedi una cosa qualunque, che riguarda il lavoro, e quelli dicono: "Ah non so, non ho visto, non ho sentito. Non ci sono disposizioni". Il lavoro già da un paio di settimane ti è sfuggito, vedi gli altri passarsi le carte, ma non una approda sul tuo tavolo, e tu resti lì, con le mani in mano, non osi chiedere, perché sai che ti risponderebbero sempre in quel modo, vai al gabinetto, e rischi di restarci chiuso da una segretaria secca che finge di essersi sbagliata. [...] La lettera di licenziamento, tutto sommato, è una liberazione, perché ti annulla definitivamente e ti lascia libero di reincarnarti altrove.

Luciano Bianciardi, *La vita agra* (1957)

Tout commence le jour où l'on vous change de bureau : sous prétexte de l'espace, on vous en donne un plus petit à partager avec quelqu'un d'autre. Votre table de travail sera presque toujours plus basse, plus petite, moins commode et placée derrière la porte, de sorte qu'en entrant un visiteur voit aussitôt votre collègue, mais pas vous.

Il peut même vous arriver de vous retrouver sans bureau, sans table de travail et sans chaise : cela se produit en général à l'occasion d'un déménagement. En effet, lorsqu'une entreprise change de siège, on remarque toujours une course effrénée au meilleur bureau, le plus voyant, le plus central, le plus meublé. Celui qui, dans la corrida, a réussi à rafler un bureau tout à lui, est immédiatement récompensé, normalement par une augmentation de salaire et de pouvoir. En revanche, celui qui, par sa négligence et sa paresse, se retrouve sans même un siège, est aussitôt licencié. Je l'ai vu faire plus d'une fois, cette blague, et je pourrais, si je voulais, citer des noms et des dates précises. Il m'arriva, toujours après la fin des vacances (septembre, je le répète, est le mois typique des licenciements) de devoir faire un choix entre un dessous d'escalier et un tiers de petit bureau, avec une table derrière la porte, orientée de telle sorte que, lorsqu'on entrait, le verre dépoli allait frapper contre l'angle de la table et se cassait bruyamment : cela devenait un autre élément négatif, qui préluait au licenciement.

Si vous n'êtes pas obtus, vous vous en apercevez aussi parce que même l'atmosphère change autour de vous : vos collègues perdent au fur et à mesure toute consistance physique. Ce sont les mêmes, mais ils semblent se vider de leur substance spirituelle. Ils vous regardent mais ils semblent ne pas vous voir. Ils ne sourient plus et ils changent de voix aussi : vous avez l'impression que ce ne sont plus des hommes, mais des poissons, que sais-je, des ectoplasmes, des enveloppes d'extraterrestres, des Martiens déguisés en terriens.

Ils disent : « Ah oui, ah oui, ah vraiment très intéressant. » Vous demandez n'importe quoi, concernant le travail, et ils vous disent : « Ah, je ne sais pas, je n'ai pas vu, je n'ai pas entendu. Il n'y a rien de prévu. » Le travail vous a échappé depuis déjà quelques semaines : vous voyez les autres se passer des papiers, mais pas un arrive sur votre bureau. Alors, vous restez là, les bras croisés, vous n'osez pas demander, parce que vous savez qu'on vous répondra toujours de la même façon. Vous allez aux toilettes et vous risquez d'y rester enfermé par une petite secrétaire sèche qui fait semblant de s'être trompée. [...]

La lettre de licenciement, tout compte fait, est une libération, parce qu'elle vous annule définitivement et vous laisse libre de vous réincarner ailleurs.

Luciano Bianciardi, *La Vie aigre*, traduction de Béatrice Arnal (1967)

Document 5



René Magritte, *Golconde* (1957), Houston, The Menil Collection

L'homme au chapeau melon – incarnation de l'employé moyen – est présent dans de nombreuses toiles du peintre surréaliste. *Golconde* est l'ancienne capitale du royaume indien du même nom, autrefois célèbre pour ses mines de diamants ; cependant, selon le peintre « Les titres de tableaux ne sont pas des explications et les tableaux ne sont pas des illustrations des titres ».

Seconda simulazione di letteratura francese (18 aprile 2026)

SEZIONI ESABAC LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) Analisi di un testo;
- b) Saggio breve.

a) Analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande ed elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

Je ne parle pas pour moi,
Je ne parle pas en mon nom,
Ce n'est pas de moi qu'il s'agit.

Je ne suis rien
Qu'un peu de vie, beaucoup d'orgueil.

Je parle pour tout ce qui est,
Au nom de tout ce qui a forme et pas de forme.
Il s'agit de tout ce qui pèse,
De tout ce qui n'a pas de poids.

Je sais que tout a volonté, autour de moi,
D'aller plus loin, de vivre plus,
De mieux mourir aussi longtemps
Qu'il faut mourir.

Ne croyez pas entendre en vous
Les mots, la voix de Guillevic.

C'est la voix du présent allant vers l'avenir
Qui vient de lui sous votre peau.

Eugène Guillevic, « Art poétique », dans *Gagner*, 1949

I. Compréhension

1. À qui le poète s'adresse-t-il ? À qui prête-t-il sa voix ?
2. Relevez la strophe où le poète se définit. Par quels procédés parvient-il à « condenser » son autoportrait ?

II. Interprétation

1. Montrez que les deux dernières strophes exposent la « mission » du poète.
2. Quel est l'effet produit par l'utilisation fréquente de termes antithétiques et négatifs ?
3. Pourquoi l'emploi des marques de la première personne (*je, moi, mon*) est-il paradoxal dans ce poème ?

III. Réflexion personnelle

La poésie est-elle seulement destinée à l'expression des émotions et des sentiments personnels ?
Développez ce thème, en vous appuyant sur vos lectures et sur vos connaissances.
(300 mots environ)

b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

Enfants et adolescents entre insouciance et inquiétude

Document 1

Où vont tous ces enfants dont pas un seul ne rit ?
Ces doux êtres pensifs que la fièvre maigrit ?
Ces filles de huit ans qu'on voit cheminer seules ?
Ils s'en vont travailler quinze heures sous des meules¹;
Ils vont, de l'aube au soir, faire éternellement
Dans la même prison le même mouvement.
Accroupis sous les dents d'une machine sombre,
Monstre hideux qui mâche on ne sait quoi dans l'ombre,
Innocents dans un baigne, anges dans un enfer,
Ils travaillent. Tout est d'airain², tout est de fer.
Jamais on ne s'arrête et jamais on ne joue.
Aussi quelle pâleur ! la cendre est sur leur joue.
Il fait à peine jour, ils sont déjà bien las.
Ils ne comprennent rien à leur destin, hélas !
Ils semblent dire à Dieu : « Petits comme nous sommes,
Notre père, voyez ce que nous font les hommes ! »
Ô servitude infâme imposée à l'enfant !

Victor Hugo, « Melancholia » (vers 113 à 129), *Les Contemplations*, Livre III (1856)

1. Grosse pierre cylindrique servant à triturer.
2. Bronze.

Document 2

Sur les terrasses du Luxembourg¹, des enfants jouaient, je m'approchais d'eux, ils me frôlaient sans me voir, je les regardais avec des yeux de pauvre : comme ils étaient forts et rapides ! comme ils étaient beaux ! Devant ces héros de chair et d'os, je perdais mon intelligence prodigieuse, mon savoir universel, ma musculature athlétique, mon adresse spadassine²; je m'accotais à un arbre, j'attendais. Sur un mot du chef de la bande, brutalement jeté : « Avance, Pardaillan³, c'est toi qui feras le prisonnier », j'aurais abandonné mes privilèges. Même un rôle muet m'eût⁴ comblé ; j'aurais accepté dans l'enthousiasme de faire un blessé sur une civière, un mort. L'occasion ne m'en fut pas donnée : j'avais rencontré mes vrais juges, mes contemporains, mes pairs, et leur indifférence me condamnait. Je n'en revenais pas de me découvrir par eux : ni merveille ni méduse⁵, un gringalet⁶ qui n'intéressait personne. Ma mère cachait mal son indignation. [...] Pour me sauver du désespoir elle feignait l'impatience : « Qu'est-ce que tu attends, gros benêt ? Demande-leur s'ils veulent jouer avec toi. » Je secouais la tête : j'aurais accepté les besognes les plus basses, je mettais mon orgueil à ne pas les solliciter. Elle désignait des dames qui tricotaient sur des fauteuils de fer : « Veux-tu que je parle à leurs mamans ? » Je la suppliais de n'en rien faire ; elle prenait ma main, nous repartions, nous allions d'arbre en arbre et de groupe en groupe, toujours implorants, toujours exclus.

Jean-Paul Sartre, *Les Mots* (1962), 1^{ère} partie

1. Grand jardin public parisien.
2. Habileté à manier l'épée.
3. Héros d'un roman de cape et d'épée du début du XX^e siècle.
4. Aurait.
5. Monstre.
6. Homme de petite taille.

Document 3

Je¹ pense souvent à ce jour où Caroline avait décidé qu'elle et moi on était maintenant mariés. [...] Caroline s'est mise à préparer de la nourriture avec de fausses assiettes et de fausses cuillères : des pots de margarine vides et des bâtonnets.

Après quelques minutes, elle m'a annoncé que la nourriture était prête :

– On va bientôt passer à table, mon mari.

Elle a dit ensuite qu'il fallait d'abord faire manger nos deux bébés parce qu'ils avaient très faim et n'arrêtaient pas de pleurer. [...]

On discutait en copiant les gestes des grandes personnes. Je touchais les cheveux de Caroline, elle me touchait le menton. C'est surtout elle qui parlait beaucoup. Moi j'écoutais, je faisais oui de la tête. On riait beaucoup, et quand moi je ne riais pas elle n'était pas contente. Donc je riais même lorsqu'il ne fallait pas rire.

J'ai constaté qu'elle était devenue triste tout à coup.

– Qu'est-ce qui ne va pas ? je lui ai demandé.

– Michel, j'ai peur.

– De quoi ?

– J'ai peur pour nos enfants. Il faut qu'on garde un peu d'argent à la banque pour eux quand ils seront grands, sinon ils seront malheureux.

– C'est vrai, tu as raison... [...]

Elle a pris ma main :

– Michel, est-ce que tu sais que je t'aime ?

Je n'ai pas répondu, c'est la première fois que j'entendais quelqu'un me dire « je t'aime ».

[...] Très déçue, elle a relâché ma main :

– Vraiment, toi tu ne comprends rien ! Quand une femme te dit « je t'aime », il faut que toi tu répondes « moi aussi je t'aime », c'est comme ça que les grandes personnes répondent. Alors j'ai répondu comme les grandes personnes :

– Moi aussi je t'aime.

– C'est vrai ça ?

– Oui, c'est vrai.

– Jure !

– Je jure.

– Et tu m'aimes comment, alors ? [...]

On a entendu soudain un avion qui passait. Et c'est là que j'ai enfin dit :

– Je t'aime comme l'avion qui passe en ce moment...

– Non, c'est pas ça qu'il faut dire ! Moi je veux que tu m'aimes plus que l'avion parce que l'avion c'est pour tout le monde, c'est pour les gens qui vont en France et qui ne reviennent plus ici. Et elle a pleuré pour de vrai alors que jusque-là moi je croyais qu'on jouait. Ça m'a aussi donné envie de pleurer, mais Lounès m'a déjà raconté que les hommes ne doivent pas pleurer devant les femmes sinon elles risquent de dire qu'on est des faibles. J'ai donc pleuré au fond de moi. [...] Elle m'a encore touché le menton, moi j'ai encore touché ses cheveux avant d'essuyer ses larmes. Lorsqu'elle a essayé de m'embrasser sur la bouche j'ai vite reculé on dirait que c'est un serpent qui allait me mordre.

– Tu as donc peur de moi, hein ?

– Non.

– Si !

– Non...

– Alors pourquoi tu recules quand je veux t'embrasser sur la bouche comme dans les films des Blancs ?

– La bouche c'est pour quand on sera vraiment mariés, avec les témoins qu'on va choisir et nos parents.

Alain Mabanckou, *Demain, j'aurai vingt ans* (2010)

1. Le narrateur est Michel, un enfant âgé d'une dizaine d'années et amoureux de Caroline, la sœur de son meilleur ami Lounès. L'action se situe au Congo, dans les années 1970.

Document 4

Il loro caseggiato era distrutto¹. Ne rimaneva solo una quinta, spalancata sul vuoto. Cercando con gli occhi in alto, al posto del loro appartamento, si scorgeva, fra la nuvolaglia del fumo, un pezzo di pianerottolo, sotto a due cassoni dell'acqua rimasti in piedi. [...]

«Andiamo, andiamo via», reiterava Ida. Ma veramente non sapeva più dove andare. L'unico asilo che le si presentò fu l'osteria, dove già si trovava raccolta parecchia gente, così che non c'era posto da sedersi. Però una donna anziana, vedendola entrare col bambino in braccio, e riconoscendoli, all'aspetto, per *sinistrati*, invitò i propri vicini a restringersi, e le fece posto accanto a sé su una panca. [...]

Vedendo la disperazione di Ueseppe che ancora andava chiamando il suo *Bi* con voce sempre più smorzata e fioca, tentò di divertirlo facendogli dondolare innanzi una crocetta di madreperla che portava al collo, appesa a un cordoncino:

«Bi bi bi pupé, Che dici, eh, che dici?»

Ida le spiegò a bassa voce in un balbettio che Blitz era il nome del cane, rimasto fra le macerie della loro casa.

«Ah, cristiani e bestie, crepare è tutta una sorte», osservò l'altra, muovendo appena la testa con placida rassegnazione. Poi rivolta a Ueseppe, piena di gravità matriarcale e senza smorfie, lo confortò col discorso seguente:

«Non piangere pupé, che il cane tuo s'è messo le ali, è diventato una palombella, e è volato in cielo». Nel dirgli questo, essa mimò, con le due palme alzate, il battito di due ali. Ueseppe, che credeva a tutto, sospese il pianto, per seguire con interesse il piccolo movimento di quelle mani, che frattanto erano ridiscese sulla canestra, e là stavano, in riposo, con le loro cento rughe annerite dal terriccio. «L'ali? pecché l'ali?»

«Perché è diventato una palombella bianca».

«Palommella bianca», assentì Ueseppe, esaminando attentamente la donna con gli occhi lacrimosi che già principiavano a sorridere, «e che fa, là, mó?»

«Vola, con tante altre palombelle».

«Quante?»

«Tante! tante!»

«Quante??»

«Trecentomila».

«Tentomila sono tante?»

«Eh! più d'un quintale!!»

«Sono tante! Sono tante! eh! Ma là, che fanno?»

«Volano, se la spassano. Beh». [...]

Ueseppe le volse un sorrisetto. Era tutto coperto di polvere nerastra e di sudore, da parere uno spazzacamino. I ciuffetti neri dei suoi capelli, tanto erano impastati, gli stavano dritti sulla testa. La donna, all'osservare che i suoi piedini facevano sangue da qualche graffio, autorevolmente chiamò un soldato entrato a cercare dell'acqua, e lo incaricò di medicarglieli. E lui subì la rapida medicazione senza neanche badarci, tanto era distratto dalla fortunata carriera di Blitz.

Quando il soldato finì di medicarlo, lui distrattamente gli fece addio con la mano. [...] Di lì a poco, nel suo abbigliamento lurido e calzoncini bagnati, Ueseppe dormiva.

Elsa Morante, *La Storia* (1974)

1. Nel luglio del 1943, la città di Roma subisce un bombardamento a causa del quale Ida e suo figlio Ueseppe (un bambino di due anni) perdono la casa e il cane Blitz (Bi, nel linguaggio infantile di Ueseppe).

Leur immeuble était détruit¹. Il n'en restait qu'un pan, béant sur le vide. Cherchant des yeux vers le haut, à la place de leur appartement, on apercevait, au milieu d'un amas de nuages de fumée, un morceau de palier en dessous de deux citernes restées debout. [...]

« Allons, viens », réitérait Ida. Mais à la vérité elle ne savait plus où aller. L'unique asile qui s'offrit à elle, ce fut le bistro où se trouvaient déjà rassemblés pas mal de gens, si bien qu'il n'y avait pas d'endroit où s'asseoir. Mais une femme âgée, la voyant entrer avec cet enfant et comprenant, à leur aspect, que c'étaient des *sinistrés*, invita ses voisins à se serrer et lui fit place à côté d'elle sur un banc. [...]

Voyant le désespoir d'Ueseppe qui appelait encore son *Bi* d'une voix de plus en plus entrecoupée et

faible, elle tenta de le distraire en faisant danser devant lui une petite croix de nacre qu'elle portait au cou, attachée à un petit cordon.

« Bi bi bi, petit ! Qu'est-ce que tu racontes, hein, qu'est-ce que tu racontes ? » Ida lui expliqua à voix basse dans un balbutiement que Blitz était le nom de leur chien, resté dans les ruines de leur maison.

« Ah, humains ou bêtes, crever est le destin de tous », observa l'autre, hochant à peine la tête avec une placide résignation. Puis, s'adressant à Useppe, pleine de gravité matriarcale et sans simagrées, elle le réconforta en lui disant ce qui suit :

« Pleure pas, petit, car ton chien a maintenant des ailes, il est devenu un petit pigeon et s'est envolé au ciel. »

En lui disant cela, elle mima, avec ses deux paumes levées, le battement de deux ailes. Useppe qui croyait à tout cessa de pleurer pour suivre avec intérêt le petit mouvement de ces mains, qui entre temps, étaient redescendues sur le panier et qui restaient là, au repos, avec leurs cent rides noircies par la terre.

« Des ailes ? *pouquoi* des ailes ? »

« Parce qu'il est devenu un petit pigeon blanc. »

« Petit *pizon* blanc », acquiesça Useppe, examinant attentivement la vieille femme avec des yeux pleins de larmes qui commençaient déjà à sourire, « et qu'est-ce qu'il fait là-haut, maintenant ? » « Il vole avec tous les autres pigeons blancs. »

« Combien y en a ? »

« Des tas ! des tas ! »

« Combien ? »

« Trois cent mille. »

« *Toicenmille*, c'est beaucoup ? »

« Oh ! ça fait plus d'un quintal !! »

« Y en a tant ! Y en a tant ! oh ! Mais là-haut, y font quoi ? »

« Ben, ils volent, ils s'amusent. » [...]

Useppe lui adressa un petit sourire. Il était tout entier couvert d'une poussière noirâtre et de sueur, au point d'avoir l'air d'un ramoneur. Les petites mèches noires de ses cheveux étaient tellement collées qu'elles se tenaient toutes droites sur son crâne. La paysanne, observant que certaines égratignures de ses petits pieds saignaient, appela avec autorité un soldat qui était entré chercher de l'eau et le chargea de les panser. Et il se laissa brièvement panser sans même s'en apercevoir, tant il était distrait par l'heureuse carrière de Blitz.

Quand le soldat eut fini de le panser, il lui fit distraitement adieu de la main. [...] Quelques instants plus tard, vêtu de ses habits crasseux et de sa culotte mouillée, Useppe dormait.

Elsa Morante, *La Storia*, traduction de Michel Arnaud (1977)

1. En juillet 1943, la ville de Rome est bombardée. Ida et son fils Useppe (âgé de deux ans) perdent leur maison et leur chien Blitz (que l'enfant appelle Bi).

Document 5



Robert Doisneau, *La Voiture fondue*, 1944

Durata massima della prova di lingua e letteratura francese: 4 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

Terza prova

Prima Simulazione di Storia in francese (25/02/26)

Choisissez un des deux sujets et répondez aux questions posées.

A. Composizione

Les civils pendant la Deuxième guerre mondiale (600 mots environ).

B. Studio e analisi di un insieme di documenti

La France pendant la Deuxième guerre mondiale (1940-1944).

Première partie

1. Quelles sont les forces au pouvoir en France entre 1940 et 1944 ?
2. Comment les rapports sont-ils organisés entre l'occupant et l'occupé ?
3. Quelle est l'ampleur du désastre militaire, politique et social ?

Deuxième partie

À l'aide des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet : La France pendant la Deuxième Guerre mondiale (1940-1944) (300 mots environ).

doc. 1 Discours de P. Pétain (20 juin 1940)

Français ! J'ai demandé à nos adversaires de mettre fin aux hostilités. [...]

J'ai pris cette décision, dure au cœur d'un soldat, parce que la situation militaire l'imposait. [...]

Dès le 13 juin, la demande d'armistice était inévitable. Cet échec vous a surpris. Vous souvenant de 1914 et de 1918, vous en cherchez les raisons. Je vais vous les dire.

Le 1er mai 1917, nous avions encore 3 280 000 hommes aux armées, malgré trois ans de combats meurtriers. A la veille de la bataille actuelle, nous en avons 500 000 de moins. En mai 1918, nous avions avec nous les 58 divisions italiennes et les 42 divisions américaines. L'infériorité de notre matériel a été plus grande encore que celle de nos effectifs. L'aviation française a livré à un contre six ses combats. Moins forts qu'il y a vingt-deux ans, nous avons aussi moins d'amis. Trop peu d'enfants, trop peu d'armes, trop peu d'alliés, voilà les causes de notre défaite.

Le peuple français ne conteste pas ses erreurs. Tous les peuples ont connus tour à tour des succès et des revers. C'est par la manière dont ils réagissent qu'ils se montrent faibles ou grands.

Nous tirerons la leçon des batailles perdues. Depuis la victoire, l'esprit de jouissance l'a emporté sur l'esprit de sacrifice. On a revendiqué plus qu'on a servi. On a voulu épargner l'effort ; on rencontre aujourd'hui le malheur.

J'ai été avec vous dans les jours glorieux. Chef du gouvernement, je suis et je resterai avec vous dans les jours dans les jours sombres. Soyez à mes côtés. Le combat reste le même. Il s'agit de la France, de son sol, de ses fils.

doc. 2 L'armistice du 22 juin 1940

Article premier.

Le Gouvernement français ordonne la cessation des hostilités contre le Reich allemand, sur le territoire français, ainsi que dans les possessions, colonies, protectorats et territoires sous mandat et sur les mers.

Article 2.

En vue de sauvegarder les intérêts du Reich allemand, le territoire français, situé au nord et à l'ouest de la ligne tracée sur la carte ci-annexée, sera occupé par les troupes allemandes. [...] Leur occupation sera effectuée immédiatement après la conclusion de la présente convention.

Article 3.

Dans les régions occupées de la France, le Reich allemand exerce tous les droits de la puissance occupante. Le Gouvernement français s'engage à faciliter par tous les moyens les réglementations relatives à l'exercice de ces droits [...], à se conformer aux réglementations des autorités militaires allemandes et à collaborer avec ces dernières d'une manière correcte.

Article 18.

Les frais d'entretien des troupes d'occupation allemande sur le territoire français seront à la charge du Gouvernement français.

Article 19.

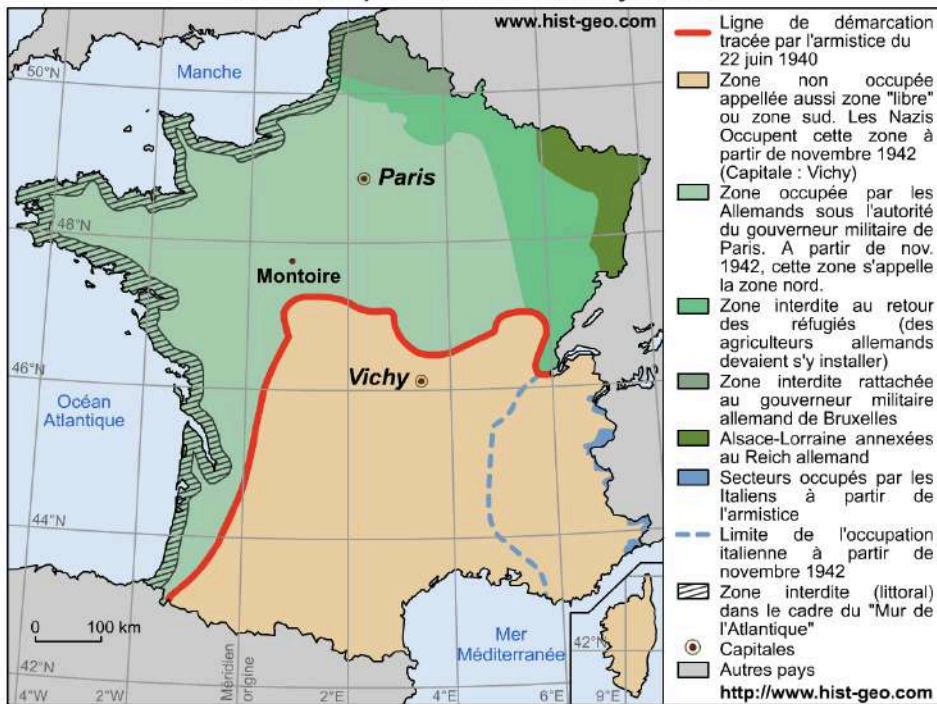
Le Gouvernement français est tenu de livrer sur demande tous les ressortissants allemands désignés par le Gouvernement du Reich et qui se trouvent en France, de même que dans les possessions françaises, les colonies, les territoires sous protectorat et sous mandat.

doc. 3 Le refus de l'armistice (18 juin 1940)



doc. 4

La France après l'armistice du 22 juin 1940



doc. 5 Manger : entre carte de ravitaillement et marché noir
Photo prise dans la Manche en 1944



Seconda simulazione di Storia (18/04/26)

Choisissez l'un des deux sujets suivants:

A. Composition

La guerre froide de 1947 aux années 1970 : « paix impossible, guerre improbable » (600 mots environ)

B. Étude d'un ensemble documentaire

Le tiers-monde entre union et désunion (1955-1985)

Après avoir analysé les documents proposés :

1. Répondez aux questions de la première partie de l'exercice ;
2. Rédigez un texte organisé répondant au sujet ci-dessus.

PREMIÈRE PARTIE

1. Qu'est-ce que le tiers-monde ?
2. Sur quels fronts les pays du tiers-monde tentent-ils de s'affirmer ?
3. Quels problèmes le tiers-monde doit-il affronter ?

DEUXIÈME PARTIE

4. Répondez au sujet posé en un texte de 300 mots environ.

Doc. 1 « Trois mondes, une planète »

Alfred Sauvy, *L'Observateur*, 14 août 1952, n°118

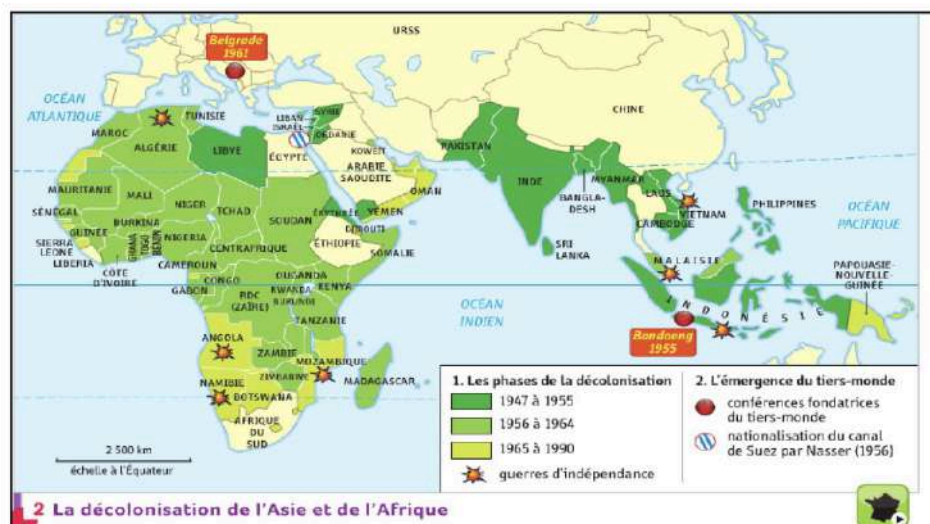
Nous parlons volontiers des deux mondes en présence, de leur guerre possible, de leur coexistence, etc., oubliant trop souvent qu'il en existe un troisième, le plus important, et en somme, le premier dans la chronologie. C'est l'ensemble de ceux que l'on appelle, en style Nations Unies, les pays sous-développés.

Nous pouvons voir les choses autrement, en nous plaçant du point de vue du gros de la troupe : pour lui, deux avant-gardes se sont détachées de quelques siècles en avant, l'occidentale et l'orientale. Faut-il suivre l'une d'elles ou essayer une autre voie ?

Sans ce troisième ou ce premier monde, la coexistence des deux autres ne poserait pas de grand problème. [...] Ce qui importe à chacun des deux mondes, c'est de conquérir le troisième ou du moins de l'avoir de son côté. Et de là viennent tous les troubles de la coexistence. [...] Car enfin ce Tiers Monde ignoré, exploité, méprisé comme le Tiers Etat, « veut, lui aussi, être quelque chose »¹.

1. Référence au texte de l'Abbé Sieyès « Qu'est-ce que le Tiers-Etat ? » de janvier 1789.

Doc. 2 La décolonisation de l'Asie et de l'Afrique

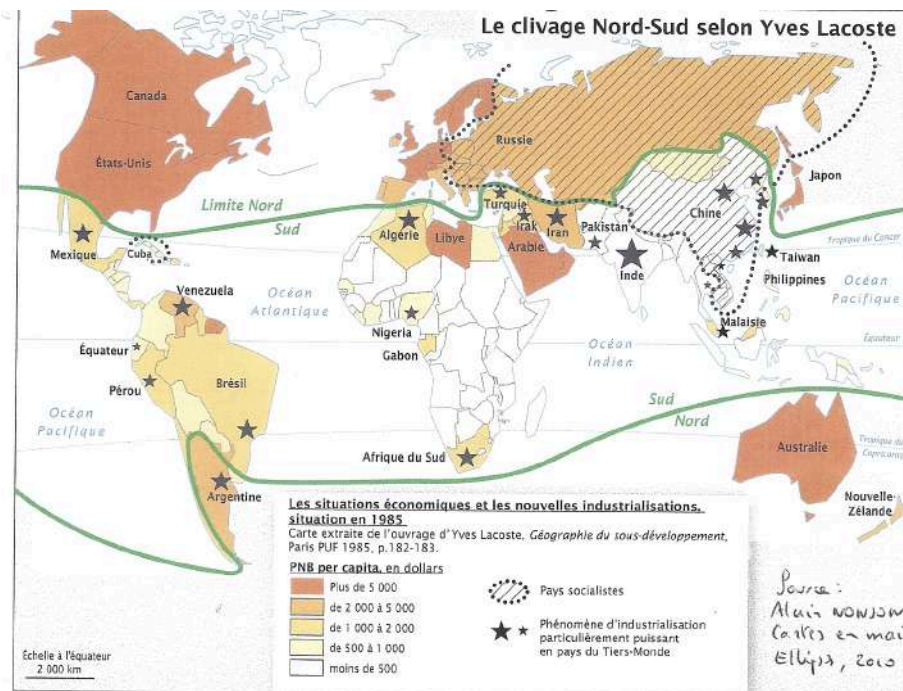


Doc. 3 Les dix principes de la coexistence (25 avril 1955)

À la conférence de Bandung, du 18 au 24 avril 1955, se réunissent des pays d'Asie et d'Afrique, nouvellement indépendants, pour affirmer leur volonté d'indépendance et leur non-alignement sur les puissances mondiales. Sous la présidence du leader indonésien Sukarno, elle réunit 29 pays: 23 d'Asie et 6 d'Afrique. Parmi ses invités, on peut citer Gamal Abdel Nasser pour l'Égypte, le Premier ministre indien Nehru et Zhou Enlai, Premier ministre de la Chine populaire.

1. Respect des droits humains fondamentaux en conformité avec les buts et les principes de la charte des Nations unies.
2. Respect de la souveraineté et de l'intégrité territoriale de toutes les nations.
3. Reconnaissance de l'égalité de toutes les races et de l'égalité de toutes les nations, petites et grandes.
4. Non-intervention et non-ingérence dans les affaires intérieures des autres pays.
5. Respect du droit de chaque nation à se défendre individuellement et collectivement conformément à la charte des Nations-unies.
6. a) Refus de recourir à des arrangements de défense collective destinés à servir les intérêts particuliers des grandes puissances quelles qu'elles soient.
b) Refus par une puissance quelle qu'elle soit d'exercer une pression sur d'autres.
7. Abstention d'actes ou de menaces d'agression ou de l'emploi de la force contre l'intégrité territoriale ou l'indépendance politique d'un pays.
8. Règlement de tous les conflits internationaux par des moyens pacifiques, tels que négociation ou conciliation, arbitrage et règlement devant les tribunaux, ainsi que d'autres moyens pacifiques que pourront choisir les pays intéressés, conformément à la charte des Nations unies.
9. Encouragement des intérêts mutuels et coopération.
10. Respect de la justice et des obligations internationales.

Doc. 4 Le clivage Nord-Sud : les situations économiques des pays du monde en 1985



Doc. 5 Le néocolonialisme

Caricature, 1979



Seconda prova



SCUOLA INTERNAZIONALE EUROPEA STATALE
ALTIERO SPINELLI
Via Figlie dei Militari, 25 - 10131 TORINO



Tel.: 011.8399552 - C.F.: 97602250017 - C.M. TOPS270001 - Codice IPA: istsc_tops270001 - Codice univoco: UFWQB9
E-mail: tops270001@istruzione.it - PEC: tops270001@pec.istruzione.it - <https://scuolaspinelli.edu.it>

Simulazione di II prova Esame di maturità - a. s. 2025/2026

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti del questionario.

PROBLEMA 1

Si consideri la funzione $f(x) = \frac{x^n}{e^x}$, definita nell'insieme dei numeri reali per $n \in \mathbb{N}^+$.

1. Si determini il valore del parametro n , intero positivo, affinché la funzione ammetta un punto di massimo relativo in $x = 2$.
2. Posto $n = 2$, si studi la funzione $f(x) = \frac{x^2}{e^x}$, determinandone il dominio, i limiti agli estremi, gli eventuali asintoti, gli intervalli di monotonia e i punti di flesso. Se ne tracci il grafico rappresentativo Γ .
3. Si determini l'area della regione finita del primo quadrante delimitata dal grafico Γ , dall'asse delle ordinate e dalla retta tangente al grafico della funzione nel suo punto di massimo.
4. Al variare del parametro $k \in \mathbb{R}$, si discuta il numero di soluzioni dell'equazione $f(x) = k$. Si determini inoltre l'equazione della retta tangente al grafico della funzione in $x = 1$.

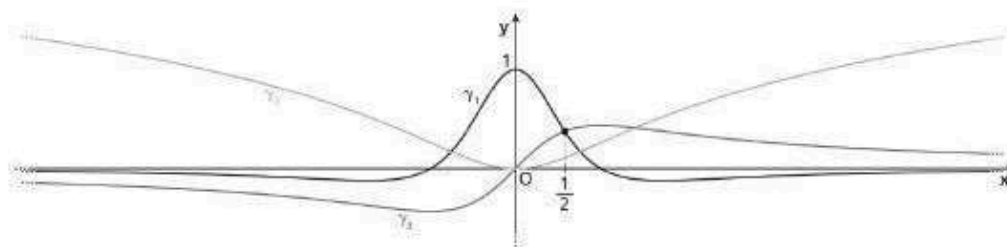
PROBLEMA 2

Si consideri la funzione $f(x) = \frac{ax}{4x^2+b}$, con a e b parametri reali non nulli. Siano inoltre:

$$g(x) = f'(x) \qquad h(x) = \int_0^x f(t) dt$$

rispettivamente la funzione derivata prima e la funzione integrale relativa a $f(x)$.

Nella figura sono rappresentati i grafici delle tre funzioni in uno stesso riferimento cartesiano Oxy .





SCUOLA INTERNAZIONALE EUROPEA STATALE
ALTIERO SPINELLI
Via Figlie dei Militari, 25 - 10131 TORINO



Tel.: 011.8399552 - C.F.: 97602250017 - C.M. TOPS270001 - Codice IPA: istsc_tops270001 - Codice univoco: UFWQB9
E-mail: tops270001@istruzione.it - PEC: tops270001@pec.istruzione.it - <https://scuolaspinelli.edu.it>

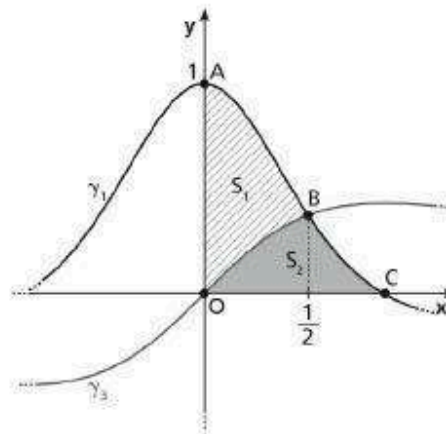
1. Si associ ciascuna funzione al rispettivo grafico esplicitando dettagliatamente le motivazioni. Si usino i dati in figura per determinare i valori delle costanti a e b .
2. Verificato che $a = 3$ e $b = 3$, si considerino le funzioni $f(x)$, $g(x)$ e $h(x)$ per questi valori dei parametri a e b .
Si ricavano esplicitamente le espressioni delle funzioni $f(x)$, $g(x)$ e $h(x)$.
Si determinino inoltre i punti di massimo e minimo relativi e assoluti, se presenti, delle tre funzioni.
Si trovino infine i punti di flesso delle funzioni $f(x)$ e $h(x)$.

3. Si calcolino i limiti:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{h(x)}{x^2}$$

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{h(x)}{\ln x}$$

4. Detti A e C i punti di intersezione della curva γ_1 con l'asse y e con l'asse x , rispettivamente, e B il punto di intersezione delle curve γ_1 e γ_3 , siano S_1 la regione piana OAB e S_2 la regione piana OBC rappresentate in figura.
Si calcoli il rapporto fra l'area di S_1 e quella di S_2 . Si esplicitino le eventuali considerazioni teoriche relative alle funzioni coinvolte che permettono di semplificare il calcolo.





SCUOLA INTERNAZIONALE EUROPEA STATALE
ALTIERO SPINELLI
Via Figlie dei Militari, 25 - 10131 TORINO



Tel.: 011.8399552 - C.F.: 97602250017 - C.M. TOPS270001 - Codice IPA: istsc_tops270001 - Codice univoco: UFWQ89
E-mail: tops270001@istruzione.it - PEC: tops270001@pec.istruzione.it - <https://scuolaspinelli.edu.it>

QUESITI

1. Data una circonferenza di centro O , siano PA e PB i segmenti di tangente alla circonferenza condotti da un suo punto esterno P . Si dimostri che il quadrilatero $AOBP$ ha le diagonali perpendicolari.
2. Si lancia una moneta equa per 8 volte consecutive. Si calcoli la probabilità che si ottenga l'esito "testa" esattamente 4 volte.
Si calcoli la probabilità che l'esito "testa" si presenti almeno una volta.

3. Data la funzione:

$$f(x) = \begin{cases} x^3 & 0 \leq x \leq 1 \\ x^2 - kx + k & 1 < x \leq 2 \end{cases}$$

si determini il valore del parametro k in modo che nell'intervallo $[0; 2]$ sia applicabile il teorema di Lagrange e si trovi il punto di cui la tesi del teorema assicura l'esistenza.

4. Considerata la parabola di equazione $y = 4 - x^2$, nel primo quadrante ciascuna tangente alla parabola delimita con gli assi coordinati un triangolo. Si determini il punto di tangenza in modo che l'area di tale triangolo sia minima.
5. Gli angoli di un triangolo, inscritto in una circonferenza di raggio $7 m$, hanno ampiezze α , β e γ . Sapendo che $\alpha = \frac{\pi}{6}$ e che $\cos \beta = \frac{1}{7}$, si determinino il valore esatto di $\sin \gamma$ e dell'area del triangolo ABC .
6. Data la cubica $y = ax^3 + bx^2 - cx + d$, con $a, b, c, d \in \mathbb{R}$ e $a \neq 0$, si verifichi che ammette sempre un punto di flesso. Si determini il valore dei parametri per cui la curva ha il punto di flesso nell'origine e il massimo nel punto $(2; 8)$.
7. Si dimostri che l'area finita di piano contenuta nel primo quadrante, delimitata dagli assi cartesiani e dalla curva $y = \frac{k-x}{x^2+k^2}$ con $k > 0$, ha area costante pari a $\frac{\pi}{4} - \frac{\ln 2}{2}$.
8. Data la famiglia di funzioni $y = -x^3 + 6kx + 33$ si trovi la funzione tangente nel punto di ascissa 3 a una retta parallela alla bisettrice del primo quadrante. Si determini l'equazione di tale retta.

Durata massima della prova: 5 ore e 20 minuti.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle ore 13.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico e non abbiano la disponibilità di connessione a internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

9. Allegati

Si allegano i seguenti documenti:

Allegato A - Fascicule EsaBac

Allegato B - Valutazione terza prova EsaBac

Allegato C - EsaBac - Esame di maturità 2025-26 - Note accompagnamento

Allegato D - Calcolo dei punteggi delle prove EsaBac

Allegato E - Griglia attribuzione voti EsaBac